

COMUNE
DI
FABRIANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



2020-2022

INDICE

Premessa	pag	4
LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	pag	7
PARTE PRIMA LO SCENARIO DI RIFERIMENTO	pag	8
1 Quadro Normativo di riferimento	pag	9
1.1 La legislazione nazionale e gli obiettivi dell'azione di governo	pag	9
1.1.1 La Legge di Bilancio 2020	pag	12
1.1.2 Limiti di spesa degli Enti Locali	pag	15
1.2 Obiettivi della Regione Marche	pag	16
2 Analisi strategica delle condizioni esterne	pag	18
2.1 Il contesto socio economico del Comune di Fabriano	pag	18
2.2.1 Caratteristiche generali della popolazione	pag	19
2.2.2 Caratteristiche generali del territorio e dell'economia insediata	pag	28
2.2.3 Territorio e pianificazione territoriale	pag	28
2.2.4 Economia e sviluppo locale	pag	30
3 Analisi delle condizioni interne	pag	35
3.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali	pag	35
3.1.1 Gli organismi gestionali esterni: il piano straordinario di razionalizzazione delle partecipate, i sistemi di controlli delle società partecipate ed il bilancio consolidato	pag	36
3.2 Sinergia e forme di programmazione negoziata	pag	39
3.3 Il sisma 2016 ed i conseguenti adempimenti	pag	40
3.4 Il piano Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPCT	pag	42
3.4.1 Le normative in materia di legalità, trasparenza ed anticorruzione per gli organismi partecipati	pag	43
3.5 Indirizzi generali su risorse ed impieghi	pag	44
3.5.1 La fiscalità locale: Tributi e politica tributaria	pag	47
3.5.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e tariffe e politica Tariffaria	pag	50
3.6 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	pag	53
3.7 La disponibilità e la gestione delle risorse umane	pag	53
3.7.1 La struttura organizzativa e il personale	pag	54
3.7.2 Quadro normativo di riferimento e dei vincoli di assunzione	pag	56
3.7.3 Evoluzione spesa di personale	pag	58
PARTE SECONDA: STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE	pag	60
LE LINEE DI MANDATO E GLI INDIRIZZI STRATEGICI	pag	61
4 Le linee guida del Programma di mandato 2017-2021 del Comune di Fabriano	pag	62
4.1 Descrizione delle linee di mandato e gli indirizzi strategici	pag	62
4.1.1 Al centro della città: Fabriano città intelligente	pag	63
4.1.2 La comunità	pag	63
4.1.3 Il territorio	pag	63
4.1.4 Il lavoro	pag	64
4.1.5 L'innovazione e la formazione	pag	64
4.2 Descrizione degli indirizzi strategici dell'Ente in sintesi	pag	66
4.3 Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici alle missioni di bilancio	pag	74

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	pag	75
PARTE PRIMA		
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI E PROGRAMMAZIONE	pag	76
5 Valutazione generale dei mezzi finanziari	pag	77
5.1 Le entrate previste nel bilancio triennale 2020-2022	pag	81
5.1.1 Entrate tributarie	pag	81
5.1.2 Trasferimenti correnti	pag	82
5.1.3 Entrate extratributarie	pag	83
5.1.4 Entrate in conto capitale	pag	84
5.1.5 Entrante da riduzione delle attività finanziarie	pag	85
5.1.6 Accensione di prestiti	pag	85
6 Definizione degli obiettivi operativi	pag	87
6.1 Obiettivi operativi ed i programmi	pag	88
6.2 Obiettivi operativi degli organismi partecipati	pag	97
PARTE SECONDA – LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	pag	99
7 Programmazione operativa e vincoli di legge	pag	100
7.1 Programmazione del fabbisogno del personale	pag	100
7.2 La programmazione triennale dei lavori pubblici 2020-2022	pag	105
7.3 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	pag	115
7.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	pag	119
LEGENDA	pag	130
Appendice Tabella di raccordo missioni e programmi	pag	131
Classificazione delle spese per missioni	pag	134

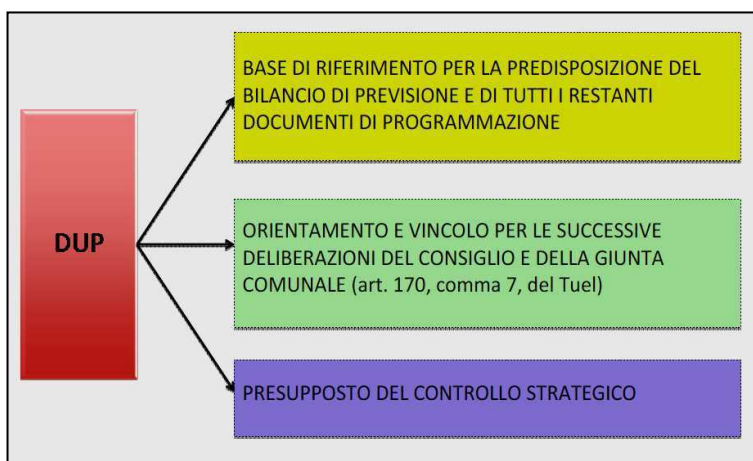
Premessa

Il principio contabile della programmazione (previsto dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011) definisce la programmazione come il "processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento." I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto). In particolare il Documento Unico di Programmazione, noto con l'acronimo DUP, nella versione prevista dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali. Tale documento sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano generale di sviluppo e tutti gli altri strumenti di programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio in quanto l'intento del legislatore è volto a riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio Finanziario, le analisi, gli indirizzi che devono guidare la predisposizione del Bilancio Finanziario di Previsione e del Piano Esecutivo di Gestione così da permettere l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** rappresenta quindi il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno



schema, valido per tutti gli Enti. In sostanza con la riforma contabile degli Enti locali si ha una rilevante riduzione del numero di documenti a valenza programmatica posti a monte del Bilancio Finanziario di Previsione (BFP). Considerato infatti che il D.Lgs 126/2014 ha abrogato il piano generale di sviluppo, le linee programmatiche (articolo 46 del D.Lgs 267/2000) sono l'unico documento di indirizzo strategico su cui costruire il DUP.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SEZIONE STRATEGICA (SeS)** fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La **Sezione Strategica** prende in esame:

1. le Condizioni Esterne attraverso la descrizione:

- ❑ degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
- ❑ della situazione socio-economica del Comune di Fabriano;

2. le Condizioni Interne attraverso la descrizione:

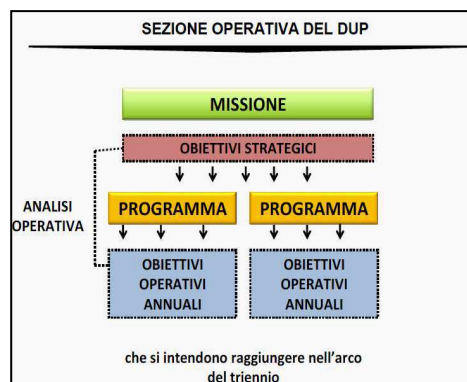
- ❑ dei servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- ❑ degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
- ❑ della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- ❑ delle disposizioni previste in materia di vincoli di finanza pubblica;

3. le linee di mandato e gli indirizzi strategici attraverso la descrizione:

- ❑ delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare nell'arco temporale 2018/2022.



La **SEZIONE OPERATIVA (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici. La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, i piani di razionalizzazione dell'Ente.



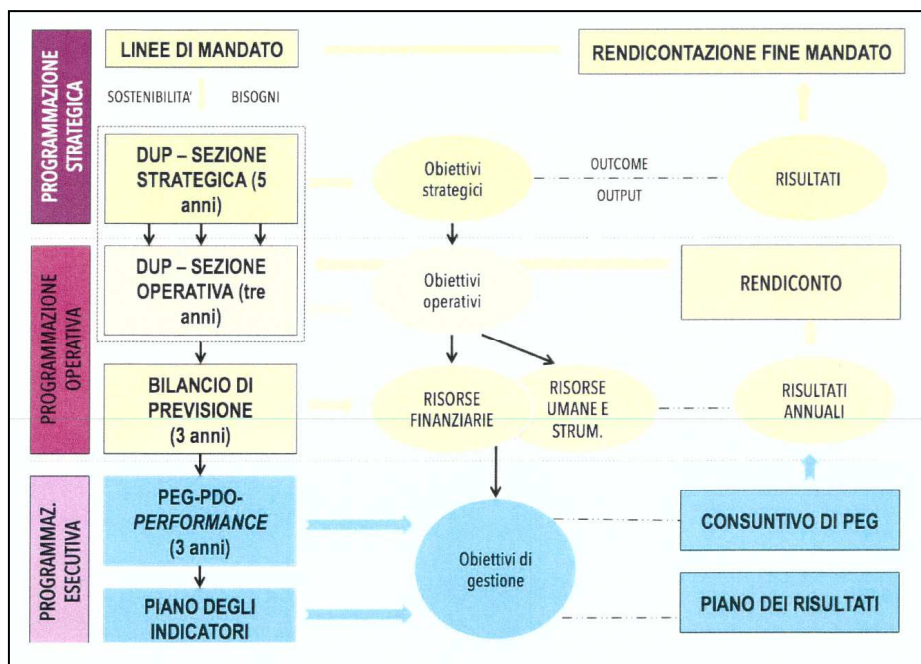
Il principio contabile applicato n. 4.1 punto 4.2 lettera a) di cui al D.Lgs. 118/2001 e smi, prevede che l'elaborazione del DUP presupponga una verifica dello stato di attuazione dei programmi.

Si precisa che, in seguito all'insediamento della nuova Amministrazione Comunale avvenuta nel mese di giugno 2017, la programmazione strategica dell'Ente è definita, coerentemente con gli indirizzi politico-amministrativi contenuti nel Programma di mandato per il quinquennio 2017-2022, presentato e discusso con deliberazione C.C. n. 92 del 28/09/2017.

Le fasi e le interrelazioni fra gli strumenti di programmazione possono essere rappresentati dal seguente grafico.

Il principio contabile applicato della programmazione contabile n. 4.1 al paragrafo 4.2 lett a) prevede che l'elaborazione del DUP presupponga una verifica dello stato di attuazione dei programmi e, dispone infatti "... Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL".

In tal senso, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi consente di misurare l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente e comporta il monitoraggio delle motivazioni, delle finalità e delle risorse alla base dei programmi.



Nello specifico, i “programmi”, cioè l’insieme delle opere e/o degli interventi che l’Ente deve realizzare per il raggiungimento degli obiettivi fissati, vengono definiti proprio nel DUP, nonché nel Piano degli obiettivi e delle performance per il triennio di riferimento.

Nel corso della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi si devono considerare tutti gli elementi in grado di influire sulla attuazione di un programma, quali la tipologia di intervento da realizzare, i soggetti tenuti ad intervenire e le numerose interconnessioni interne ed esterne (quali, ad esempio, la necessità di autorizzazioni, l’esistenza di vincoli giuridici, i tempi di attesa per l’erogazione dei finanziamenti e così via), al fine di pervenire ad una valutazione dell’efficacia dell’azione gestionale. Con riferimento allo stato di attuazione dei programmi relativi all’annualità 2019 occorre far riferimento agli obiettivi contenuti nel DUP 2019-2021, come approvata con Deliberazione Consiliare n. 46 del 13.03.2019, e nel Piano Esecutivo di Gestione e della Performance PEGP 2019/2021 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 10356 del 03/05/2019.

LA SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

1. Quadro Normativo di riferimento

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale che a sua volta viene influenzata dalle politiche economiche europee.

L'analisi delle condizioni esterne dovrebbe quindi partire da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo e valutare di conseguenza il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (che rappresenta il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, dovrebbero essere prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di bilancio (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

1.1 La legislazione nazionale e gli obiettivi dell'azione di governo

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il **Documento di economia e finanza (DEF)**. Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'Autorità centrale.

La **Nota di aggiornamento al DEF (NADEF)** viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.



Negli ultimi quindici mesi l'Italia ha attraversato una fase complessa, in cui forti turbolenze internazionali si sono assommate ad un'accentuata discontinuità nella politica nazionale e nelle scelte economiche più importanti. Il nuovo Governo si è da poco insediato in un contesto di bassa crescita e persistente disagio sociale.

Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018.

Tuttavia, sia l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 (0,15 punti percentuali in termini reali), sia il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale del PIL reale allo 0,1 per cento, dallo 0,2 del DEF.

In conseguenza di scarse pressioni inflazionistiche e sulla base dei dati del primo semestre, la variazione del deflatore del PIL viene anch'essa lievemente ridotta. Nel complesso, la stima di crescita nominale per il 2019 è scesa all'1,0 per cento, dall'1,2 per cento del DEF. Di conseguenza, la crescita reale tendenziale prevista per il 2020 viene ulteriormente rivista al ribasso, dallo 0,8 allo 0,4 per cento.

Gli indicatori ciclici non fanno ancora intravedere una chiara inversione di tendenza del ciclo internazionale. Inoltre, il trascinamento della crescita 2019 sull'anno prossimo è nettamente inferiore a quanto prefigurato nel DEF. Di conseguenza, la crescita reale tendenziale prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8 allo 0,4 per cento.

Venendo alla finanza pubblica, il profilo previsto dell'indebitamento netto della PA migliora notevolmente in confronto alle proiezioni del DEF. Il miglioramento per il 2019 è stato evidenziato con il Disegno di legge di assestamento di bilancio.

Per gli anni 2020-2022 è prevista una marcata riduzione dell'indebitamento netto a legislazione vigente, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9 per cento del PIL a fine periodo, che si confronta con un obiettivo programmatico di indebitamento netto a fine periodo pari all'1,5 per cento del PIL nel DEF di aprile. L'avanzo primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL nel 2020, all'1,9 per cento nel 2021 e al 2,0 per cento nel 2022, grazie ad una crescita più sostenuta delle entrate fiscali e ad una dinamica più contenuta della spesa primaria. L'incidenza della spesa per interessi passivi sul PIL scenderebbe al 3,2 per cento del 2020, al 3,1 per cento del 2021 e infine al 2,9 per cento nel 2022, dato un andamento dei rendimenti sui titoli di stato decisamente più contenuto di quanto ipotizzato nel DEF.

Per quanto riguarda il saldo strutturale di bilancio, quest'anno si registrerebbe un miglioramento di 0,3 punti percentuali, dal -1,5 per cento del PIL nel 2018 al -1,2 per cento. Il saldo strutturale secondo la legislazione vigente migliorerebbe quindi di 0,7 punti percentuali nel 2020 e 0,1 nel 2021, per poi rimanere invariato al -0,4 per cento nel 2022.

Il quadro economico tendenziale di cui sopra, deve essere analizzato in confronto al quadro economico programmatico definito dal nuovo Governo che pone l'obiettivo di rilanciare la crescita assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo. Le linee di politica economica sono volte a rafforzare la congiuntura così come ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana, che da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto

insoddisfacente crescita demografica.

Il perno della strategia di sviluppo del Governo può essere sintetizzato come un Green New Deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente ed alla

coesione sociale e territoriale. Strumentali a tali obiettivi sono l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido la riduzione del carico fiscale sul lavoro; un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico e a migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione e della giustizia; il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti,

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,3	1,7	1,7
Deflatore consumi	0,9	0,8	1,0	1,9	1,8
PIL nominale	1,7	1,0	2,0	2,7	2,6
Occupazione ULA (2)	0,8	0,5	0,4	0,6	0,9
Occupazione FL (3)	0,8	0,5	0,4	0,7	0,9
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,0	9,5	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,7	2,6	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
 (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
 (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro.

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,4	0,8	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,9	1,5	1,5
Deflatore consumi	0,9	0,8	2,0	1,7	1,5
PIL nominale	1,7	1,0	2,3	2,3	2,5
Occupazione ULA (2)	0,8	0,5	0,2	0,5	0,7
Occupazione FL (3)	0,8	0,5	0,3	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,2	9,8	9,5
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,8	2,7	2,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
 (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
 (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,4	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8	-1,4
Saldo primario	1,3	1,5	1,3	1,1	1,3	1,6
Interessi	-3,8	-3,7	-3,4	-3,3	-3,1	-2,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2	-1,0
Variazione strutturale	-0,6	-0,1	0,3	-0,1	0,2	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,1	134,8	135,7	135,2	133,4	131,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	130,7	131,5	132,5	132,0	130,3	128,4
Proventi da privatizzazioni	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,4	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9
Saldo primario	1,3	1,5	1,3	1,9	1,9	2,0
Interessi	-3,8	-3,7	-3,4	-3,2	-3,1	-2,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,5	-1,2	-0,5	-0,4	-0,4
Variazione strutturale	-0,6	-0,1	0,3	0,7	0,1	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,1	134,8	135,7	134,1	132,5	130,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	130,7	131,5	132,5	130,9	129,4	127,4
MEMO: DEF (aprile 2019) QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,4	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5
Saldo primario	1,4	1,6	1,2	1,5	1,9	2,3
Interessi	-3,8	-3,7	-3,6	-3,6	-3,7	-3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,4	-1,5	-1,4	-1,1	-0,8
Variazione strutturale	-0,4	0,0	-0,1	0,2	0,3	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (4)	131,4	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	128,0	128,8	129,4	128,1	127,2	125,9
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1736,6	1765,4	1783,1	1824,5	1866,5	1913,6
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1736,6	1765,4	1783,1	1818,0	1867,9	1917,3
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.						
(2) Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2018 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 16 settembre 2019). Le stime dello scenario programmatico considerano proventi da privatizzazioni pari a 0,2 punti percentuali di PIL all'anno nel periodo 2020-2022. Inoltre, si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai rendimenti sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.						
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari all'1,0 per cento del PIL nel 2019 e allo 0,3 per cento nel 2020 e una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021.						

ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi e politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le disuguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

Pertanto, nell'ottica di un auspicabile orientamento della politica di bilancio dell'area euro verso uno stimolo alla crescita, ma tenuto conto della necessità di invertire l'aumento del rapporto debito/PIL dell'Italia, il Governo ha deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020. L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 per cento del PIL fissato nel DEF al 2,2 per cento del PIL, un livello invariato in confronto alla previsione aggiornata per il 2019, ciò porterebbe ad un lieve deterioramento del saldo strutturale (0,1 punti percentuali).

Va tuttavia sottolineato che questo deterioramento è principalmente dovuto alla tempistica della spesa relativa alle nuove politiche di inclusione introdotte nel corso di quest'anno. La politica di bilancio programmata per l'anno prossimo consolida la finanza pubblica incrementando in modo strutturale le coperture finanziarie adottate nel 2019.

La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende la completa disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate per circa un decimo di punto di PIL e il rinnovo di alcune politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0).

Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità

ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, valutato in 0,15 punti percentuali di PIL che saliranno a 0,3 punti nel 2021, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi lo 0,8 per cento del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL;

Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari allo 0,4 per cento del PIL.

Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 per cento del PIL.

Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali di PIL.

Dal confronto tra il quadro economico tendenziale ed il quadro economico programmatico, si desumono i seguenti indicatori di finanza pubblica.

1.1.1 “La Legge di Bilancio 2020”

È stata pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 – Supplemento ordinario n. 45 – la **Legge n. 160 del 27 dicembre 2019** (c.d. “Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”).

Le principali novità di interesse per gli enti locali riguardano:

▪ **Fondo di solidarietà comunale.**

Con il **comma 848** viene attivato il reintegro del taglio operato con il DL n. 66 del 2014 al comparto dei Comuni.

Rispetto al valore complessivo della riduzione, la norma assegna 100 mln. di euro per il 2020, 200 mln. per il 2021, 300 mln. per il 2022, 330 per il 2023, per poi stabilizzarsi a regime in 560 mln. di euro dal 2024.

In corrispondenza dell'incremento complessivo del FSC, intervenuto successivamente alla determinazione del FSC 2020 in base al regime recentemente innovato dal DL 124/2019 (DL Fiscale, art. 57), il **comma 849** introduce un ulteriore ambito di riparto nel quadro delle previsioni del comma 449 della legge di bilancio per il 2017, stabilendo che gli importi oggetto di nuova assegnazione siano ripartiti con il DPCM annuale ordinariamente preposto alla determinazione e riparto del FSC. L'assegnazione è destinata a soddisfare “specifiche esigenze di correzione nel riparto” del FSC, da concertare in sede di Conferenza Stato-Città.

Per il 2020 la norma prevede un termine specifico per l'emanazione di un DPCM di riparto apposito, da adottarsi entro il 31 gennaio 2020 previa intesa in Conferenza Stato-Città.

▪ **Contributi ai Comuni per investimenti.**

La legge stanziava significative risorse a favore dei Comuni per investimenti e progettazione degli interventi, in un arco temporale pluriennale e che interessano vari settori strategici (**commi 29-80**).

▪ **Fondo crediti di dubbia esigibilità.**

Il **comma 79** consente agli enti locali che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano registrato indicatori di pagamento dei debiti commerciali rispettosi delle condizioni di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%. La norma amplia la capacità di spesa di tali enti.

Gli indicatori in questione sono l'indicatore di riduzione del debito pregresso e quello di ritardo annuale dei pagamenti. Considerato che il successivo comma 854 (cfr. supra) sposta al 2021 l'applicazione dell'intera disciplina sul fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) che

dipenderà dai medesimi indicatori misurati dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC), si ritiene che, per l'esercizio 2020, gli enti dovranno calcolare gli indicatori a partire dalle evidenze contabili locali e non sulla base delle informazioni registrate nella PCC.

Il **comma 80** valorizza ulteriormente il nuovo approccio che a partire dall'esercizio finanziario 2020, anche in fase previsionale, potrà essere assunto in materia di accantonamenti FCDE, alla luce dei nuovi schemi di verifica degli equilibri di bilancio di recente approvati in sede Arconet, i quali valorizzano in modo più esplicito le riscossioni in conto residui che normalmente si registrano nel corso dell'anno, schemi che saranno applicati in via sperimentale per il rendiconto 2019, per entrare pienamente in vigore proprio nel 2020. Senza modificare espressamente il principio contabile vigente sul punto in questione, la norma di fatto accoglie – pur in forma di intervento speciale e limitato al triennio 2020-22 – la posizione tecnica a più riprese sostenuta in questi anni da Anci e Ifel, tesa a valorizzare sin dalla fase previsionale la quota riscossione in conto residui, al fine di evitare che, a consuntivo, si registri un accantonamento eccessivo rispetto all'ordinaria tenuta degli equilibri di bilancio. Il comma 80 si inserisce opportunamente nel novero delle nuove regole sommariamente richiamate, autorizzando l'Ente in corso d'anno – sempre in un contesto di prudenza contabile e, in ogni caso, con il parere favorevole del revisore dei conti – ad approvare variazioni di bilancio espansive “anche” in ragione dei positivi effetti sugli incassi dovuti alla riforma della riscossione locale di cui ai commi 784-815 della legge.

▪ **Anticipazione di tesoreria.**

Il comma 555 dispone l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il triennio 2020-2022, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. Si ricorda che l'innalzamento del limite era stato già disposto a partire dal 2014 sino al 2018, con la medesima finalità della norma in esame.

▪ **Anticipazione di liquidità CDP.**

È prevista anche per il 2020 la possibilità di usufruire di ulteriore liquidità per pagamenti di debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2019. La nuova forma di anticipazione di liquidità, di cui al **comma 556**, integra la norma del 2002 (D.Lgs. 231/2002) che avviava il percorso di adeguamento dell'Italia alla direttiva europea per il contrasto ai ritardi nei pagamenti dei debiti commerciali.

▪ **Debito degli enti locali.**

Il **comma 557** costituisce il primo intervento di rilievo per la radicale diminuzione del costo del debito gravante sugli enti locali. Come più volte sottolineato dall'ANCI negli ultimi anni, i Comuni e gli enti locali in genere, a fronte di un debito complessivamente di piccola entità (circa 42 miliardi di euro su oltre 2.400 mld. di debito pubblico nazionale), sopportano un onere abnorme per effetto degli alti tassi di interesse al momento della stipula dei mutui, delle penali gravanti sull'estinzione, che annullano le opportunità di sostituzione con nuovo debito ai tassi attuali ben più favorevoli, e dell'assenza di un'iniziativa statale di attenuazione di tali oneri. La prospettiva di accollo da parte dello Stato del debito locale consente di prevedere un abbassamento molto significativo dei tassi di interesse come sperimentato nel 2019 per la quota (peraltro esigua) dei cd. “Mutui Mef”, che sono stati rinegoziati sulla base del comma 961 della legge di Bilancio 2019, tenendo conto dell'andamento discendente dei tassi registrato negli ultimi anni. La norma non ha effetto immediato, ma è auspicabile che ogni impegno sia profuso per assicurarne la generalizzata attuazione per il 2021, superando le problematiche attuative che indubbiamente la caratterizzano. Nel dl “milleproroghe” (art. 39) è stata di fatto inserita una riformulazione del dispositivo, che permetterà di meglio prevedere le fasi attuative dell'operazione.

▪ **Fondo di garanzia dei debiti commerciali.**

Il **comma 854** pospone al 2021 la decorrenza dell'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC). La disposizione accoglie la richiesta di rinvio più volte formulata dall'ANCI al fine di mettere gli enti nella condizione di completare l'attività di allineamento delle informazioni della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) con le evidenze contabili locali e di poter contare su un sistema di monitoraggio automatico ed integrato con SIOPE+. In questo modo sarà possibile dimensionare il problema della tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali della P.A. e, conseguentemente, ipotizzare soluzioni efficaci. In

particolare, la lettera a) del comma 854 rinvia l'obbligo di accantonamento per gli enti non in regola con gli indicatori di riduzione del debito pregresso o di ritardo annuale dei pagamenti mentre la lettera c) stabilisce il rinvio per gli enti che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla PCC. Infine, la lettera b), in conseguenza dello shift al 2021 dell'intera disciplina sul FGDC, elimina la disposizione introdotta dall'art. 50 del dl fiscale che consente l'elaborazione degli indicatori sulla base delle scritture contabili locali.

Il **comma 855** anticipa al 1 luglio 2020 l'obbligo di indicare la data di scadenza della fattura negli ordinativi informatici di pagamento e di incasso (OPI). Tale vincolo non comporta oneri particolari salvo richiedere una maggiore consapevolezza agli enti che dovranno verificare, anche mediante l'eventuale coinvolgimento della software-house, che la data da inserire nell'OPI sia la data di scadenza effettiva e non la data indicata dal fornitore. Si ricorda, infine, come al nuovo vincolo corrisponde il venire meno dell'obbligo di effettuare la comunicazione mensile dei debiti scaduti e non estinti.

▪ **Riscossione.**

I **commi da 784 a 815** contengono la riforma della riscossione locale per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. La riforma in questione è il frutto di una lunga concertazione con il Governo e le strutture competenti (in particolare il Mef-DF), che accoglie molte delle proposte da tempo avanzate dall'Anci, tra cui l'equiparazione tra ruolo e ingiunzione, il potenziamento della fase precoattiva quale strumento di incentivo alla compliance fiscale, l'accesso gratuito ai dati contenuti nell'Anagrafe tributaria, la riforma dell'Albo di cui all'articolo 53 del d.lgs. 446/1997, la gratuità per gli enti locali degli atti della riscossione, la semplificazione della procedura di nomina del funzionario della riscossione, contenimento e certezza dei costi per il contribuente.

La riforma, in base a quanto previsto dal **comma 784**, si applica esclusivamente alle entrate degli enti locali e nello specifico, alle province, alle città metropolitane, ai comuni, alle comunità montane, alle unioni di comuni e ai consorzi degli enti locali.

La riforma fa comunque salva la possibilità di gestire la riscossione coattiva tramite ruolo, mantenendo ferma la possibilità di affidare all'agente di riscossione nazionale (AdER), le procedure di riscossione coattiva.

▪ **Nuova IMU.**

Il comma 738 prevede che a decorrere dal 2020, la IUC, introdotta nel 2014 con l'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, con l'eccezione della sola componente Tari. La TASI di viene di fatto abolita per incorporazione all'IMU (**commi 738-783**).

Tra le novità più significative si evidenziano in sintesi:

- ✓ la previsione di aliquote definite sommando le attuali aliquote IMU e le aliquote TASI. Ciò conferma la volontà del Legislatore di mantenere invariata la leva fiscale per i Comuni. Tuttavia, giova evidenziare come venga meno la possibilità di ripartire l'imposizione tra il soggetto possessore ed il soggetto occupante, prevista dall'art. 1 co. 681 della L. n. 147/2013. In virtù di questa norma infatti i Comuni potevano ripartire la TASI tra i due soggetti coinvolti, riducendo quindi la pressione fiscale in capo al proprietario. Ora, questa possibilità è venuta meno e di fatto i proprietari si troveranno a dover corrispondere un'imposta maggiore a parità di aliquota;
- ✓ è confermato il potere dei Comuni di differenziare le aliquote applicabili ma con maggiori limiti alla discrezionalità fino ad oggi riconosciuta. La manovrabilità totale delle aliquote infatti rimarrà valida ancora per il 2020 ma dall'anno successivo, i Comuni potranno scegliere esclusivamente tra le aliquote individuate con apposito decreto ministeriale;
- ✓ è data la possibilità di azzerare le aliquote per quelle particolari fattispecie nelle quali era prevista la tassazione TASI e l'esenzione IMU;
- ✓ sempre in tema di aliquote, verrà previsto un meccanismo telematico per la scelta delle stesse da parte dei Comuni e la redazione del prospetto da allegare alla delibera di approvazione;
- ✓ nella ridefinizione di alcune fattispecie, si rileva come il Legislatore abbia innovato la norma giungendo a definire alcune particolari situazioni incerte (ad es. nel caso dei fabbricati collabenti);
- ✓ viene precisato che le condizioni oggettive e soggettive che giustificano un'agevolazione valgono esclusivamente per il soggetto cui si riferiscono, con la conseguenza che

l'eventuale comproprietario scontrerà IMU piena se a sua volta non soddisfa tali condizioni (si pensi al caso di area fabbricabile in comproprietà, condotta da agricoltore diretto);

- ✓ si assiste inoltre ad un dietrofront rispetto ad alcune previsioni introdotte dal recente D.L. Crescita (D.L. n. 34/2019, su cui è stata pubblicata la scheda informativa n. 15/2019), quali il termine di presentazione della dichiarazione che torna ad essere fissato per il 30 giugno dell'anno successivo, come da normativa precedente.

▪ **Fondo IMU/TASI.**

Il **comma 554** stabilizza per il triennio 2020-2022 il contributo di 110 milioni di euro annui a favore dei Comuni a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile degli stessi Comuni a seguito dell'introduzione della TASI nel 2014, per effetto delle norme sui limiti di aliquote più restrittive di quelle in vigore nel previgente regime IMU sull'abitazione principale.

Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 145/2018, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui tra il 2019 e il 2033. Il contributo in questione continua ad essere ripartito per ciascun Comune secondo gli importi indicati nell'allegato A del DM interno 14 marzo 2019, a loro volta coerenti con il riparto originario del 2014.

1.1.2 Limiti di spesa degli Enti Locali

Il D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale) recante: "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" accoglie le numerose richieste formulate dall'ANCI, prevedendo l'abrogazione di tetti di spesa, vincoli e procedura ancora gravanti sugli enti locali e divenute anacronistiche rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa.

Le norme disposte in fase di conversione del decreto ampliano di molto il comma 2 dell'art. 57, che prevedeva l'abrogazione dei limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del dl. n. 78/2010).

In particolare, entrano in vigore dal 2020 le seguenti semplificazioni:

- ✓ abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DL 78/2010);
- ✓ abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010);
- ✓ abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);
- ✓ abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DL 78/2010);
- ✓ abrogazione dell'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- ✓ abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
- ✓ abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DL 95/2012)
- ✓ abrogazione – per i Comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti - dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (articolo 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987);
- ✓ abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007);
- ✓ abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del DL 66/2014);

1.2 Gli obiettivi della Regione Marche

Anche a livello regionale l'atto di indirizzo per l'attività di governo è costituito dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR), adottato dalla Giunta regionale e presentato all'Assemblea legislativa entro il 30 giugno di ogni anno per la successiva approvazione. Il DEFR costituisce infatti il tassello iniziale del percorso della programmazione economico finanziaria delineato dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare dall'allegato 4/1 intitolato "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio".

In particolare il DEFR espone le attività previste nel triennio secondo la griglia delle Missioni e dei Programmi: è su tale base quindi che la Giunta predispone il Bilancio e lo sottopone all'Assemblea legislativa regionale per l'approvazione. Il Bilancio viene successivamente articolato nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, adottati dalla Giunta. Anche il Rendiconto generale della Gestione segue la medesima struttura per Missioni e Programmi.



L'Assemblea Legislativa ha approvato il DEFR 2020-2022 con deliberazione n. 103 del 28.11.2019, che abbraccia il periodo 2020-2022 e pertanto costituisce la cornice programmatica dell'ultimo anno della presente legislatura. In tal senso, raccoglie gli esiti di anni di attività regionale in un contesto non facile e rilancia il ruolo stesso della istituzione regionale ai fini dello sviluppo di un territorio e di una comunità, quelli marchigiani, messi a dura prova dalla ancor difficoltosa uscita dalla crisi mondiale iniziata nel 2008 e soprattutto dalla tragedia del terremoto del 2016, che ha pesantemente colpito le Marche.

La Giunta regionale ha formalmente assunto il "Patto per la ricostruzione e lo sviluppo" quale quadro di riferimento metodologico per lo sviluppo di tutto il territorio regionale, superando la limitazione operativa al cosiddetto cratere e valorizzando una prospettiva di programmazione integrata per lo sviluppo delle Marche, rivolta a settori operativi quali i servizi sociali e sanitari, la competitività e l'innovazione, la green economy, la sicurezza del territorio, la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale, la mobilità, la ricerca, la riduzione del divario digitale.

La complessità del contesto istituzionale si riverbera inevitabilmente anche sugli aspetti finanziari, con la persistente contrazione nei trasferimenti di risorse finanziarie dal livello nazionale: il peso sulle entrate disponibili per la Regione diventa sempre più insostenibile per assicurare i servizi al cittadino e al territorio. Per questo la corretta e prudente tenuta dei conti si conferma la primaria attenzione della Amministrazione regionale, quale modalità per consentire il consolidamento e l'incremento di risorse finanziarie effettivamente disponibili, da convogliare a favore dello sviluppo regionale.

Gli obiettivi dell'Amministrazione sul versante finanziario si concentrano su tre direttrici prioritarie:

- ✓ il rilancio degli investimenti, anche al di là della ricostruzione post terremoto, perseguendo il vasto programma di investimenti legati al governo del territorio, al dissesto idrogeologico e alla difesa della costa, alla viabilità, all'edilizia sanitaria, alla mobilità, all'ambiente e cultura, alla sicurezza degli edifici scolastici facendo ricorso alle risorse comunitarie e del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC, già FAS);
- ✓ la ulteriore riduzione del debito rafforzando ulteriormente un percorso già intrapreso da anni, con risultati di rilievo, infatti il debito complessivo regionale è diminuito di oltre il 31% fra il rendiconto 2015 ed il rendiconto 2018;
- ✓ l'impegno a mantenere l'ottimo rapporto tra tassazione e servizi offerti ai cittadini ed a confermare tutte le agevolazioni introdotte nelle precedenti manovre di bilancio;

Per quanto riguarda le proiezioni sull'andamento futuro dell'economia marchigiana, le ultime elaborazioni disponibili di Prometeia, pubblicate ad aprile 2019, stimano un incremento del PIL pari 0,6% nel 2020, 0,8% nel 2021 e 0,3% nel 2022, ossia per gli anni di riferimento del presente DEFR. Da sottolinearsi positivamente le previsioni secondo cui sono attese in aumento

le componenti delle esportazioni (1,4% nel 2020, 2,0% nel 2021 e 2,6% nel 2022) e degli investimenti fissi lordi (0,9% nel 2020, 1,1% nel 2021 e 0,9% nel 2022). Nel triennio considerato vengono inoltre previsti un ulteriore miglioramento nel tasso di occupazione (41,8% nel 2020, 42,0% nel 2021 e 42,1% nel 2022), un abbassamento del tasso di disoccupazione (8,4% nel 2020, 8,2% nel 2021 e 8,1% nel 2022) e un consolidamento del tasso di attività (45,7% nel 2020, 45,8% nel 2021 e 45,8% nel 2022).

2. Analisi strategica delle condizioni esterne

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- ✓ il pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- ✓ i limiti in materia di spese di personale;
- ✓ i limiti in materia di società partecipate.

2.1 Il contesto socio economico del Comune di Fabriano

L'analisi strategica delle condizioni valuta la situazione socio-economica della popolazione, del territorio, servizi, economia e programmazione negoziata ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari al fine di poter sviluppare adeguate politiche per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione.

La valutazione socio-economica del territorio analizza la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

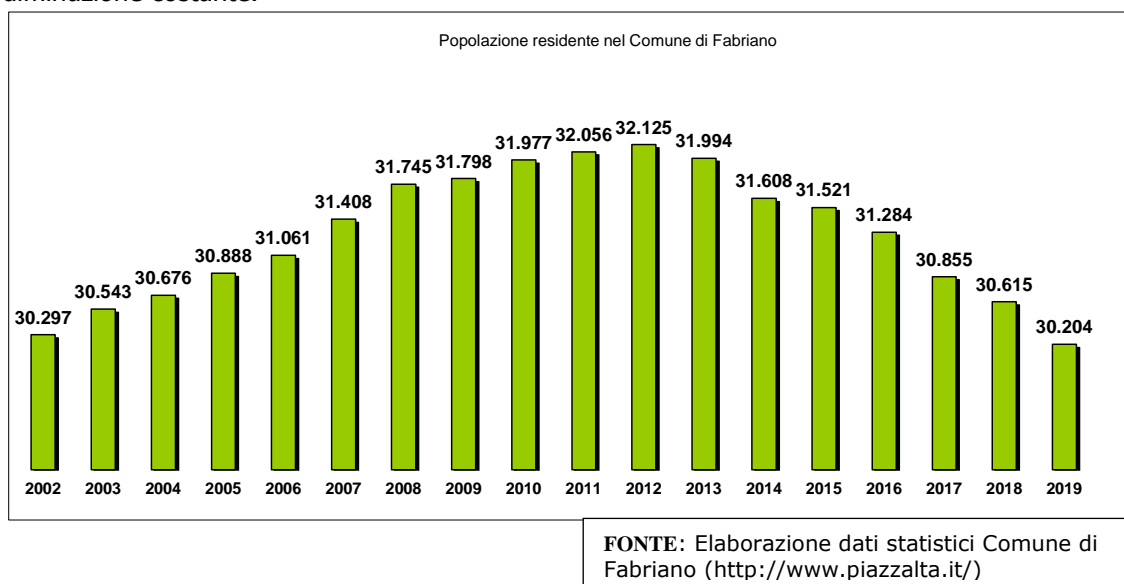
2.2.1 Caratteristiche generali della popolazione

Le tabelle seguenti riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. L'andamento demografico, con saldo naturale e migratorio, la stratificazione demografica con l'analisi per sesso e per età, la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Analizzando i dati desumibili dall'elaborazione post ultimo censimento desumibili dal sito www.tuttitalia.it alla data del 31.12.2017 e dall'elaborazione dei dati statistici sul sito <http://www.piazzalta.it/>) emerge quanto segue:

Popolazione residente

La popolazione residente nel Comune di Fabriano al 31 dicembre 2019 risulta essere pari a **30.204** abitanti con **15.722** donne e **14.482** uomini. Esaminando l'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Fabriano dal 2001 al 2019 emerge la tendenza alla diminuzione costante.



Rapportando il dato consolidato al **31.12.2019** alla superficie del territorio comunale (269,61 Km²) si ottiene una densità di popolazione di 112,035 ab/Km² che è al di sotto della media provinciale (243 ab./Km²) e regionale (165 ab/Km²) considerando che Fabriano è il primo comune della Regione Marche per estensione territoriale.

Tale andamento è confermato dalla lettura dei dati elaborati dall'Istat ed aggiornati al momento al 31.12.2018.



Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Fabriano (dal 2002 al 2018) espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Ancona e della regione Marche. Dati elaborati dall'Istat ad aggiornati al momento al 31.12.2018



FONTE: Elaborazione dati statistici Comune di Fabriano (<http://www.piazzalta.it/>)

Analizzando il trend della popolazione residente del Comune di Fabriano dal 2002 è possibile notare come a fronte di un trend crescente avutosi fino al 2012, negli ultimi anni si sta assistendo ad una progressiva inversione di tendenza dovuta alla crisi economica che sta contraddistinguendo il nostro territorio.

In particolare analizzando la dinamica della popolazione residente dal 2002 al 2018, come si evince anche dal successivo grafico, si assiste ad un trend perfettamente lineare fino al 2012 che si è lentamente ridotto nell'ultimo quinquennio.

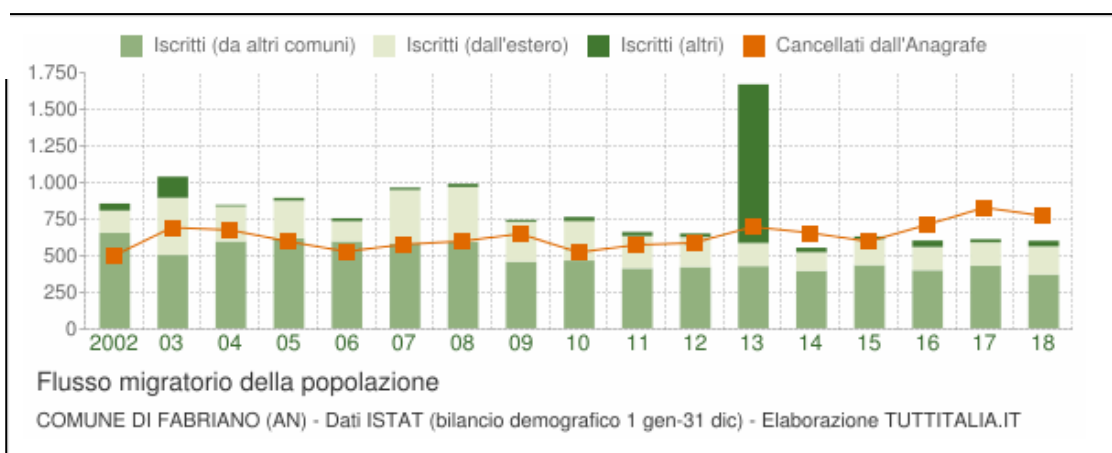
È interessante notare come l'andamento crescente della popolazione residente fino al 2012 non sia stato influenzato dal saldo naturale (nati - morti), peraltro

sempre negativo, infatti il rapporto nati/morti, è rimasto nel corso degli anni sempre a vantaggio dei decessi, quanto dal saldo migratorio (immigrati-emigrati) sempre positivo fino al 2013.

Anno	Popolazione residente al 31/12	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati
2002	30.297	263	333	851	500
2003	30.543	243	338	1.034	693
2004	30.676	272	304	841	676
2005	30.888	273	352	889	598
2006	31.061	270	317	750	529
2007	31.408	300	324	959	578
2008	31.745	305	353	985	600
2009	31.798	309	347	740	648
2010	31.977	300	354	539	435
2011	32.056	261	331	450	400
2012	32.125	302	337	560	472
2013	31.994	250	360	594	513
2014	31.608	177	255	374	631
2015	31.521	240	376	614	464
2016	31.284	228	378	622	584
2017	30.855	288	383	544	518
2018	30.615	152	255	446	493
2019	30.204	171	387	622	711

Flusso migratorio della popolazione

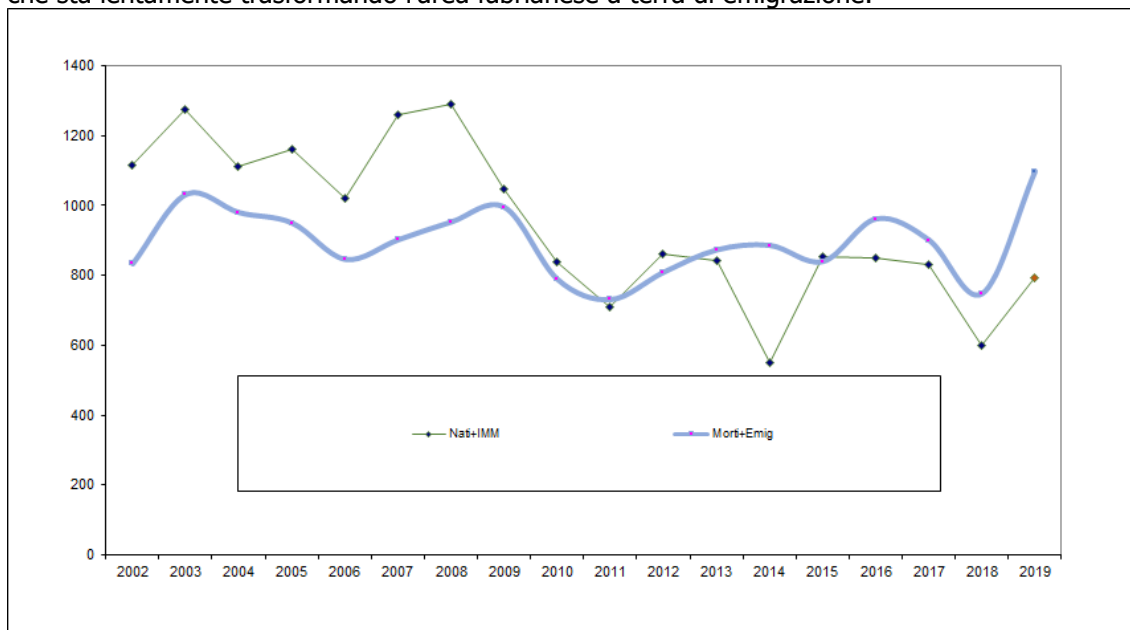
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Fabriano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Dati elaborati dall'Istat ad aggiornati al momento al 31.12.2018



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

La dinamica naturale, fa registrare un gap tra i flussi in entrata ed in uscita alquanto costante nel periodo esaminato fino al 2009, anno in cui si evidenzia una notevole contrazione imputabile, con ogni probabilità, alle iniziali difficoltà economiche del territorio fabrianese. Dal 2009 è incominciata una lenta inversione di tendenza del saldo migratorio e naturale in uscita che sta lentamente trasformando l'area fabrianese a terra di emigrazione.



FONTE: Elaborazione dati statistici
 Comune di Fabriano
 (<http://www.piazzalta.it/>)

La dinamica della popolazione residente è stata influenzata dal tasso di crescita migratorio non solo dal punto di vista del fenomeno di flusso in entrata (immigrazione tout court) ma anche dal punto di vista di indice di natalità degli stranieri che in trent'anni è passato da valori pari allo zero ad una percentuale che si attesta al 25% nel 2017.

L'analisi congiunta del saldo migratorio e naturale, inteso come flusso in entrata (nati + immigrati) e flusso in uscita (morti + emigrati) individua un saldo netto complessivo negativo (-305) dovuto alla maggiore mortalità rispetto alle natalità (-216) nonché al maggiore saldo negativo tra immigrati ed emigrati (-89).

Popolazione (stratificazione demografica)		
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi		14.482
Femmine		15.722
	Popolazione al 31.12.2019	30.204
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)		1.501
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)		2.188
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)		4.213
Adulta (30-65 anni)		14.845
Senile (oltre 65 anni)		7.457
	Popolazione al 31.12.2019	30.204

Per quanto riguarda la **composizione anagrafica per fasce di età** dei residenti si evidenzia, esaminando il trend degli anni 2010-2019, che la popolazione in età senile (over 65 anni) sta progressivamente aumentando attestandosi oltre al 24% nel 2019, mentre i residenti in età scolare (0-6 anni) e prescolare (7-14 anni) rappresentano complessivamente il 12,21% della popolazione residente.

Pertanto la popolazione non attiva (under 14 ed over 65) costituisce quasi il 37% della popolazione residente.

FONTE: Elaborazione dati statistici Comune di Fabriano (<http://www.piazzalta.it/>)

Complessivamente a fronte di una crescita contenuta della popolazione non attiva si ha una sostanziale tenuta della popolazione attiva dovuta in particolare alla riduzione sia dei residenti tra i 15-29 anni, che passa dal 15,40% del 2010 al 13,95% del 2019, sia ai residenti di età compresa tra i 30 -65 anni d'età che passa dal 50,54% al 49,15%.

Popolazione non attiva		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
0-6 Anni	Eta' Prescolare	6,51%	6,45%	6,42%	6,32%	6,00%	5,97%	5,68%	5,39%	5,30%	4,97%
7-14 Anni	Eta' Scolare	6,91%	6,92%	7,03%	6,99%	6,97%	7,17%	7,28%	7,33%	7,24%	7,24%
> 65 Anni	Eta' Senile	21,94%	21,95%	22,21%	22,50%	23,23%	23,17%	23,56%	24,03%	24,31%	24,69%
Totale		35,36%	35,32%	35,66%	35,81%	36,20%	36,31%	36,51%	36,75%	36,85%	36,90%

Popolazione attiva		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
15-29 Anni	Eta' d'Occupazione	14,09%	14,09%	13,85%	13,92%	13,84%	13,80%	13,69%	13,84%	13,82%	13,95%
30-65 Anni	Eta' Adulta	50,54%	50,59%	50,49%	50,27%	49,96%	49,89%	49,80%	49,41%	49,32%	49,15%
Totale		64,64%	64,68%	64,34%	64,19%	63,80%	63,69%	63,49%	63,25%	63,14%	63,10%

FONTE: Elaborazione dati statistici Comune di Fabriano (<http://www.piazzalta.it/>)

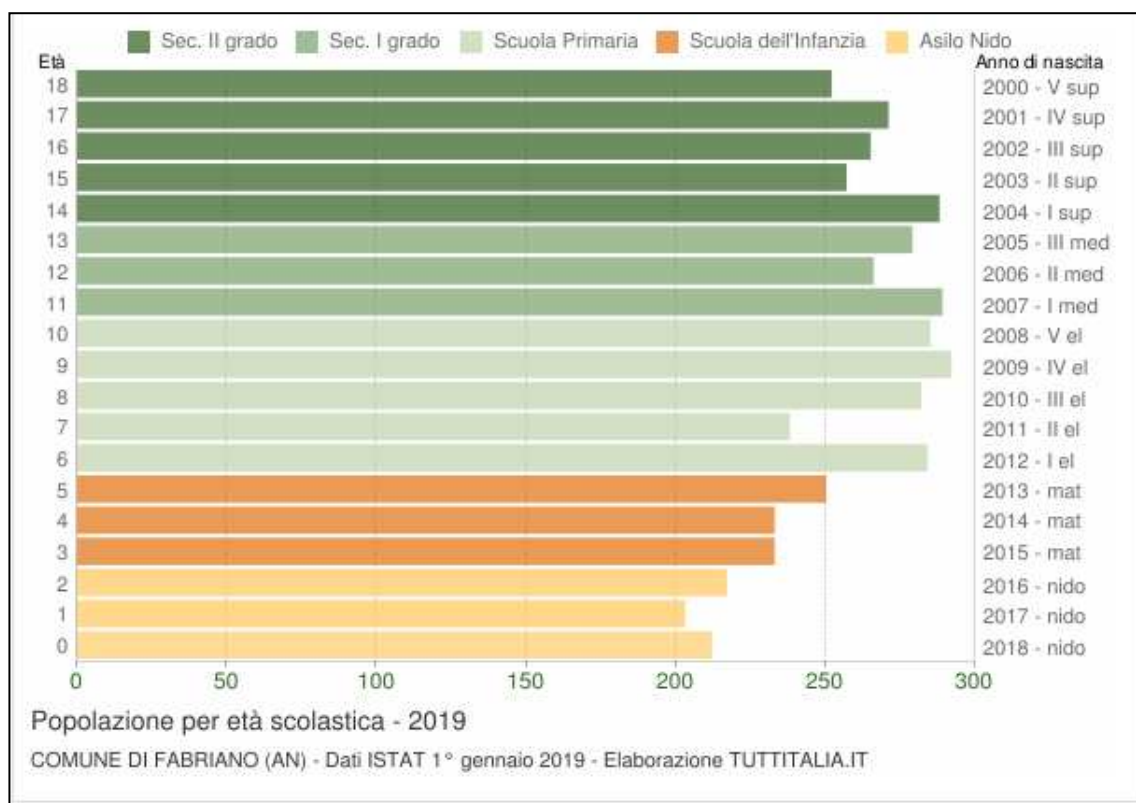
I minori

I minori al 31.12.2019 (0-17 anni) sono 4.523 (pari al 14,97%) dei Residenti. Dal 2015 al 2019 sono diminuiti i bambini delle fasce di età 0-5 anni e 6-10 anni.

La Popolazione in Eta' dell'Obbligo Scolastico (6-16 anni) ammonta a 3.006 Giovani (pari al 9,82%) dei Residenti.

Minori	Minori	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
0- 5 Anni	0- 5 Anni	1794	1770	1784	1729	1597	1581	1477	1424	1357	1260
6-10 Anni	6-10 Anni	1354	1410	1410	1421	1445	1464	1464	1399	1388	1338
11-17 Anni	11-17 Anni	1966	1934	1939	1939	1902	1949	1945	1896	1950	1925

Il grafico, rappresenta la distribuzione della popolazione di Fabriano per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2019 dove si riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2019/2020, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado). Dati elaborati dall'Istat ad aggiornati al momento al 31.12.2018



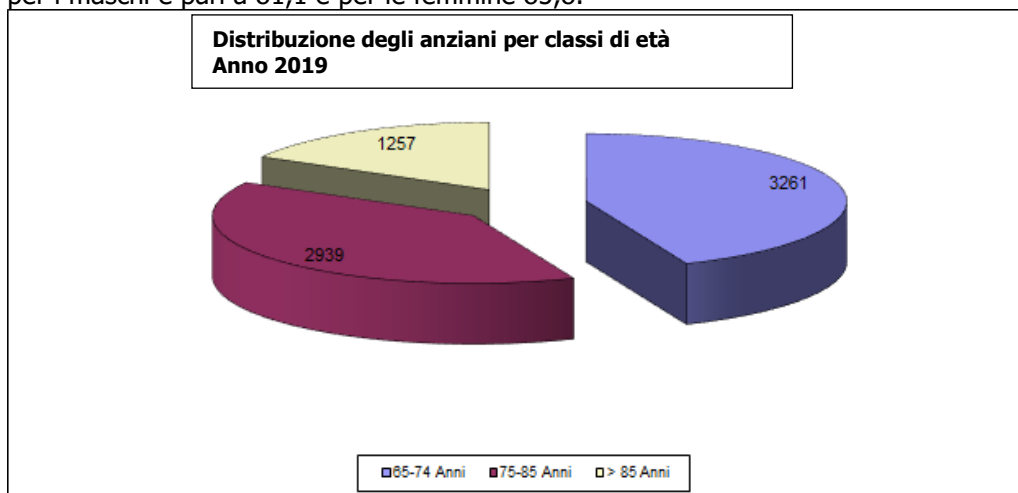
Gli anziani

Gli anziani al 31.12.2019 (65 e +) sono **7.457** (373 unità in meno rispetto al 2018)
Dal 2010 al 2019 la percentuale di anziani sulla popolazione è passata dal 24,82% al 24,69%.

Anziani	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
65-74 Anni	2975	2949	2999	3024	3052	3088	3538	3503	3607	3261
75-85 Anni	2992	2988	2983	2756	2793	2734	2951	2597	2922	2939
> 85 Anni	1048	1099	1154	1420	1498	1480	1276	1313	1301	1257
Totale	7015	7036	7136	7200	7343	7302	7765	7413	7830	7457

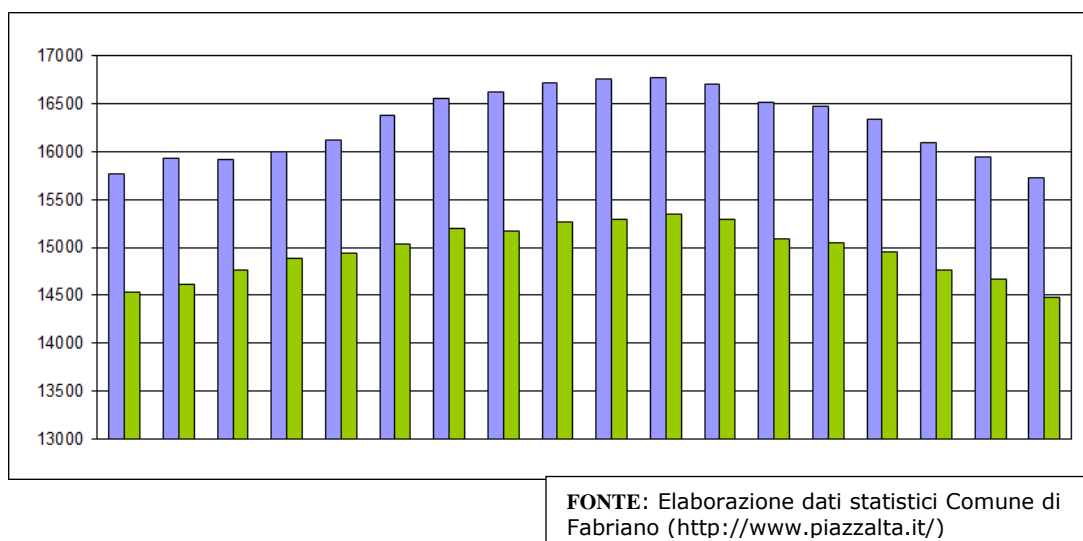
Significativa è la presenza di "grandi anziani" (85 e +): dal 2010 al 2019 sono passati da 1.048 a 1.257 e rappresentano il 4,16% di tutta la popolazione residente ed il 16,86 % della popolazione anziana.

Da fonti Istat si rileva infatti che nella nostra Regione la speranza di vita alla nascita, in anni, per i maschi è pari a 81,1 e per le femmine 85,8.



La presenza femminile

Le donne residenti al 31.12.2019 sono **15.722** e rappresentano il 52,05% della popolazione con una distribuzione diversificata per fasce di età. Dai grafici seguenti è possibile individuare una presenza femminile sempre superiore a quella maschile nel corso degli anni.



La presenza straniera

I cittadini stranieri al 31.12.2019 sono **3.086** unità costituendo il **10,22%** della Popolazione, suddivisi in **1.336** Donne (**43,29%**) e **1.750** Uomini (**56,70%**).

Dal 2013 la presenza straniera registra una diminuzione in termini assoluti ed in termini percentuali anche se la percentuale di presenze degli stranieri si attesta a livelli superiori sia provinciale (10%) sia regionale (9,4%). Dati elaborati dall'Istat ad aggiornati al momento al 31.12.2018



Il grafico che segue rappresenta la popolazione straniera residente a Fabriano al 31 dicembre 2019: sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Il **bilancio anagrafico** degli anni 2002-2019, relativo alla popolazione straniera residente nel territorio comunale, sostanzia un trend in crescita fino al 2012: i 1.485 stranieri residenti nel 2002 sono diventati 3.923 nel 2013 passando dal 4,9 % al 12,26% per poi scendere a quota 3.086, con una percentuale pari al 10,22% nel mese di dicembre 2019.

È interessante notare come il fenomeno dell'immigrazione sia stato trainato negli anni dal flusso migratorio degli stranieri.

Anno	Popolazione residente al 31/12	Popolazione residente straniera al 31/12	Percentuale popolazione residente straniera al 31/12
2002	30297	1485	4,90%
2003	30543	1820	5,96%
2004	30676	2109	6,88%
2005	30888	2377	7,70%
2006	31061	2577	8,30%
2007	31408	3037	9,67%
2008	31745	3425	10,79%
2009	31798	3534	11,11%
2010	31977	3622	11,33%
2011	32056	3803	11,86%
2012	32125	3862	12,02%
2013	31994	3923	12,26%
2014	31608	3682	11,65%
2015	31521	3610	11,45%
2016	31284	3447	11,02%
2017	30855	3185	10,32%
2018	30615	3188	10,41%
2019	30204	3086	10,22%

FONTE: Elaborazione dati statistici Comune di Fabriano (<http://www.piazzalta.it/>)

Infatti la percentuale degli immigrati stranieri passa dal 34,08% del 2002 al 50,00% nel 2018.

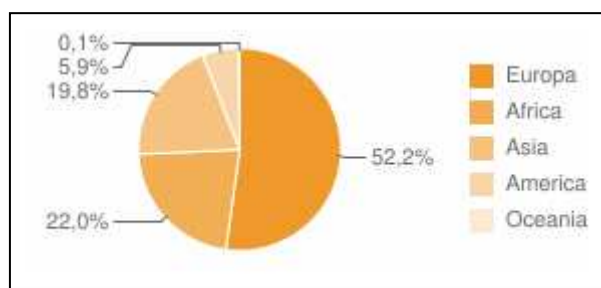
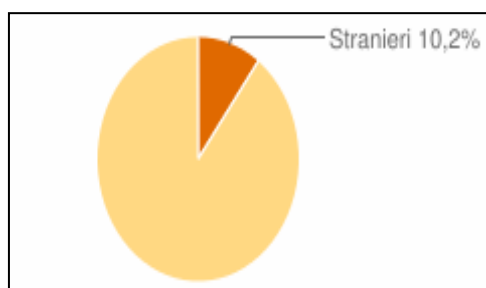
Anno	% di immigrazione straniera
2002	34,08%
2003	47,68%
2004	42,45%
2005	44,32%
2006	36,53%
2007	60,38%
2008	55,03%
2009	34,59%
2010	50,83%
2011	50,00%
2012	45,18%
2013	46,30%
2014	39,30%
2015	43,49%
2016	42,12%
2017	40,26%
2018	50,00%

Anno	% di emigrazione straniera
2002	18,60%
2003	20,35%
2004	15,98%
2005	27,93%
2006	18,15%
2007	26,30%
2008	5,17%
2009	1,85%
2010	40,23%
2011	29,00%
2012	34,11%
2013	27,29%
2014	52,93%
2015	31,47%
2016	33,90%
2017	26,06%
2018	38,54%

Dall'altra parte il fenomeno dell'emigrazione ha interessato solo in parte gli stranieri fino all'anno 2008 per poi avere una notevole inversione di tendenza e raggiungere nel 2018 una percentuale del 38,54% di residenti stranieri che decidono di trasferirsi in altre località.

La provenienza degli stranieri

Gli stranieri residenti a Fabriano al 1° gennaio 2019 sono 3.103 e rappresentano il 10,2% della popolazione residente.



Il grafico di cui sopra mostra la situazione al 1 Gennaio 2019 desunta dai dati elaborati da TUTTIITALIA.IT.

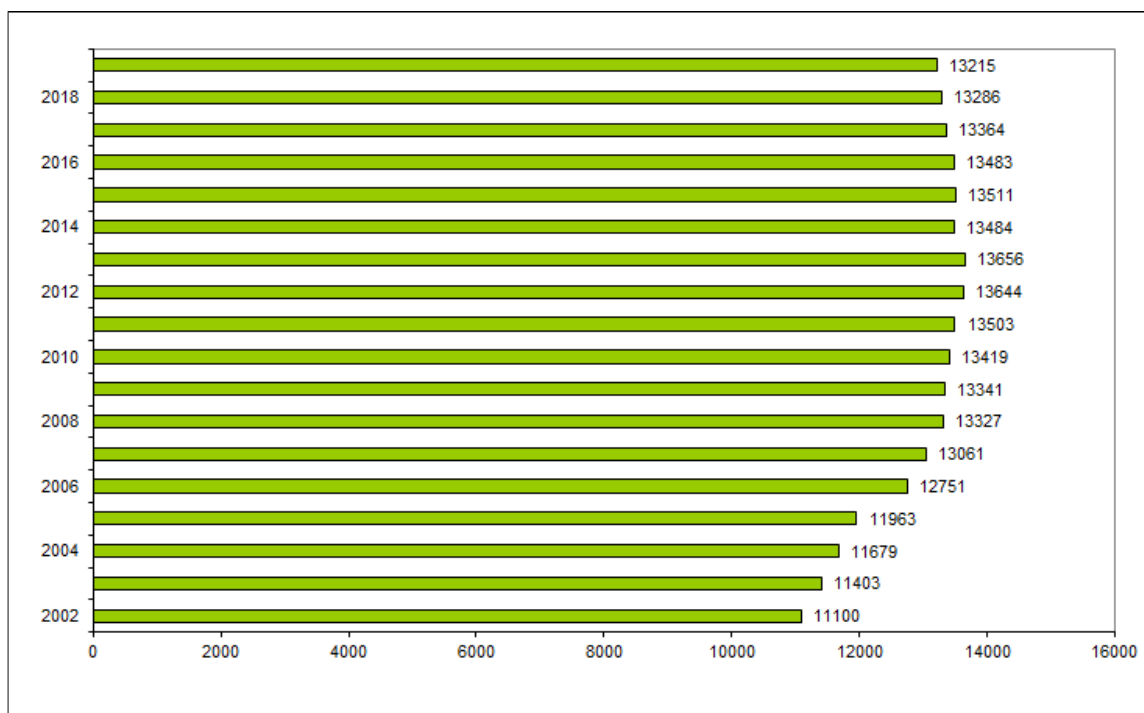
Al 31 dicembre il trend è confermato come si evince dalla tabella sottostante elaborata con i dati del Comune di Fabriano: i paesi dell'Est rappresentano a dicembre 2019 le nazionalità più rappresentative con il 17,45% della Romania, il 11,61% dell'Albania, ed l'8,03% della Macedonia. Altre comunità straniere presenti in modo consistente provengono dall'India (12,21%) e dal Marocco (10,04%). Tra queste maggiori nazionalità straniere è possibile evidenziare nel periodo esaminato la comunità romena abbia un trend in crescita.

Principali Nazionalità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Albania	15,68%	14,09%	14,15%	13,67%	13,94%	12,69%	12,18%	11,52%	11,61%	11,58%
India	9,99%	10,41%	10,71%	10,73%	11,41%	12,08%	12,48%	12,21%	12,21%	12,31%
Macedonia	14,22%	13,99%	13,20%	11,85%	11,38%	10,64%	9,61%	8,26%	8,03%	7,29%
Marocco	9,52%	9,18%	9,48%	10,15%	10,59%	10,05%	9,95%	10,08%	10,04%	9,98%
Romania	12,56%	12,94%	13,33%	14,17%	14,02%	15,10%	16,66%	17,46%	17,45%	17,79%

FONTE: Elaborazione dati statistici Comune di Fabriano (<http://www.piazzalta.it/>)

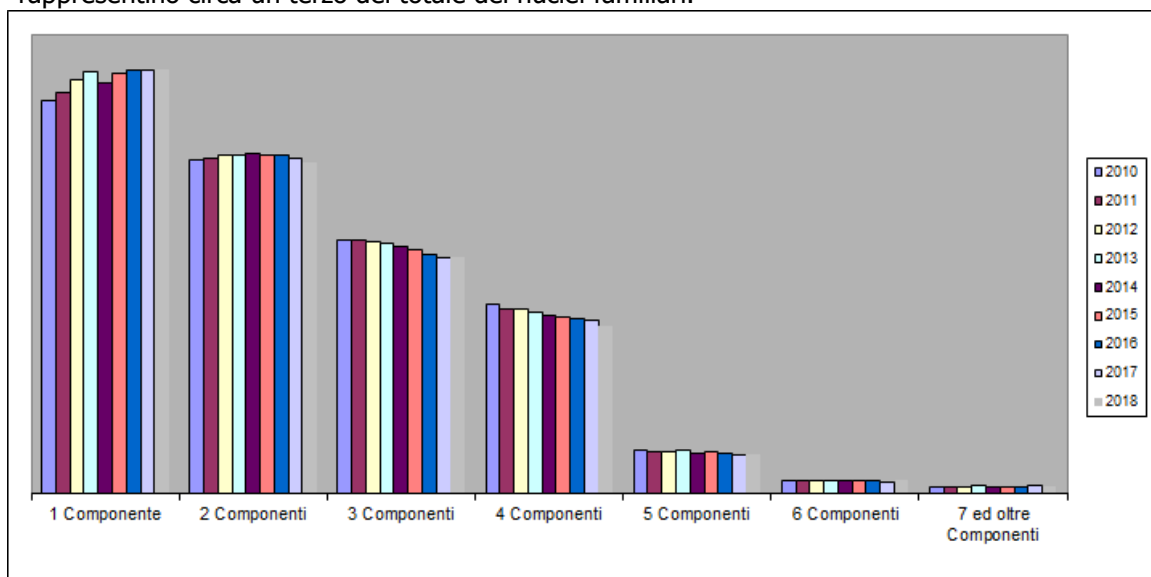
Le famiglie

Le famiglie al 31.12.2019 sono **13.215**: rispetto al 2018 ci sono 71 famiglie in meno. Il 2014 è stato il primo anno di inversione di tendenza di una crescita lineare che si è verificata dal 2002 al 2013 come si evince dal grafico seguente.



FONTE: Elaborazione dati statistici Comune di Fabriano (<http://www.piazzalta.it/>)

E' interessante notare inoltre, l'andamento delle tipologie di famiglie presenti nel territorio fabrianese, nel periodo 2010-2018. In particolare si evidenzia come le famiglie monopersonali rappresentino circa un terzo del totale dei nuclei familiari.



FONTE: Elaborazione dati statistici Comune di Fabiano (<http://www.piazzalta.it/>)

2.2.2 Caratteristiche generali del territorio e dell'economia insediata

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune

2.2.3 Territorio e pianificazione territoriale

Il territorio comunale ha una estensione di circa 269,61 mq, è composto da 31 frazioni che vanno dai confini dell'Umbria a quelli della Provincia di Pesaro e Macerata.

Il Comune di Fabriano, centro guida di tutti il comprensorio, è per estensione uno dei più grandi di Italia con una superficie che comprende circa 1/7 della provincia di Ancona. Le frazioni costituiscono una enorme risorsa in termini storico-architettonici, garantendo la continuità di quelle caratteristiche tipiche dell'edificato agricolo e rurale del territorio pedemontano, e in termini sociali, per la funzione indispensabile di dover conservare quel tessuto sociale che costituisce l'eredità e la memoria storica delle terre fabrianesi.

Il territorio è collocato in un'un'area a carattere prevalentemente montana ed è attraversata dal fiume Giano. Contemporaneamente la città si trova al centro delle vie di comunicazioni che collegano Roma e l'Umbria ad Ancona, capoluogo di Provincia e Regione.

Per governare il proprio territorio occorre una adeguata pianificazione territoriale per valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale.

Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

In particolare il Comune di Fabriano si è dotato da tempo di innovativi strumenti di programmazione urbanistica strategica inerenti le sfide che la città deve affrontare, in relazione alla gestione del suo territorio, quali:

- ☐ il Piano Strategico
- ☐ il Documento Strutturale DoST 2012

Altri importanti strumenti di pianificazione per il territorio dell'ente sono:

- ☐ il Piano del Commercio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 15.03.2007;
- ☐ Il Piano della Mobilità, stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 151 del 28.11.2006.

Da precisare, al riguardo che è intenzione dell'attuale amministrazione, coerentemente con gli indirizzi politico-amministrativi contenuti nel Programma di mandato per il quinquennio 2017-2022, presentato e discusso con deliberazione C.C. n. 92 del 28/09/2017, di dotarsi di un

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie	Kmq	269,61
Risorse idriche		
Laghi	num	0
Fiumi e torrenti	num	2
Strade		
Statali	Km	65
Provinciali	Km	21
Comunali	Km	416
Vicinali	Km	115

Territorio		
Piani e strumenti urbanistici		
Piano regolatore adottato	NO	
Piano regolatore approvato	SI	DGC 5059/1990 e smi
Programma di fabbricazione	NO	
Piano edilizia economica e popolare	SI	DCC n. 150/2001
Piani insediamenti produttivi		
Industriali		
Artigiani	NO	
Commerciali	NO	
Altri strumenti (specificare)	NO	
Vicinali	NO	

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) quale piano strategico di lungo periodo (orizzonte temporale decennale) di valutazione dei bisogni di mobilità attuali e futuri degli individui, al fine di migliorare la qualità della vita nella città e negli altri centri abitati del territorio.

Il processo di redazione del PUMS è stato articolato in due Macrofasì, che fanno esplicito riferimento alla metodologia e ai contenuti delle Linee Guida ELTIS per Sviluppare ed attuare un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 agosto 2017 (Individuazione delle linee guida per i PUMS, ai sensi dell'articolo 3 comma 7 del D.Lgs. 257/2016):

✓ **MACROFASE 1** – “Costruzione del Quadro Conoscitivo e redazione del Documento Programmatico/Linee di indirizzo del PUMS”. In questa fase vengono effettuate tutte le attività propedeutiche alla descrizione e alla diagnostica dello stato attuale nonché sulla base delle risultanze di tale analisi si procede alla definizione degli obiettivi razionali e trasparenti e delle linee di indirizzo le cui attività si sono concluse nel mese di giugno 2018 e sono state presentate alla cittadinanza nella settimana della mobilità sostenibile tenutasi a settembre 2018;

✓ **MACROFASE 2** – “Redazione ed Approvazione del PUMS”. Con **deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 30/01/2020** è stato approvato il documento **“PUMS DI FABRIANO - DOCUMENTO PRELIMINARE DI PIANO – STRATEGIE E AZIONI”** attraverso il quale sono stati individuati, sulla base delle risultanze del Quadro Conoscitivo, che ha sintetizzato le caratteristiche della mobilità (con relative criticità ed opportunità), gli obiettivi prescritti dal Quadro Programmatico e Normativo vigente ai diversi livelli territoriali.

La trattazione delle componenti di mobilità, tra loro strettamente connesse, è proposta in coerenza al principio fondante delle Linee Guida ELTIS che pongono le persone al centro della Pianificazione della Mobilità Sostenibile.

Con questo PUMS si vuole creare:

- un piano che dialoga con il suo territorio – capace di prendere in considerazione le relazioni tra la città e le frazioni;
- un piano che vuole favorire l'uso dei modi di trasporto a minor impatto ambientale e sociale e che assume come criterio guida l'uso efficiente delle risorse pubbliche;
- un piano per ridurre la dipendenza dall'uso dell'auto negli spostamenti di breve distanza, attraverso azioni per disaccoppiare la proprietà dall'uso dell'auto;
- un piano per incentivare i comportamenti virtuosi da parte della collettività e della comunità degli operatori attraverso il rispetto delle regole di circolazione e sosta;
- un piano per la cura-manutenzione e qualità spazio pubblico: città accessibile a tutti con una gestione dello spazio pubblico regolamentato da regole che permettono di usufruire dello stesso in modo equo per tutte le categorie di utenti.

Le proposte di strategie di intervento di seguito riportate sono organizzate in funzione dei diversi ambiti emersi durante la fase di analisi con le matrici SWOT:

- Trasporto privato: come vengono usate le strade (circolazione e strade);
- Sosta: Infrastrutture, spazi, modalità di regolazione, servizi di supporto;
- Mobilità attiva ed Esternalità (sicurezza stradale e qualità dell'aria): Sicurezza Stradale e Qualità dell'Aria, Infrastrutture e servizi a favore della pedonalità e della mobilità ciclistica; pedonalizzazioni;
- Trasporto Pubblico: infrastrutture (percorsi protetti, fermate), servizi e modalità di integrazione del trasporto pubblico nella mobilità urbana.

2.2.4 Economia e sviluppo locale

Lo sviluppo economico locale del territorio si sviluppa in 3 distinti settori.

Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

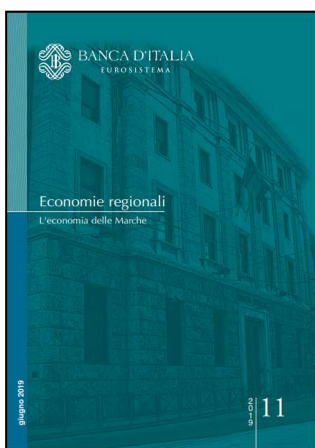
Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).

Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute. L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Sviluppo economico della Regione Marche e locale

Come evidenziato dal Rapporto sull'economia delle Marche presentato dalla Banca d'Italia il 18.06.2019, nel 2018 l'economia regionale è cresciuta in misura moderata anche nel 2018. Nell'ultimo quinquennio la ripresa dell'economia marchigiana ha mostrato un ritmo più lento di quello italiano e il recupero del prodotto perso negli anni di crisi è ancora lontano: il PIL marchigiano si colloca circa 11 punti percentuali sotto il livello del 2007, contro i circa 4 nel Paese. Nel 2018 un sostegno alla domanda interna è derivato dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, che ha favorito i redditi e i consumi delle famiglie, e dalla fase iniziale della ricostruzione post-sisma, che ha sospinto l'attività del settore edile. Le esportazioni continuano a ristagnare. Le condizioni cicliche sono peggiorate nella parte finale del 2018 e la debolezza del quadro congiunturale si è protratta nei primi mesi del 2019, accompagnata da aspettative incerte delle imprese, che hanno concorso al ridimensionamento degli investimenti programmati per l'anno in corso.



Le imprese

La produzione industriale è moderatamente cresciuta nella media del 2018, registrando però un'interruzione della fase espansiva nella seconda parte dell'anno; tra i comparti di specializzazione regionale è proseguito lo sviluppo della meccanica, mentre l'attività dell'industria calzaturiera si è ancora ridotta. Nell'edilizia – settore dove la produzione è maggiormente lontana dai livelli antecedenti la crisi – l'attività mostra segnali di rafforzamento, cui si accompagna un recupero degli scambi sul mercato immobiliare. Il settore dei servizi ha nel complesso riportato una leggera crescita; al suo interno, le attività commerciali hanno beneficiato anche del recupero della spesa dei turisti stranieri. L'andamento sfavorevole delle esportazioni, in controtendenza con il Paese, è dipeso dal calo

delle vendite sui mercati extra UE. L'accumulazione di capitale si è rafforzata, sebbene permanga su livelli inferiori a quelli pre-crisi; i programmi per l'anno in corso prefigurano una revisione al ribasso della spesa.

Nel 2018 la redditività delle imprese ha proseguito a migliorare e le disponibilità liquide, pure se in calo nella parte finale dell'anno, restano su livelli storicamente elevati. Le condizioni finanziarie delle imprese si sono di molto irrobustite nell'ultimo decennio, sia per effetto dell'uscita dal mercato delle aziende meno solide, sia per il riequilibrio degli indici economico-finanziari intrapreso da quelle attive. Nel 2018 i prestiti alle imprese regionali sono nel complesso diminuiti, con divari però significativi tra categorie di clientela: in particolare, il credito è aumentato per le aziende con rating migliori.

Le famiglie

Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha influito positivamente sui redditi delle famiglie, sulla loro percezione circa la propria situazione economica e sul loro potere d'acquisto. Il reddito disponibile delle famiglie è tornato a crescere dopo la stagnazione dell'anno precedente. Il suo livello pro capite si mantiene lievemente al di sopra della media italiana. Come negli ultimi anni, la dinamica del reddito è stata sostenuta soprattutto dai redditi da lavoro, che in regione sono distribuiti in modo meno diseguale che in Italia, e in particolare da quelli da lavoro dipendente. I consumi delle famiglie nelle Marche, pur continuando a crescere, hanno tuttavia mostrato un rallentamento, su cui ha influito anche l'indebolimento della spesa per beni durevoli. Il credito alle famiglie, sia nella componente dei mutui per l'acquisto di case, sia in quella destinata a finanziare i consumi, ha continuato a espandersi, ma a un ritmo in progressiva decelerazione nel corso dell'anno.

Il mercato del credito

Il processo di aggregazione all'interno del settore bancario è proseguito: dopo le operazioni di fusione che nel 2017 avevano interessato i due principali intermediari con sede in regione, nel 2018 si sono realizzate fusioni tra operatori di minore dimensione; nei primi mesi del 2019, inoltre, si è completata la riforma del settore delle banche di credito cooperativo (BCC), con la costituzione dei due gruppi cooperativi su scala nazionale in cui sono confluite le BCC marchigiane. Il numero di sportelli bancari ha continuato a ridimensionarsi, ma con un'intensità minore del biennio precedente. I prestiti bancari a clientela regionale sono lievemente calati: la riduzione dei finanziamenti alle imprese ha più che bilanciato l'incremento nel comparto delle famiglie. La qualità del credito è ancora migliorata: i flussi di nuovi crediti deteriorati si stanno ridimensionando e le loro consistenze iscritte nei bilanci delle banche diminuiscono anche per effetto di rilevanti operazioni di cessione.

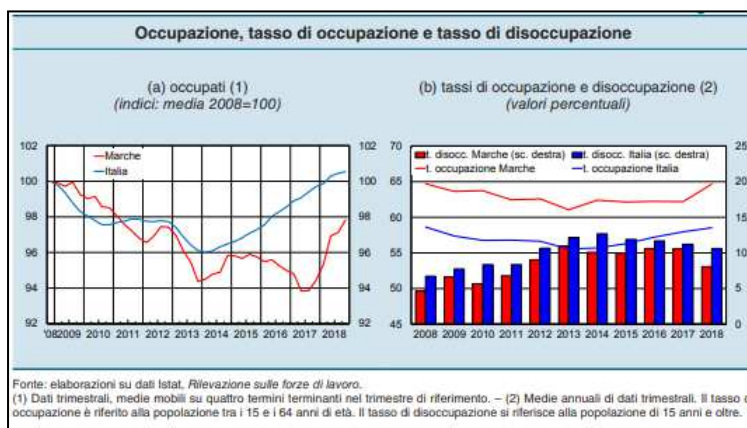
La finanza pubblica

Nel 2018 la spesa primaria degli enti territoriali marchigiani è cresciuta, nella componente corrente e soprattutto in quella in conto capitale, che ha beneficiato dell'avanzamento nell'attuazione dei programmi comunitari gestiti a livello regionale. In parallelo con le spese, sono aumentate le entrate degli enti territoriali, che in termini pro capite si attestano su un livello in linea con la media delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO). I Comuni marchigiani hanno conseguito in media avanzi meno ampi e disavanzi meno gravosi di quelli osservati nelle RSO; la quota di enti in avanzo è analoga a quella osservata nelle RSO. È proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali delle Marche, il cui ammontare pro capite si conferma inferiore alla media nazionale.

Il mercato del lavoro

Nel 2018 l'occupazione è cresciuta, grazie all'incremento del numero di lavoratori alle dipendenze, tra i quali sono tornati ad aumentare quelli a tempo indeterminato; per contro, è proseguita la flessione della componente autonoma.

Il tasso di occupazione e quello di disoccupazione sono entrambi migliorati. Il tasso di disoccupazione è calato anche per i giovani, in particolare nella fascia di età interessata da incentivi contributivi per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro. Nell'ultimo decennio la composizione dell'occupazione per



qualifiche professionali in regione è cambiata meno che nel Paese; essa continua a caratterizzarsi per una maggiore incidenza delle professioni a qualifica intermedia anche come riflesso della loro concentrazione nell'industria, settore che in regione assume un peso rilevante.

La crisi occupazionale ha interessato il territorio fabrianese in modo drammatico, la città di Fabriano era caratterizzata per la specializzazione nel settore metalmeccanico tanto che l'intero comprensorio negli anni 60-70 veniva considerato la "capitale della meccanica marchigiana", contrariamente a quanti le riservavano un ruolo marginale ed ha contribuito alla creazione del modello marchigiano inventando un vero e proprio "modello di sviluppo per diversificazione concentrica" introducendo la figura del "metalmezzadro".

La collocazione geografica della città in "una delle maggiori direttrici di traffico del centro Italia che collega i due versanti della Penisola" ha contribuito allo sviluppo dell'intero comprensorio trasformando, nei secoli, un'area agro silvo-pastorale destinata ad assumere un ruolo marginale in un'area avanzata ed industrializzata rispetto alla media marchigiana ed italiana.

La realtà manifatturiera del fabrianese tra gli anni 80-90 si è caratterizzata per l'elevata specializzazione produttiva nell'industria dell'elettrodomestico, con imprese tutte internazionali e quindi inserite in un contesto competitivo di un mercato globale di prodotti considerati "maturi". Tale contesto economico è stato capace di alimentare negli anni una ricca e complessa filiera legata all'intero comparto della meccanica dovuto alla concentrazione di imprese finali e intermedie in un ambito spaziale relativamente delimitato, ad una più marcata presenza di imprese di elevate dimensioni, concentrate prevalentemente nelle fasi finali delle produzioni manifatturiere e ad una stretta relazione con la cultura e le istituzioni della comunità locale di appartenenza: Fabriano rappresentava nella regione Marche il distretto con il più alto numero di addetti nell'industria.

È indubbio che questi aspetti tipici abbiano costituito una fonte di vantaggio competitivo negli anni settanta e ottanta, quando la piccola dimensione garantiva una flessibilità difficilmente conseguibile dalla grande impresa e l'innovazione era essenzialmente di processo. Allo stesso tempo, però, questi tratti, hanno rappresentato un ostacolo nel nuovo contesto competitivo, che hanno richiesto alle imprese italiane il conseguimento di economie di scala per innovare, internazionalizzarsi e completare un processo di ristrutturazione che si era avviato nella prima parte degli anni duemila. Questa situazione è coincisa con il passaggio generazionale delle imprese locali che erano tutte a carattere familiare.

Nel territorio fabrianese la crisi ha indotto le imprese a subire la trasformazione da un processo di internalizzazione ad un processo di delocalizzazione, verso la ricerca di mercati con costi della manodopera inferiori e di tassazione e/o incentivazione favorevole che ha subito però in questi ultimi anni profonde trasformazioni legate a vari fattori quali la crisi economica e finanziaria internazionale e nazionale a seguito della globalizzazione dei mercati, la crisi finanziaria, la carenza di adeguate infrastrutture.

Ciò ha comportato che il nostro territorio sia stato costretto ad affrontare un contesto caratterizzato da una delicata fase congiunturale di crisi dell'intero sistema economico ed occupazionale senza precedenti: imprese di eccellenza dell'economia regionale e locale sono state costrette ad affrontare gravi situazioni di difficoltà dal cui evolversi dipenderà l'occupazione di diverse centinaia di lavoratori fra dipendenti e indotto e a ridimensionare gli apparati produttivi, riducendo i flussi di lavoratori in entrata e ricorrendo sempre più frequentemente agli ammortizzatori sociali quali la cassa integrazione ordinaria, straordinaria ed in deroga: le ore di cassa integrazione richieste per ciascuna tipologia sono aumentate in modo esponenziale, così come le domande di disoccupazione e mobilità.

Gli studi sulle modificazioni in atto nell'industria manifatturiera evidenziano come la caduta delle barriere economiche e culturali tra le diverse economie mondiali renda difficile l'obiettivo di mantenere nel lungo periodo in Italia le attività strettamente manifatturiere. Viceversa, è possibile mantenere in Italia e potenziare tutte quelle attività ad alto valore aggiunto per le quali sono determinanti le elevate competenze specifiche che caratterizzano l'industria italiana. Tra queste possono essere citate le attività di pianificazione ed organizzazione, di ricerca e sviluppo, di progettazione, di industrializzazione, di gestione dei canali di vendita e dei network.

La trasformazione in atto, se da un lato rappresenta l'indebolimento della realtà produttiva territoriale, dall'altro concretizza un'opportunità per riorganizzare le competenze, selezionando le best practices e le risorse più efficienti.

La tabella sottostante riporta, per tipologia di settore, il numero di imprese attive presenti sul territorio nel periodo 2010-2019, a seguire invece sono riportati i dati, riferiti a tutto l'ambito territoriale concernenti il saldo avviamenti cessazioni di imprese:

Settore	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
A Agricoltura, silvicoltura pesca	473	463	458	447	443	444	427	421	422	412
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1
C Attività manifatturiere	315	307	305	298	298	284	287	288	285	283
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	3	7	9	10	11	12	13	12	10	7
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6	6	6	6	7	7	7	8	8	7
F Costruzioni	293	285	295	277	273	266	269	273	267	258
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	557	561	560	570	563	569	566	565	561	558
H Trasporto e magazzinaggio	68	63	61	61	55	59	55	52	51	52
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	141	136	140	142	141	148	153	153	156	157
J Servizi di informazione e comunicazione	60	64	64	61	64	63	66	60	61	62
K Attività finanziarie e assicurative	77	73	74	81	81	81	78	80	77	78
L Attività immobiliari	134	138	144	141	138	137	127	127	132	129
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	101	103	107	99	104	94	94	100	98	92
N Alloggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	57	58	57	69	74	73	70	71	77	77
P Istruzione	14	16	16	17	19	19	16	16	14	12
Q Sanità e assistenza sociale	9	9	10	12	15	15	19	18	19	22
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	33	35	34	34	35	39	39	37	34	34
S Altre attività di servizi	109	109	110	109	109	116	119	121	125	127
X Imprese non classificate	2	2	1	0	3	1	0	0	1	0
Totale	2.454	2.437	2.453	2.136	2.435	2.429	2.407	2.403	2.395	2.368

AVVIAMENTI E CESSAZIONI - TUTTO AMBITO TERRITORIALE			
ANNO	AVVIAMENTI	CESSAZIONI	SALDO
2011	9554	10398	-844
2012	9911	10878	-967
2013	9220	10329	-1109
2014	8875	11015	-2140
2015	9784	10775	-991
2016	8913	9663	-750
2017	10971	11865	-894
2018	8831	10329	-1498
2019	8669	9530	-861

FONTE: Stockview, Infocamere Elaborazione Ufficio statistica e studi, Camera di Commercio di Ancona

La situazione della disoccupazione, sulla base dei dati forniti dal Centro per l'Impiego, nel **Comune di Fabriano** in 8 anni è passata da **3.294 disoccupati al 31.12.2011** a **3.955 disoccupati al 31.12.2019**.

DISOCCUPATI - COMUNE DOMICILIO FABRIANO			
COMUNE DOMICILIO FABRIANO	DONNE	UOMINI	TOTALE
Disoccupati autocertificati al 31/12/2011	1842	1452	3294
Disoccupati autocertificati al 31/12/2012	2029	1586	3615
Disoccupati autocertificati al 31/12/2013	2296	1782	4078
Disoccupati autocertificati al 31/12/2014	2727	2213	4940
Disoccupati autocertificati al 31/12/2015	2695	2187	4882
Disoccupati autocertificati al 31/12/2016	2794	2231	5025
Disoccupati autocertificati al 31/12/2017	2140	1766	3906
Disoccupati autocertificati al 31/12/2018	2278	1797	4075
Disoccupati autocertificati al 31/12/2019	2195	1760	3955

La situazione della disoccupazione, sulla base dei dati forniti dal Centro per l'Impiego, nell'**Ambito Territoriale del Comune di Fabriano** in 8 anni è passata da **5485 disoccupati al 31.12.2011** a **6572 disoccupati al 31.12.2019**.

DISOCCUPATI - TUTTO AMBITO TERRITORIALE			
COMUNE DOMICILIO FABRIANO	DONNE	UOMINI	TOTALE
Disoccupati autocertificati al 31/12/2011	3189	2296	5485
Disoccupati autocertificati al 31/12/2012	3433	2551	5984
Disoccupati autocertificati al 31/12/2013	3791	2842	6633
Disoccupati autocertificati al 31/12/2014	4234	3308	7542
Disoccupati autocertificati al 31/12/2015	4125	4285	8410
Disoccupati autocertificati al 31/12/2016	4578	3710	8288
Disoccupati autocertificati al 31/12/2017	3472	2849	6321
Disoccupati autocertificati al 31/12/2018	3805	2954	6759
Disoccupati autocertificati al 31/12/2019	3669	2903	6572

FONTE: Centro per l'impiego di Fabriano – Disoccupati a Fabriano ed in tutto l'ambito territoriale dal 2011 al 2019 Osservatorio regionale mercato del Lavoro

Dall'analisi dei dati riferiti al numero dei disoccupati (sia quelli con domicilio nel Comune di Fabriano che quelli relativi a tutto l'Ambito Territoriale tra cui i Comuni di Arcevia, Cerreto d'Esi, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico), la diminuzione della disoccupazione tra il 2016 e il 2019 sembrerebbe un dato positivo, ma di fatto occorre precisare che il dato ricomprende anche i lavoratori che al 31/12/2019 erano ancora iscritti in mobilità, che a loro volta, come si può evincere dalla tabella di seguito riportata, si sono ridotti drasticamente dal 2017 in poi.

MOBILITA' - TUTTO AMBITO TERRITORIALE			
ANNO	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dato di stock al 31/12/2011	383	472	855
Dato di stock al 31/12/2012	430	400	830
Dato di stock al 31/12/2013	384	365	749
Dato di stock al 31/12/2014	553	643	1196
Dato di stock al 31/12/2015	556	545	1101
Dato di stock al 31/12/2016	394	497	891
Dato di stock al 31/12/2017	26	52	78
Dato di stock al 31/12/2018	3	7	10
Dato di stock al 31/12/2019	2	1	3

FONTE: Centro per l'impiego di Fabriano – Lavoratori in mobilità in tutto l'ambito territoriale di Arcevia, Cerreto d'Esi, Fabriano. Genga, Sassoferrato, Serra San Quirico dal 2011 al 2019

Complessivamente la forte diminuzione dei disoccupati, rispetto al 31/12/2016, è dovuta, anche alla modifica delle norme che regolano il mercato del lavoro: in particolare con **l'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2015 – art 19** sono considerati disoccupati coloro che sono privi di lavoro ed immediatamente disponibili a svolgere un'attività lavorativa. Prima di tale data erano considerati disoccupati anche coloro che svolgevano un'attività lavorativa fino ad un reddito massimo di € 8.000 nell'anno solare (venivano iscritti come precari con attività lavorativa che non sospende lo stato di disoccupazione).

Il Dlgs 15/2015 è stata applicato dai CPI Regionali a partire dal 10/11/2016 quindi il dato di stock relativo a tale anno ricomprende ancora i cosiddetti precari con attività lavorativa che non sospende lo stato di disoccupazione; da gennaio 2017 inoltre la normativa relativa alla mobilità (L.223/91) è stata sostituita dalla NASPI.

3. Analisi delle condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Sinergia e forme di programmazione negoziata
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Investimenti pubblici e programma di realizzazione delle opere pubbliche
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;

3.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono, ai sensi dell'art.112 del D.lgs 267/2000 alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Il decreto legislativo n. 267/2000 all'art. 13 , individuando le funzioni di competenza dei comuni, stabilisce che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici, dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti della legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Nel medesimo Tuel l'art. 112, comma 1, dispone che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto la

produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locali.

3.1.1 Gli organismi gestionali esterni: il piano di razionalizzazione delle partecipate, i sistemi di controlli delle società partecipate ed il bilancio consolidato

Tra le novità normative che hanno notevolmente interessato gli enti locali in materie di partecipazioni occorre far riferimento al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con D. Lgs. 175/2016, così come integrato e modificato con successivo D. Lgs. 100/2017.

Il nuovo testo unico delle Società partecipate stabilisce che le amministrazioni pubbliche sono tenute, tra le altre cose, ad effettuare una revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

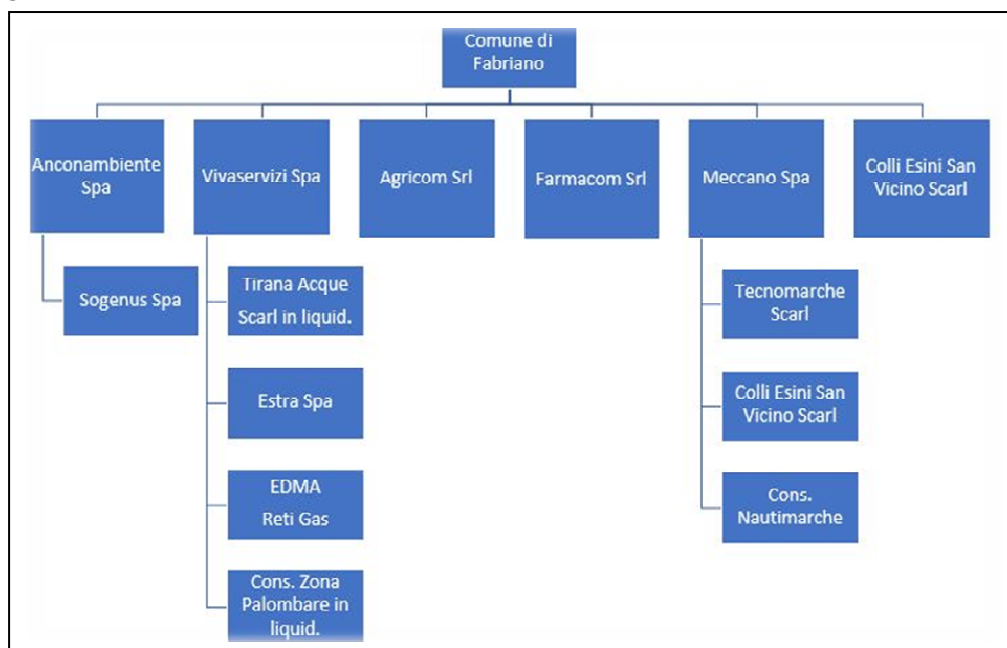
L'art. 20, comma 1°, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in avanti, per brevità, "TUSP" o "Testo Unico"), così come integrato e modificato dal Decreto legislativo n. 100 del 16.06.2017, dispone che, fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare annualmente, con proprio provvedimento, una analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

L'art.26, comma 11, del D.Lgs. n.175/2016 stabilisce che alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 166 del 18/12/2018 è stata approvata la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute dal Comune di Fabriano al 31/12/2017.

La Revisione annuale delle Partecipazioni Pubbliche al 31 dicembre 2018 costituisce un aggiornamento del piano di revisione periodica delle partecipate al 31/12/2017 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 166 del 18/12/2018, che a sua volta costituisce un aggiornamento del piano straordinario di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'art. 24, comma 1 del TUSP detenute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del decreto, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 19/10/2017 che, a sua volta, costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'art. 1, comma 612, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, adottato con Decreto Sindacale n. 160 del 06/08/2015, sulla base degli indirizzi strategici relativi agli obiettivi da raggiungere con l'adozione di tale piano espressi dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 86 del 30/07/2015.

In applicazione dell'articolo 20, comma 4 del TUSP, il Piano annuale di razionalizzazione, approvato dal Consiglio Comunale competente, è trasmesso con le modalità di cui all'articolo 17 del D.L. n.90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n.114 e reso disponibile alla nuova struttura di controllo del MEF di cui all'articolo 15 e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti – Sezione Marche, competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

Al 31 dicembre 2018 il Comune di Fabriano ha partecipazioni dirette e indirette nelle società di seguito elencate:



Al 31.12.2018 il Comune di Fabriano detiene n. 6 partecipazioni dirette in società totalmente o parzialmente partecipate di seguito indicate:

Società / Ente	% di possesso
Farmacom Fabriano Srl	100%
Agricom srl – In liquidazione	100%
Anconambiente spa	5,398%
Viva Servizi Spa	4,37%
Meccano spa soc cons pa	0,80%
Colli Esini San Vicino soc cons a rl	1,66%

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 19.12.2019 è stata approvata **la revisione annuale delle partecipazioni** societarie al 31.12.2018 che stabilisce:

- di prendere atto che nella seduta del 18/10/2018 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la messa in liquidazione dell'**AGRICOM srl**, nominando liquidatore unico il Dott. Uffizialetti Mauro al quale sono stati conferiti tutti i più ampi poteri necessari per lo svolgimento e la concreta realizzazione della liquidazione, nessuno escluso. Con nota Prot. n. 1241 del 22/03/2019 il liquidatore ha comunicato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della “Agricom srl” con effetto dal 13 novembre 2018 (data di iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese di Ancona). Lo stesso liquidatore ha accettato la carica successivamente allo scioglimento anticipato della società e la stessa è stata iscritta nel registro delle imprese in data 13/03/2019;
- di prendere atto che è esclusa dalla revisione periodica di cui all’art. 20 del D.Lgs. n. 175/2017 il **GAL COLLI ESINI San Vicino soc. cons. a r.l.** in applicazione all'articolo 26, comma 6-bis, inserito dall'articolo 1, comma 724 della L. 30 dicembre 2018, n. 145;
- di mantenere le partecipazioni nelle altre società di cui all’allegata Relazione Tecnica, in quanto non rientranti in alcuna delle fattispecie di cui all’art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016;

Le disposizioni normative introdotte a fine 2012 con il D.L. n. 174/2012 prevedono che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate, stabilisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata ed effettui il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

L'ente locale deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

In ottemperanza alle disposizioni di legge il Comune di Fabriano ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 31 gennaio 2013.

Il regolamento prevede sei tipologie di controllo:

- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo degli equilibri finanziari;
- controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati;
- controllo di qualità

Per ogni forma di controllo sono individuati strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati riguarda la verifica dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza. Sulla base delle risultanze del monitoraggio, inoltre, vengono analizzati gli scostamenti rispetto agli obiettivi.

Destinatari delle disposizioni di cui sopra sono gli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (**GAP**) secondo la definizione di cui al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 e smi.

Sono inclusi in tale gruppo:

- ☐ gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000);
- ☐ le società controllate e partecipate;
- ☐ gli enti strumentali, controllati e partecipati.

A tal fine con Deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 13/05/2019 è stato aggiornato l'elenco dei componenti del "**GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**" del Comune di Fabriano per l'anno 2018, individuando i seguenti organismi partecipati:

Società/ente	Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Fabriano
Farmacom Fabriano srl	società controllata dal Comune di Fabriano
Agricom srl – in liquidazione	società controllata dal Comune di Fabriano
Anconambiente spa	società partecipata a capitale interamente pubblico
Viva Servizi spa	società partecipata a capitale interamente pubblico
AATO 2 Marche	ente strumentale partecipato
ATA 2 Marche	ente strumentale partecipato
Meccano spa soc. con.s pa	società consortile a partecipazione pubblico-privata non affidataria di servizi
Colli Esini San Vicino soc. con. a rl	società consortile a partecipazione pubblico-privata non affidataria di servizi

Il Comune di Fabriano fa parte:

- ✓ dell' **AA.TO - AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 2** - insieme ai Comuni di Agugliano, Ancona, Arcevia, Barbara , Belvedere Ostrense, Camerino, Camerata Picena, Castelbellino, Castel Colonna, Castelleone di Suasa, Castelfidardo, Castelfranco, Cerreto d'Esi, Chiaravalle, Corinaldo, Cupramontana, Falconara Marittima, Genga, Jesi, Maiorati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Montemarciano, Monterado, Monte Roberto, Monte San Vito, Morro d'Alba, Offagna, Ostra, Ostra Vetere, Poggio San Marcello, Polverigi, Ripe Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Sassoferrato, Senigallia, Serra de' Conti, Serra San Quirico, Staffolo, Esanatoglia, Matelica, Provincia di Ancona, sono attribuiti funzioni fondamentali quali:
 - le attività di analisi e di ricognizione;
 - l'adozione ed aggiornamento periodico del Piano di Ambito, ove sono indicati gli obblighi del gestore in materia di investimenti, dei livelli di servizio e delle tariffe;
 - la definizione della convenzione di gestione;
 - la scelta della forma della gestione;
 - l'affidamento del Servizio Idrico Integrato;
 - il controllo della gestione;
 - la definizione della tariffa del SII.
- ✓ dell'**ATA RIFIUTI ATO2 ANCONA** istituita ai sensi della L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i., insieme ai Comuni di Agugliano, Ancona, Arcevia, Barbara , Belvedere Ostrense, Camerino, Camerata Picena, Castelbellino, Castel Colonna, Castelleone di Suasa, Castelfidardo, Castelfranco, Cerreto d'Esi, Chiaravalle, Corinaldo, Cupramontana, Falconara Marittima, Filottrano, Genga , Jesi, Maiorati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Montemarciano, Monterado, Monte Roberto, Monte San Vito, Morro d'Alba, Numana, Offagna, Osimo, Ostra, Ostra Vetere, Poggio San Marcello, Polverigi, Ripe Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Sassoferrato, Senigallia, Serra de' Conti, Serra San Quirico, Staffolo, Sirolo, per lo svolgimento in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani.

Al fine della predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Fabriano, con la stessa Deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 13/05/2019, sono stati individuati quali componenti del **"PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO"** del Comune di Fabriano per l'anno 2018, i seguenti organismi partecipati:

Società/ente	Perimetro di consolidamento Comune di Fabriano
Farmacom Fabriano srl	società controllata dal Comune di Fabriano
Agricom srl – in liquidazione	società controllata dal Comune di Fabriano
Anconambiente spa	società partecipata a capitale interamente pubblico
Viva Servizi spa	società partecipata a capitale interamente pubblico
AATO 2 Marche	ente strumentale partecipato
ATA 2 Marche	ente strumentale partecipato
Meccano spa soc. con.s pa	società consortile a partecipazione pubblico-privata non affidataria di servizi

Successivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 26/09/2019 è stato approvato il Bilancio Consolidato per l'anno 2018.

3.2. Sinergia e forme di programmazione negoziata

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Il Comune di Fabriano insieme ai comuni di Cerreto d'Esi, Sassoferrato e Serra San Quirico, fa parte dal 1 Gennaio 2015 dell'**UNIONE MONTANA DELL'ESINO FRASASSI** istituita, ai sensi della L.R. 35/2013 e s.m.i..

L'Unione Montana dell'Esino Frasassi è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi già in capo alla Comunità Montana e, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, l'Unione dei Comuni è un soggetto con personalità giuridica pubblica e autonomia statutaria, organizzativa, regolamentare e contabile.

Con deliberazione n. 1 del 30/12/2014 dell'assemblea dei Sindaci e successivo atto n. 707 di repertorio del 30/12/2014 è stata costituita l'Unione di Comuni Montani – Esino Frasassi, di cui all'Art. 32 del D.Lgs. 267/2000, tra i comuni di Fabriano, Sassoferrato, Serra San Quirico e Cerreto D'Esi.

Lo Statuto è stato approvato dal Consiglio Comunale di Fabriano con atto n. 201 del 29.11.2014 e prevede che l'Unione costituisca strumento operativo dei Comuni che la compongono, con lo scopo di migliorare condizioni di vita dei cittadini, di assicurare loro livelli adeguati dei servizi, di contribuire a realizzare lo sviluppo socio-economico, la tutela e la promozione del proprio territorio e dell'ambiente. Trattandosi prevalentemente di Comuni montani pone altresì particolare attenzione al superamento degli svantaggi causati dall'ambiente montano e dalla marginalità del territorio.

L'Unione Montana dell'Esino – Frasassi è impegnata nell'azione di sviluppare il ruolo assegnatele dalla normativa D.Lgs. 267/2000 di "Unione di Comuni", favorendo ed organizzando la gestione associata dei servizi comunali in ambiti ottimali, coinvolgendo di volta in volta le Amministrazioni Comunali disponibili o quelle più interessate alla gestione associata.

Infatti il Consiglio Comunale del Comune di Fabriano con deliberazione n. 152 del 21.12.2015 ha approvato la Convenzione, redatta ai sensi dell'art. 30 del Tuel 267/2000, tra l'Unione Montana Esino-Frasassi e i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 10 per l'esercizio associato della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali a decorrere dal 01.01.2016, ai fini di una più efficace gestione dei servizi

Dal 01.01.2016 L'unione Montana ha assunto la gestione in qualità di Ente capofila, dell'Ambito Sociale Territoriale n.10, con la presenza anche del Comune di Genga.

A seguito dell'approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 05/03/2019, è previsto il trasferimento della gestione dei servizi sociali comunali all'Unione Montana con decorrenza dal 01/03/2019 fino al 31/12/2020. Più precisamente l'Unione Montana gestisce i seguenti servizi sociali:

- Area Minori;
- Area Handicap;
- Area adulti in situazione di fragilità sociale;
- Area anziani.

3.3. Il sisma 2016 ed i conseguenti adempimenti

L'area colpita dal sisma e le misure per la ricostruzione

Gli eventi sismici che si sono succeduti da agosto 2016 a gennaio 2017 hanno coinvolto un'area molto vasta del territorio regionale, in cui risiede oltre un quinto della popolazione. L'economia delle zone più vicine agli epicentri sismici è maggiormente legata alle attività agricole e si caratterizza per una bassa densità industriale. Le zone che, pur incluse nel cratere del sisma, sono relativamente più distanti dagli epicentri si connotano invece per una più ampia diffusione di imprese manifatturiere, anche di grandi dimensioni, nelle tradizionali specializzazioni produttive regionali, come il comparto delle pelli, cuoio e calzature, del tessile e abbigliamento e degli elettrodomestici. In queste aree, nonostante le difficoltà logistiche e i disagi subiti dagli addetti, non è risultata compromessa la prosecuzione dell'attività delle imprese. Anche il

territorio fabrianese è stato colpito da questi eventi sismici, a seguito dei quali il Comune di Fabriano è entrato a far parte del cosiddetto "cratere sismico" in seguito al D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 convertito, con modificazioni, in Legge n. 229 del 15.12.2016.

Anche per il 2020/2022 i vari settori comunali sono impegnati in una serie di attività aggiuntive di seguito sinteticamente riepilogati:

✓ Il settore **"ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO"** sarà impegnato prevalentemente nell'adeguamento sismico dei seguenti plessi scolastici:

- ☐ progetto di demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico scuola media Giovanni Paolo II;
- ☐ progetto di costruzione del nuovo edificio scolastico per la scuola elementare di Marischio;
- ☐ progetto di adeguamento sismico della scuola media Marco Polo;
- ☐ progetto di adeguamento sismico della scuola Mazzini;
- ☐ progetto di adeguamento sismico del complesso scolastico di Santa Maria;
- ☐ progetto di adeguamento sismico del complesso scolastico di Albacina;
- ☐ progetto di adeguamento sismico del complesso scolastico Aldo Moro;
- ☐ progetto di adeguamento sismico del complesso scolastico Melano;

e delle seguenti strutture:

- ☐ riparazione dei danni, completamento e adeguamento funzionale dell'edificio sito in piazza 26 settembre 1997, di proprietà comunale, da adibire temporaneamente a sede scolastica;
- ☐ Adeguamento alle norme antincendio e miglioramento sismico della struttura sanitaria polifunzionale "Vittorio Emanuele II";
- ☐ Riparazione dei danni e miglioramento sismico del palazzo dei Palazzo Chiavelli e del Ridotto del Teatro Gentile;
- ☐ Riparazione dei danni e adeguamento sismico della caserma dei carabinieri e degli alloggi di servizio.

✓ Il settore **"RISORSE E SERVIZI FINANZIARI"**:

- ☐ il **Servizio Tributi** continuerà l'esame delle istanze di esenzione e rimborso TARI e delle istanze esenzione IMU per soggetti con immobili inagibili che nel corso dell'anno si sono resi agibili.

Infatti il Comune di Fabriano è stato inserito nell'elenco dei Comuni del cosiddetto "cratere sismico" ai sensi del Decreto Legge n. 189 del 17/10/2016 "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016", convertito in Legge n. 229 del 15/12/2016 e pertanto, ai sensi dell'art. 48, comma 16 gli immobili inagibili totalmente o parzialmente ed oggetto di ordinanze sindacali di sgombero sono esenti dall'IMU e dalla TASI a partire dalla rata scadente il 16/12/2016 e fino alla loro definitiva ricostruzione e agibilità e comunque non oltre il 31/12/2020.

Inoltre l'art. 48 comma 10-bis del Decreto Legge n. 189/2016, convertito in Legge n. 229/2016 e modificato dal D.L. n. 8 del 09/02/2017, contenente "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", è stato nuovamente modificato dall'art.1, comma 991 della Legge n.142/2018 che ha disposto la sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari relativi ai tributi comunali, a decorrere dal 26/10/2016 e fino al 01/06/2019, a favore dei soggetti residenti o aventi sede legale o operativa nei Comuni indicati nell'allegato 2 del Decreto (comprendente anche il Comune di Fabriano), limitatamente ai singoli soggetti danneggiati che dichiarino l'inagibilità del fabbricato, casa di abitazione, studio professionale o azienda, ai sensi del T.U. di cui al D.P.R. n. 445/2000. La nuova scadenza del 1° giugno vale sia per coloro che decideranno di versare in un'unica soluzione, sia per il versamento della prima rata per coloro che opteranno per la rateizzazione. A questo riguardo, la legge di bilancio 2019 ha elevato da 60 a 120 il numero massimo delle rate in cui è possibile ripartire il debito tributario accumulato fino al 31 dicembre 2017.

Inoltre l'art. 48, comma 11 del Decreto su citato n. 189/2016, conv. in Legge n. 229/2016, come modificato dall'art.1, comma 991 lett. a) della Legge n. 142/2018, proroga al 1° giugno 2019 il termine per la ripresa dei versamenti dei tributi sospesi, nonché degli adempimenti e dei versamenti contributivi, nelle zone colpite dal sisma Centro Italia, elevando a 120 il numero di rate in cui sono dilazionabili i versamenti. Spetta pertanto al **Servizio Tributi** controllare la ripresa del regolare versamento dei debiti tributari sospesi secondo le modalità indicate dalla normativa sopra riportata.

✓ Il settore "**SERVIZI AL CITTADINO ED ALLE IMPRESE**":

- ❑ Erogazione mensile CAS – contributi di autonoma sistemazione con verifica periodica della permanenza dei requisiti (agibilità dell'edificio, etc)

3.4. Il piano Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - PTPCT

Ai sensi dell'art.1, comma 8 della legge n. 190/2012 (così come modificato dall'art. 41 del D.Lgs.97 del 25.05.2016 recante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza) l'organo di indirizzo politico amministrativo definisce gli indirizzi ed obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale dell'Ente. Con i provvedimenti, successivi alla adozione delle disposizioni normative vigenti in materia, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha precisato e ribadito che l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e che tali indirizzi ed obiettivi costituiscono il contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale, sulla base di essi si procede a predisporre il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione ed i relativi aggiornamenti annuali (deliberazione Anac n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione per l'anno 2016) con il documento in esame è stato unificato in un solo strumento di programmazione il PTPC e la sezione dedicata alla attuazione delle misure di trasparenza).

Inoltre il 28 dicembre 2016 l'ANAC ha approvato le Linee guida per l'attuazione dell'accesso civico generalizzato (Determinazione n. 1309 del 28.12.2016) e quelle sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Trasparenza (Determinazione n. 1310 del 28.12.2016).

Le principali novità in materia di trasparenza riguardano sostanzialmente tre ambiti:

- la nozione di trasparenza ed i profili oggettivi e soggettivi (art.1-2 e 2 bis)
- l'accesso civico (art. 5 – 5 bis – 5 ter)
- le novità nella sezione Amministrazione Trasparente (artt. 6 e segg.).

Contestualmente all'adozione, da parte del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, della deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale è stato approvato l'aggiornamento per il 2019 del Piano Nazionale Anticorruzione, è stato avviato il percorso di redazione del nuovo PTPCT del Comune di Fabriano per il triennio 2020-2022, con la partecipazione dei Dirigenti e titolari di posizione organizzativa ai quali è stato chiesto, con nota del Segretario Generale RPCT del 21 ottobre 2019 prot. 42978 di farsi parte attiva nel processo di mappatura ed individuazione dei rischi e proposizione delle relative misure di prevenzione.

Sono stati analizzati i contenuti dell'aggiornamento 2019 del PNA dal momento che esso è volto ad agevolare la piena attuazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle misure legali di prevenzione della corruzione assicurando la attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e le indicazioni in merito ai contenuti minimi che debbono essere trattati nei piani di prevenzione che ciascuna amministrazione deve adottare entro il termine del 31 gennaio di ogni anno.

Il PNA 2019 modifica la sua impostazione rispetto ai Piani delle annualità precedenti poiché con tale documento l'Autorità ha operato la scelta di aggiornare tutte le indicazioni e gli indirizzi relativi alla parte generale, rivedendo e consolidando tutte le indicazioni sino ad oggi fornite e che sono state anche oggetto di appositi atti regolatori; è stato pertanto dichiarato espressamente il superamento di tutte le indicazioni date in merito all'applicazione degli istituti di carattere generale con i precedenti Piani Anticorruzione e nel contempo, previa individuazione

degli estremi di approvazione e dell'oggetto delle parti speciali di approfondimento, ne è stata ribadita la validità.

Con riferimento alle modalità con le quali deve essere approvato l'aggiornamento ai Piani, l'Autorità ha chiarito, come già evidenziato nel comunicato del Presidente del 16 marzo 2018, l'obbligo per le amministrazioni di adottare un nuovo completo PTPCT, valido per il successivo triennio, entro il 31 gennaio di ogni anno; è stato altresì ricordato che la mancata approvazione di un nuovo Piano di Prevenzione, nel termine indicato, costituisce comportamento sanzionabile in via amministrativa in quanto equiparato alla mancata approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione.

Si evidenzia che il Comune di Fabriano ha sempre ottemperato procedendo all'aggiornamento con le modalità sopra indicate; di seguito si elencano gli estremi degli atti di approvazione dei piani relativi alle precedenti annualità:

- PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 15 del 11.02.2014;
- PTPC 2015/2017 approvato con DGC n. 2 del 23.01.2015;
- PTPC 2016/2018 approvato con DGC n.22 del 09.02.2016 con l'individuazione di aree di rischio ulteriori rispetto a quelle obbligatorie, come da P.N.A. 2015 che le ha ridenominate "generali" (gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomina; affari legali e contenzioso);
- PTPCT 2017/2018 approvato con DGC n. 26 del 14.02.2017;
- PTPCT 2018/2020 approvato con DGC n. n. 21 del 30.01.2018;
- PTPCT 2019/2021 approvato con DGC n. 12 del 29 gennaio 2019;
- PTPCT 2020/2022 approvato con DGC n. 15 del 30 gennaio 2020

I documenti sopra elencati sono pubblicati nel sito internet istituzionale, nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente.

Sono stati infine rispettati i contenuti minimi che, come indicato nel PNA, ogni amministrazione deve trattare e sviluppare nel proprio piano di prevenzione della corruzione ovvero: analisi del contesto di riferimento (esterno ed interno), mappatura dei processi nelle aree di rischio, valutazione del grado del rischio, misure di prevenzione dirette ad eliminare o quantomeno ridurre il rischio evidenziato.

Il DUP pertanto, essendo il documento di programmazione fondamentale del Comune costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, e per tale motivo contiene gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza nel Comune di Fabriano.

Il DUP deve altresì riportare gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, intesa non solo come tempestiva pubblicazione degli atti ma anche come accessibilità dei dati.

In ossequio a tali principi il DUP del Comune di Fabriano 2020-2022 ha come obiettivo strategico la misura del contrasto alla corruzione attraverso l'aggiornamento ed approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza.

L'attività di aggiornamento del Piano terrà conto di tutte le attività già intraprese nel Comune in attuazione delle misure previste nei Piani di Prevenzione relativi alle annualità precedenti sopra citate.

3.5. Le normative in materia di legalità, trasparenza ed anticorruzione per gli organismi partecipati

La legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, comma 34 e il decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013, così come modificati dal D. Lgs. n. 97 del 25.05.2016, impongono alle società partecipate ed in generale agli enti pubblici e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, il rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

Pertanto le amministrazioni pubbliche che detengono partecipazioni o controllano società, fondazioni o altri enti di diritto privato hanno l'obbligo di vigilare sull'applicazione delle citate disposizioni da parte di questi organismi.

In particolare l'art. 2 bis del D.Lgs. 33/2013 prevede che l'obbligo della trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni si applica anche, in quanto compatibile:

- agli enti pubblici economici e agli ordini professionali;

▪ alle società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Sono escluse le società quotate come definite dallo stesso decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

▪ alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

Parimenti l'art. 22, c. 2 del d.lgs. n. 33/2013 sulla trasparenza, modificato in seguito al D.Lgs. n. 97 del 25.05.2016 prevede che, per ciascuno degli enti e società di cui al c. 1, lett. da a) a c) del medesimo articolo, le amministrazioni pubblichino i dati relativi alla ragione sociale, alla misura delle eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, agli incarichi di amministratore dell'ente e al relativo trattamento economico complessivo.

Recentemente **l'Anac con la delibera n. 1134 del 8/11/2017** ha emanato delle linee guida sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e di prevenzione che chiariscono quali sono i compiti degli enti controllanti o partecipanti nei confronti delle diverse tipologie di soggetti del sistema pubblico allargato.

Le attività di impulso e di vigilanza da parte delle Amministrazioni Pubbliche, devono essere sviluppate con l'utilizzo di strumenti di controllo, tra i quali gli atti di indirizzo rivolti agli amministratori degli organismi partecipati, promozione di modifiche statutarie e organizzative, atti di indirizzo su specifici comportamenti organizzativi. L'Anac chiede altresì che queste attività siano previste e articolate, con specifiche misure, nell'ambito dei piani triennali anti-corruzione delle amministrazioni controllanti o partecipanti.

Il Comune di Fabriano con **nota prot. n. 19851 del 15/05/2019** ha trasmesso alle Società Partecipate le direttive nonché gli obiettivi operativi.

3.6 Indirizzi generali su risorse ed impieghi

Un quadro normativo stabile della finanza locale è il presupposto per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli.

Basti pensare alle modifiche intervenute nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio, da ultimo la **Legge n. 160 del 27/12/2019** prevede che a decorrere dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dall'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, con l'eccezione della sola componente TARI.

La Legge di Bilancio 2020, dai **commi 738-783**, attua in definitiva l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell' IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.

Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

Anche i nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) influisce. Se a ciò si aggiungono norme che determinano, a bilancio approvato, importanti revisioni della spesa corrente, appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività - servizi e risorse congrue e affidabili.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili, riportato nel documento considera un livello di stanziamenti stabile dell'Ente nonostante tutto il comparto enti locali stia vivendo una stagione di forti trasformazioni.

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato:

- i tributi;
- le tariffe dei servizi pubblici;
- i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO);
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- la disponibilità e la gestione delle risorse umane
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;

A tal fine è indispensabile l'analisi degli impieghi delle risorse i cui dati contabili sono tratti dall'ultimo Rendiconto finanziario anno 2018 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 21/5/2019.

L'andamento delle *spese 2016-2017-2018*, come si desume dal Consuntivo 2018 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 21/5/2019 è il seguente:

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
	Disavanzo di amministrazione				
TITOLO I	Spese correnti	<i>competenza</i>	21.248.967,63	22.326.942,22	23.072.463,86
		<i>cassa</i>	22.339.859,68	21.809.162,72	22.272.713,68
TITOLO II	Spese in conto capitale	<i>competenza</i>	1.305.019,91	1.884.271,01	2.859.858,86
		<i>cassa</i>	2.375.477,60	2.542.549,22	2.016.150,00
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	<i>competenza</i>	0	0	16.440,89
		<i>cassa</i>	0	0	16.440,89
TITOLO IV	Rimborso prestiti	<i>competenza</i>	793.905,84	192.739,44	237.860,34
		<i>cassa</i>	793.905,84	192.739,44	237.860,34
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>competenza</i>	0	0	0
		<i>cassa</i>	0	0	0
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	<i>competenza</i>	3.142.701,12	3.412.832,81	3.481.710,73
		<i>cassa</i>	3.416.222,33	3.194.364,87	3.704.119,70
	TO TALE GENERALE DELLE SPESE	<i>competenza</i>	26.490.594,50	27.816.785,48	29.668.334,68
		<i>cassa</i>	28.925.465,45	27.738.816,25	28.247.284,61

Il dettaglio delle spese complessive dell'ente per macroaggregati anni 2016-2017-2018 è il seguente:

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE INIZIALE 2018	PREVISIONE DEFINITIVE.	CONSUNTIVO 2018
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	6.511.458,73	6.258.876,58	6.733.750,00	7.784.203,16	6.562.791,59
Imposte e tasse a carico dell'Ente	374.600,50	356.491,16	505.500,00	585.601,00	498.735,67
Acquisto di beni e di servizi	11.117.630,32	11.680.568,19	12.187.409,00	13.124.095,44	11.652.382,98
Trasferimenti correnti	947.283,40	2.610.575,20	2.797.700,00	3.804.830,07	3.110.109,23
Interessi passivi	502.868,62	0,00	46.000,00	49.600,00	5.413,05
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.758,32	41.796,00	43.000,00	44.400,00	40.490,40
altre spese correnti	1.764.367,74	1.378.635,09	3.004.837,00	2.682.507,00	1.202.540,94
TOTALE TITOLO 1	€ 21.248.967,63	€ 22.326.942,22	€ 25.88.196,00	€ 28.075.236,67	€ 23.072.463,86
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	887.307,79	1.629.158,04	12.431.704,00	18.247.289,19	2.766.032,77
Contributi agli investimenti	378.009,31	234.112,97	470.000,00	470.000,00	51.872,16
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	39.702,81	21.000,00	113.000,00	122.800,00	41.953,93
TOTALI TITOLO 2	€ 1.305.019,91	€ 1.884.271,01	€ 13.017.704,00	€ 18.840.089,19	€ 2.859.858,86
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0	616.440,89	16.440,89	16.440,89
TOTALE TITOLO 3	€ 0,00		€ 616.440,89	€ 16.440,89	€ 16.440,89
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	793.905,84	192.739,44	141.000,00	239.000,00	237.860,34
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	€ 793.905,84	€ 192.739,44	€ 141.000,00	€ 239.000,00	€ 237.860,34
TOTALE TITOLO 5	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00
PARTIE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	2.387.560,77	3.111.575,29			
Uscite per partite conto terzi	755.140,35	301.257,52			
TOTALE TITOLO 7	€ 3.142.701,12	€ 3.412.832,81	€ 7.631.000,00	€ 8.181.000,00	€ 3.481.710,73
TOTALE IMPEGNI	€ 26.490.594,50	€ 27.816.785,48	€ 47.72.340,89	€ 56.351.766,75	€ 29.668.334,68

3.5.1 La fiscalità locale

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse - così come delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali.

Dal 2015, il 20 per cento delle risorse agli enti locali sarà ripartito sulla base di capacità fiscali e fabbisogni standard, superando gradualmente il precedente criterio di riparto basato sulla spesa storica, fonte di distorsioni e inefficienze.

NUOVA IMU

Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Il dibattito circa la revisione della normativa IMU e TASI si era fatto strada già dal dicembre 2018, quando era stato presentato il disegno di Legge n. 1429 finalizzato a superare la dicotomia tra i due tributi.

Tra le varie osservazioni sollevate in quella sede vi era, in primo luogo, la consapevolezza che, soprattutto a partire dal 2016 (anno nel quale è stata introdotta l'esenzione TASI per le abitazioni principali), tale distinzione tra i due tributi aveva perso ragione di esistere, ed in secondo luogo, esisteva un ventaglio così ampio di aliquote che di fatto aveva reso estremamente differenziata l'applicazione tra Comune e Comune. In sostanza quindi si era venuto a creare un sistema a doppia imposizione, di non facile applicazione, con il medesimo presupposto impositivo e avente come oggetto i medesimi cespiti.

I lavori della Commissione Finanze, incaricata di analizzare il disegno di legge sono stati interrotti dalla crisi di Governo avvenuta nel mese di agosto scorso ma il nuovo Governo, insediatosi nel mese di settembre, ha da subito confermato la volontà di proseguire sull'unificazione dei due tributi, allo scopo, sia di semplificare l'applicazione del tributo - superando quindi l'attuale doppia imposizione - sia per prevedere nuovi strumenti anti evasione.

La **Legge n. 160 del 27/12/2019** prevede che a decorrere dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dall'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, con l'eccezione della sola componente TARI.

La legge di bilancio 2020 attua in definitiva l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell' IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.

Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

Tra le novità più significative, introdotte dai **commi 738-783**, si evidenziano:

✓ la previsione di aliquote definite sommando le attuali aliquote IMU e le aliquote TASI. Ciò conferma la volontà del Legislatore di mantenere invariata la leva fiscale per i Comuni. Tuttavia, giova evidenziare come venga meno la possibilità di ripartire l'imposizione tra il soggetto possessore ed il soggetto occupante, prevista dall'art. 1 co. 681 della L n. 147/2013. In virtù di questa norma infatti i Comuni potevano ripartire la TASI tra i due soggetti coinvolti, riducendo quindi la pressione fiscale in capo al proprietario. Ora, questa possibilità è venuta meno e di fatto i proprietari si troveranno a dover corrispondere un'imposta maggiore a parità di aliquota;

✓ è confermato il potere dei Comuni di differenziare le aliquote applicabili ma con maggiori limiti alla discrezionalità fino ad oggi riconosciuta. La manovrabilità totale delle aliquote infatti rimarrà valida ancora per il 2020 ma dall'anno successivo, i Comuni potranno scegliere esclusivamente tra le aliquote individuate con apposito decreto ministeriale;

✓ è data la possibilità di azzerare le aliquote per quelle particolari fattispecie nelle quali era prevista la tassazione TASI e l'esenzione IMU;

- ✓ sempre in tema di aliquote, verrà previsto un meccanismo telematico per la scelta delle stesse da parte dei Comuni e la redazione del prospetto da allegare alla delibera di approvazione;
 - ✓ nella ridefinizione di alcune fattispecie, si rileva come il Legislatore abbia innovato la norma giungendo a definire alcune particolari situazioni incerte (ad es. nel caso dei fabbricati collabenti);
 - ✓ viene precisato che le condizioni oggettive e soggettive che giustificano un'agevolazione valgono esclusivamente per il soggetto cui si riferiscono, con la conseguenza che l'eventuale comproprietario scontrerà IMU piena se a sua volta non soddisfa tali condizioni (si pensi al caso di area fabbricabile in comproprietà, condotta da agricoltore diretto);
 - ✓ si assiste inoltre ad un dietrofront rispetto ad alcune previsioni introdotte dal recente D.L. Crescita (D.L. n. 34/2019), quali il termine di presentazione della dichiarazione che torna ad essere fissato per il 30 giugno dell'anno successivo, come da normativa precedente.
- Il **comma 779** prevede la necessità di adottare anche oltre il termine di approvazione del Bilancio di previsione e comunque non oltre il 30 giugno 2020, ferma restando la validità con riferimento all'intero anno 2020, la deliberazione per l'approvazione delle aliquote IMU e il relativo regolamento. Tuttavia, mentre la delibera concernente le aliquote è da ritenersi obbligatoria, poiché in caso di mancata approvazione non sono automaticamente confermate le aliquote approvate per l'anno 2019, previste per un tributo ormai soppresso, ma trovano applicazione le aliquote di base della Nuova IMU, la delibera regolamentare non è obbligatoria, o meglio, il Regolamento comunale va approvato quando il Comune intenda disciplinare alcuni aspetti, come quelli previsti nel comma 777 della suddetta legge n. 160/2019, fermo restando la più ampia potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997.

TARI

L'Arera con la deliberazione n. 443/2019, in attuazione del mandato legislativo contenuto nella legge 205/2017, ha predisposto il nuovo metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono l'attività di gestione. La deliberazione, oltre a definire il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (Mtr), ha anche chiarito il percorso per giungere all'approvazione del piano finanziario, che come noto rappresenta l'atto presupposto alla determinazione delle tariffe della Tari.

Il piano finanziario è redatto dal soggetto gestore del servizio, come peraltro già prevede la norma della legge 147/2013 e quella dell'articolo 8 del Dpr 158/1999 e successivamente inviato all'Egato, vale a dire all'ente territorialmente competente in materia individuato, a seconda dei casi, nell'Autorità disciplinata dalle leggi regionali in materia, in altro ente territorialmente competente o, in un'ultima analisi, laddove l'Egato non ci sia o non sia funzionante, nel comune. Il Comune dovrà quindi predisporre il piano tenendo conto delle attività dallo stesso gestite. La maggior parte degli enti, si diceva, dovranno determinare i costi relativi alla gestione della Tari. Gli stessi andranno determinati secondo il criterio dei costi efficienti di Arera: costi certi, storici, verificabili e desunti da fonti contabili obbligatorie. In particolare, il riferimento per quantificare i costi efficienti per il 2020 è l'anno 2018. L'ente dovrà quindi considerare i dati registrati nel conto consuntivo dell'anno 2018 o, più correttamente tenuto conto della natura economica del piano, delle risultanze del conto economico 2018 (almeno per chi era obbligato alla sua redazione).

Il soggetto gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, dovrà invece effettuare il conteggio delle voci rilevanti per il piano finanziario considerando i dati dell'anno 2017, punto di partenza per la quantificazione dei costi 2018 da utilizzare per la determinazione della componente a conguaglio (che incide sul Pef 2020).

Successivamente l'Egato deve provvedere alla validazione del piano finanziario, anche direttamente ovvero tramite un altro soggetto dotato di indipendenza dal gestore. La validazione consiste nel controllo della completezza, della coerenza e della congruità dei dati in esso contenuti. A questo punto l'Egato deve adottare le competenti determinazioni, quali, a esempio, la definizione dei numerosi parametri che il Mtr rimette allo stesso (ad esempio, i fattori di sharing dei proventi dal recupero dei rifiuti ovvero il coefficiente di gradualità della componente a conguaglio) e trasmettere la predisposizione del piano finanziario all'Arera che, dopo le necessarie verifiche, provvede alla sua approvazione.

Sulla questione alcuni Egato si sono interrogati sulla necessità o meno di approvare il piano, piuttosto che limitarsi alla sua mera validazione. Dubbio che dovrebbe risolversi secondo l'attuale normativa, che rimette espressamente al soggetto gestore del ciclo dei rifiuti

l'approvazione del piano finanziario (articolo 1, comma 683, legge 147/2013, articolo 8 Dpr 158/1999, oltre che alcune norme regionali). Tempistica di approvazione 2020

La complessità della nuova procedura di definizione del piano ha spinto il legislatore a derogare all'ordinario termine di approvazione delle tariffe della Tari, differendo con l'art. 107, comma 4 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, al 30 giugno 2020 il termine per l'approvazione delle tariffe TARI, precedentemente fissato al 30 aprile 2020 dall'art. 57 bis, comma 1, lettera b) del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in deroga all'art. 1, comma 169 della L. 27 dicembre 2006, n. 296.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)

Il Fondo di Solidarietà Comunale è determinato dalla somma di una quota compensativa dei mancati gettiti IMU e TASI derivanti dalle misure di detassazione introdotte negli anni precedenti e da una quota perequativa quantificata sulla base dei criteri dei fabbisogni standard e capacità fiscali.

Con il **comma 848** di cui all'art. 1 della Legge 160/2019, viene attivato il reintegro del taglio operato con il DL n. 66 del 2014 al comparto dei Comuni. L'ANCI ha ripetutamente richiesto tale reintegro in considerazione del fatto che il taglio avrebbe dovuto cessare con il 2019.

Rispetto al valore complessivo della riduzione, la norma assegna 100 mln. di euro per il 2020, 200 mln. per il 2021, 300 mln. per il 2022, 330 per il 2023, per poi stabilizzarsi a regime in 560 mln. di euro dal 2024.

In corrispondenza dell'incremento complessivo del FSC, intervenuto successivamente alla determinazione del FSC 2020 in base al regime recentemente innovato dal dl 124/2019 (dl Fiscale, art. 57), il comma 849 introduce un ulteriore ambito di riparto nel quadro delle previsioni del comma 449 della legge di bilancio per il 2017, stabilendo che gli importi oggetto di nuova assegnazione siano ripartiti con il DPCM annuale ordinariamente preposto alla determinazione e riparto del FSC. L'assegnazione è destinata a soddisfare "specifiche esigenze di correzione nel riparto" del FSC, da concertare in sede di Conferenza Stato-Città.

Per il 2020 la norma prevede un termine specifico per l'emanazione di un DPCM di riparto apposito, da adottarsi entro il 31 gennaio 2020 previa intesa in Conferenza Stato-Città.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno prevista dal decreto legislativo n. 23 del 14.03.2011 prevede all'art 4 che *"I comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali"*.

Il Comune di Fabriano ha deciso di istituire l'imposta di soggiorno: l'importo previsto nel Bilancio di Previsione 2020/2022 è di € 100.000,00 per ogni annualità.

3.5.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e politica Tariffaria

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, poiché:

- i **servizi produttivi** tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i **servizi a domanda individuale** sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i **servizi di carattere istituzionale** sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori, alcuni di origine politica altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti:

- la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune;
- la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle dimostrano, in una prospettiva che si sviluppa nel tempo, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali.

Si è ritenuto inoltre utile in questa sede affiancare l'analisi prospettica con il trend storico degli utenti reali.

CICLO ECOLOGICO E AREE VERDI (Trend storico e programmazione)						
		2018	2019	2020	2021	2022
RACCOLTA RIFIUTI	Civili ed Assimilati	43.000	43.000	43.000	43.000	43.000
	Differenziata	73.000	73.000	73.000	73.000	73.000
	Raccolta differenziata ATA	Si	Si	Si	Si	Si
AREE VERDI, PARCHI	Numero	8	8	8	8	8
GIARDINI	HT	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000

ALTRE DOTAZIONI (Trend storico e programmazione)						
		2018	2019	2020	2021	2022
FARMACIE COMUNALI	Numero	2	2	2	2	2
PUNTI LUCE	Numero	7.141	7.141	7.409	7.420	7.430
MEZZI OPERATIVI	Numero	8	8	8	8	8
VEICOLI	Numero	52	52	52	52	52
CENTRO ELABORAZIONE DATI	Numero	Si	Si	Si	Si	Si
POSTAZIONI DI LAVORO INFORMATIZZATE	Numero	210	210	210	210	210

ALTRE DOTAZIONI (Trend storico e programmazione)						
		2018	2019	2020	2021	2022
ASILO NIDO	Numero	2	2	2	2	2
	Posti Disponibili	68	68	68	68	68
SCUOLE MATERNE	Numero	9	9	9	9	9
	Posti Disponibili	910	910	910	910	910
SCUOLE ELEMENTARI	Numero	7	7	7	7	7
	Posti Disponibili	1.350	1.350	1.350	1.350	1.350
SCUOLE MEDIE	Numero	3	3	3	3	3
	Posti Disponibili	1.007	1.007	1.007	1.007	1.007

Ad esempio per gli Asili Nido si può osservare una notevole contrazione degli utenti che ha portato in pochissimi anni alla completa chiusura di due strutture dedicate agli Asili Nido:

ASILO NIDO									
ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
NUMERO UTENTI	122	102	88	88	68	58	55	56	56

Analizzando inoltre le iscrizioni ai vari gradi di istruzione scolastica dell'ultimo quinquennio e raffrontando con quella degli utenti dei servizi a domanda individuale come il trasporto scolastico e la refezione scolastica è possibile effettuare una pianificazione realistica dei reali bisogni dei cittadini utili ad una corretta pianificazione e programmazione degli stessi.

Per quanto riguarda la Refezione scolastica è possibile individuare il trend degli utenti nonché dei pasti erogati negli ultimi anni:

	PASTI EROGATI									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Materna	87.908	82.324	85.244	75.340	57.140	69.117	64.417	60.046	57.275	56.547
Elementare Tempo Lungo	122.965	125.299	120.020	95.833	97.065	105.056	100.664	97.593	96.703	106.324
Elementare Tempo Breve	11.643	8.082	3.396	4.052	1.863	2.492	2.451	5.078	3.288	1.122
Media	8.789	6.622	5.864	3.668	2.590	2.128	1.838	2.042	1.088	-
TOTALE PASTI EROGATI	231.305	222.327	214.524	178.893	158.658	178.793	169.370	164.759	158.354	163.993
Gestione Diretta	180.689	171.884	154.700	95.856	104.402	117.861	117.861	110.507	68.263	76.388
Gestione Veicolata	50.616	50.443	59.824	83.037	54.256	60.932	60.932	58.863	90.091	87.605

Gli utenti del **Servizio di Trasporto Scolastico**, invece:

	UTENTI TRASPORTO SCOLASTICO									
	A.S. 2010/2011	A.S. 2011/2012	A.S. 2012/2013	A.S. 2013/2014	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020
Scuola Materna	129	104	112	133	55	67	57	62	56	66
Scuola Elementare	344	320	346	343	269	258	246	225	243	260
Scuola Media	254	75	50	56	40	76	17	19	19	68
TOTALE UTENTI	727	499	508	532	364	401	320	306	318	394

Per queste tipologie di servizio il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Importante inoltre sottolineare il ruolo svolto dai **Servizi Sociali** comunali dell'Ente nelle varie attività di accoglienza, ascolto, informazione ed orientamento per l'accesso ai servizi e agli eventuali benefici economici di fronte ad una profonda e perdurante crisi economica ed industriale del territorio fabrianese che ha aggravato il disagio socio-economico tra la popolazione, creando nuove povertà anche tra i cittadini italiani originari del territorio ed ampliando la platea degli utenti che accedono ai servizi che evidenziano nuovi bisogni.

Dal 01.01.2016 L'unione Montana ha assunto la gestione in qualità di Ente capofila, dell'Ambito Sociale Territoriale n.10, con la presenza anche del Comune di Genga.

A seguito dell'approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 05/03/2019, è previsto il trasferimento della gestione dei servizi sociali comunali all'Unione Montana con decorrenza dal 01/03/2019 fino al 31/12/2020. Più precisamente l'Unione Montana gestisce i seguenti servizi sociali:

- Area Minori;
- Area Handicap;
- Area adulti in situazione di fragilità sociale;
- Area anziani.

3.6 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. I vincoli del pareggio di bilancio vigente fino al 31.12.2018, le disposizioni sulle procedure di gara contenute nel D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti), le rigide regole di contabilizzazione della spesa in conto capitale stabilite dal nuovo ordinamento contabile di cui al D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si rimanda alla sezione operativa e all'allegato riguardante il nuovo Programma Investimenti 2020-2022 dove è evidenziato il fabbisogno complessivo di nuovi investimenti e le relative entrate previste.

L'elenco annuale 2020 contempla **n. 18** interventi per un importo totale di **€ 16.796.374,33**.

L'elenco triennale 2020/2022 risulta così suddiviso:

- anno 2020 n. 18 interventi per un importo totale di € 16.796.374,33
- anno 2021 n. 10 interventi per un importo totale di € 7.735.000,00;
- anno 2022 n. 6 interventi per un importo totale di € 8.950.000,00;

3.7 La disponibilità e la gestione delle Risorse Umane

L'impegno che l'amministrazione ha assunto è quello di valorizzare le risorse umane attraverso una riorganizzazione degli uffici e dei processi mirati ad una maggiore efficienza così come si desume dal programma di mandato dell'attuale amministrazione insediatasi a giugno 2017.

Certamente il quadro normativo ha sinora condizionato le politiche assuntive e con esse compromesso la costruzione di politiche di sviluppo, ma per questa ragione diventa fondamentale riflettere su quali strategie di crescita e su quali competenze destinare le risorse limitate.

Le politiche del personale degli ultimi anni sono state incentrate sulla flessibilità dell'organizzazione. Avere organizzazioni flessibili tuttavia, non significa avere amministrazioni "povere" di personale, ma avere organici "ricchi" di figure professionali (competenze) rispetto ai bisogni ed ai programmi.

I futuri piani occupazionali, di mobilità interna ed i piani di formazione strettamente correlati tenderanno a supportare i nuovi obiettivi strategici di mandato, ad inserire quelle professionalità non presenti o presenti in maniera limitata, funzionali alle politiche e tenendo conto delle novità legislative.

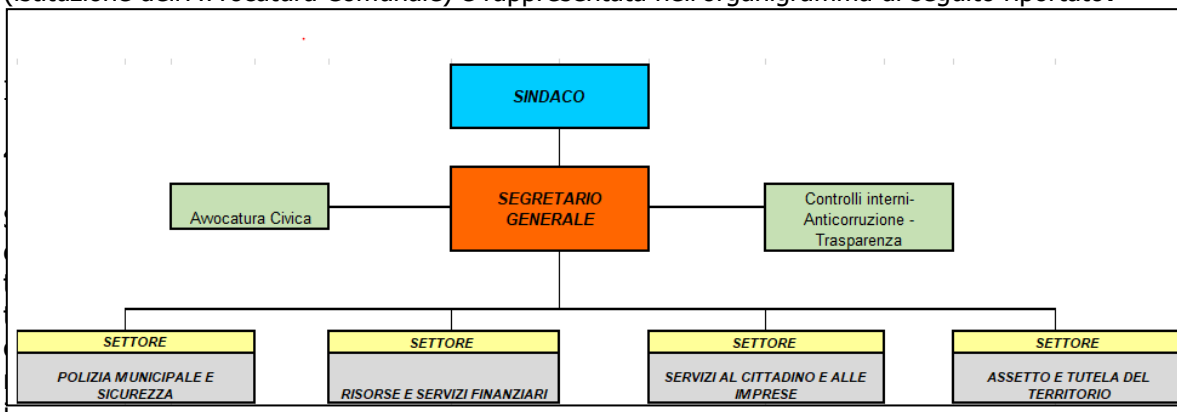
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento.

Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

3.7.1 La struttura organizzativa e il personale

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 28.01.2014 è stata approvata l'attuale macrostruttura dell'Ente, al fine di renderla più rispondente alle esigenze dell'ente ed alle misure di contenimento delle spese in materia di pubblico impiego.

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Fabriano, approvata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 28.01.2014, e modificata con successivo atto n. 179 del 20/11/2018 (istituzione dell'Avvocatura Comunale) è rappresentata nell'organigramma di seguito riportato:



I quattro settori dell'attuale struttura organizzativa sono a loro volta articolati in Servizi e Uffici. Il personale del Comune di Fabriano, alla data del 31/12/2019 è composto da n. 168 persone di cui:

- 1 Segretario Generale;
- 5 dirigenti (3 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato, 1 in comando);
- 162 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 132 a tempo pieno e n. 30 con rapporto di lavoro a tempo parziale);

Alla data del 31 dicembre 2019 la distribuzione per genere dei dipendenti a tempo pieno è la seguente:

Categoria di inquadramento	A tempo pieno	Di cui femmine	Di cui maschi
Segretario	1	1	-
Dirigenti di ruolo	4	3	1
Dirigenti a tempo determinato	1	-	1
Cat. D posizione accesso D3	3	2	1
Cat. D posizione accesso D1	36	22	14
Cat. C	53	29	24
Cat. B posizione accesso B3	16	5	11
Cat. B posizione accesso B1	23	9	14
Cat. A	1	1	-
Totale personale	138	72	66

Alla medesima data del 31 dicembre 2019 la distribuzione per genere dei n. 30 dipendenti a tempo parziale è la seguente:

Categoria di inquadramento	A tempo parziale	Di cui femmine	Di cui maschi
Segretario	-	-	-
Dirigenti di ruolo	-	-	-

Dirigenti a tempo determinato	-	-	-
Cat. D posizione accesso D3	2	2	-
Cat. D posizione accesso D1	-	-	-
Cat. C	4	4	-
Cat. B posizione accesso B3	12	3	9
Cat. B posizione accesso B1	5	4	1
Cat. A	7	7	-
Totale personale	30	20	10

I dipendenti a tempo parziale, sul totale generale di tutti i dipendenti n. 162 (esclusi i dirigenti ed il segretario) sono il 18,52%.

Dalle tabelle sopra riportate emerge una prevalenza della presenza femminile nelle posizioni più elevate (dirigenti e personale di categoria D e C).

Persiste uno squilibrio in favore della presenza maschile nella categoria B dettato dal fatto che i lavoratori di tale categoria svolgono essenzialmente lavori manuali e di guida di grossi autoveicoli.

Il numero dei dipendenti in servizio negli ultimi anni ha registrato una costante riduzione, conseguenza diretta dell'applicazione delle normative vigenti nei termini di turn-over consentito e dei limiti di spesa autorizzati.

PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO + DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO								
Categoria di inquadramento	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1	1	1
Dirigenti di ruolo	4	4	4	4	4	4	4	4
Dirigenti a tempo determinato	1	1	1	1	1	1	1	1
Cat. D posiz. accesso D3	6	6	6	5	5	5	5	5
Cat. D posiz. accesso D1	41	41	40	40	39	37	34	36
Cat. C	67	66	66	64	62	62	61	57
Cat. B posiz. accesso B3	36	35	34	32	32	31	31	28
Cat. B posiz. accesso B1	37	37	37	36	34	33	30	28
Cat. A	10	10	10	10	10	10	10	8
Totale personale	203	201	199	193	188	184	177	168
di cui Personale in distacco presso altri enti/società	2	3	2	4	4	4	2	2
di cui Personale in comando presso altri enti/società								3
di cui in aspettativa per mandato elettivo	1	1	1	1	1	0	0	0
di cui in aspettativa per incarico art. 110 TUEL	-	-	-	-	1	1	1	2

3.7.2 Quadro normativo di riferimento e dei vincoli di assunzione

I principi fondamentali in tema di programmazione di personale sono inseriti in un complesso sistema normativo che, nel corso degli anni, ha sempre più accentuato la necessità di un contenimento complessivo della spesa e di una razionalizzazione delle risorse interne e favorendo la mobilità, anche intercompartimentale, del personale tra diverse amministrazioni. Negli ultimi anni, per quanto riguarda la gestione delle risorse umane degli Enti Locali, ha prevalso una logica incentrata nella definizione di vincoli di spesa sempre più rigidi, improntata a definire un quadro orientato prevalentemente a stabilire uno stretto contenimento dei limiti assunzionali.

Le principali fonti normative che regolano il processo di programmazione del fabbisogno di personale sono state da ultimo riformate dal D. Lgs. 75/2017. In attuazione dell'art. 17 comma 1 lett. q) della legge delega, che stabilisce il principio del "progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni, fermi restando i limiti di spesa anche al fine di facilitare i processi di mobilità".

Solo dopo molti anni di continua riduzione del personale, nel 2019 i Comuni hanno riacquisito maggiore margine assunzionale (torna infatti in vigore l'art 3 del DL 90/2014 che stabilisce che la facoltà ad assumere è fissata nella misura del 100% e che era stato "sospeso" dall'art. 1, comma 228 della legge 208/2015), non attraverso la possibilità di effettuare nuove assunzioni e recuperare i tagli subiti negli anni, ma quantomeno di sostituire integralmente le nuove cessazioni attraverso appunto il turn-over al 100%.

In questo quadro ancora in via di assestamento è intervenuto il cosiddetto "Decreto Crescita" (D.L. n. 34/2019 convertito in legge 28 giugno 2019, n. 58) che all'articolo 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa di personale. A decorrere dalla data che verrà stabilita dal DM attuativo, i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, e nel rispetto di una percentuale massima di incremento della spesa di personale. La norma impone inoltre di adeguare, in aumento o in diminuzione, le risorse del fondo per la contrattazione decentrata e quelle destinate a remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, al fine di garantirne l'invarianza del valore medio pro-capite. Nelle intenzioni del legislatore si tratta di una misura che ha il dichiarato obiettivo di semplificare il sistema delle regole che governano la quantificazione delle facoltà assunzionali dei Comuni e di consentire un rinnovamento e rafforzamento degli organici, compatibile con i parametri di sostenibilità finanziaria di ciascuna amministrazione. I valori soglia e le percentuali massime di incremento devono essere definiti dal Decreto Ministeriale attuativo, previa intesa in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. Al momento tale Intesa non è ancora stata sancita e, nell'attesa del nuovo regime di assunzioni, continuano comunque ad applicarsi le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del DL 34/2019.

Nonostante la complessità del quadro normativo resti intatta e vi siano ancora molte aree di incertezza, nel prossimo triennio gli enti virtuosi, salvo sorprese derivanti dalla normativa attuativa del DL 34/2019 in corso di approvazione relativa alla nuova modalità di calcolo delle possibilità assunzionali, dovrebbero poter godere di un periodo di relativa stabilità che dovrebbe consentire, pertanto, di rimettere in funzione a regime la macchina delle assunzioni di personale

Si richiamano i seguenti vincoli e condizioni, di tipo amministrativo e contabile, in tema di assunzioni di personale precisando che la legge di bilancio 2019 ha disapplicato:

- l'art. 1, comma 466 della legge 232/2016, per il quale, a decorrere dall'anno 2017, anche gli enti locali, al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dovevano conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;

▪ l'art. 1, comma 475, lett. e), della legge 232/2016, ossia il divieto di assunzione assoluto in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, essendo disapplicati altresì gli stessi commi 465 e 466, dell'art. 1 della legge 232/2016:

Adempimento		Sanzione	Riferimenti
a)	Piano triennale dei fabbisogni del personale ed eventuale rimodulazione della dotazione organica	Le PA che non provvedono all'adozione del piano triennale dei fabbisogni "non possono assumere nuovo personale" (art. 6, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001).	- art. 39, c. 1, legge n. 449/1997; - art. 91, D.Lgs. n. 267/2000; - art. 6 D.Lgs. n. 165/2001; - comma 557-quater, legge n. 296/2006.
b)	Comunicazione del Piano triennale dei fabbisogni al Dipartimento della Funzione Pubblica entro 30 giorni dalla adozione	Le PA che non provvedono alla comunicazione dei fabbisogni "non possono procedere alle assunzioni"	Art. 6 ter, comma 5 del D.Lgs. 165/2001
c)	Ricognizione annuale delle eccedenze di personale o situazioni di soprannumero	Le amministrazioni che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza, "non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere" .	- art. 33, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001; art. 33, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001 - circolare Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4.
d)	Mancato invio entro il 31 marzo - comunque entro il 30 aprile - della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (dal 2018)	Divieto di assumere il solo personale a tempo indeterminato. Nel caso di rispetto del termine del 30 aprile la sanzione è applicata solo per assunzioni di pers.le a tempo indeterminato per i 12 mesi successivi. Adempimento disapplicato dal 2019.	-art. 1, c. 470, legge n. 232/2016; -circolare RGS 3.4.2017, n. 17.
e)	Adozione da parte delle amministrazioni di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne	La mancata adozione dei piani comporta il divieto di assumere nuovo personale compreso quello delle categorie protette (art. 48 citato).	Art. 48, D.Lgs. n. 198/2006
f)	Approvazione del Piano della Performance NB: l'art. 169, comma 3-bis, TUEL, specifica che per gli Enti locali il piano della performance è unificato nel PEG.	La mancata adozione del piano della performance comporta il divieto "di procedere ad assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati" .	- art. 169, c. 3-bis, D.Lgs. n. 267/2000. - art. 10, c. 5, D.Lgs. n. 150/2009;
g)	Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011- 2013	Il mancato rispetto del principio di contenimento della spesa di personale comporta il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia	- art. 1, c. 557 e ss., legge n. 296/2006; - art. 3, c. 5-bis, D.L. n. 90/2014; - Circolare 9/2006 RGS su

		contrattuale, ivi compresi i rapporti co.co.co. e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto (c. 557-ter, legge n. 296/2006).	modalità computo spesa personale; - Circolare RGS 5/2016; - Corte Conti, Sez. Autonomie, delib. n. 25/2014.
h)	Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dal termine previsto per la loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche	Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo (il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti).	Art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 come modificato dall'art.1, comma 904 della Legge n.142/2018. art. 13, legge n. 196/2009)
i)	Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA	Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento.	Art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008 D.L. n. 185/2008 come aggiunto dall'art. 27, c. 2 lett. c) del D.L. 66/2014.
j)	Comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 508, L. n. 232/2016	Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo (il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti)	Art. 1, comma 508, L. n. 232/2016 DPCM n. 21/2017
k)	Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto – Per gli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell'Interno - Art. 243, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.		

3.7.3 Evoluzione spesa per il personale

Negli ultimi anni si è posta fortemente l'attenzione sulla riduzione della spesa di personale, in quanto in un'ottica di risanamento complessivo della finanza pubblica sicuramente tale spesa rappresenta una consistente voce di esborso.

Come risulta evidente dai dati inseriti nel prospetto che segue la spesa di personale dell'ente negli ultimi anni ha avuto un'importante diminuzione e questo è sicuramente dovuto, oltre a politiche di razionalizzazione effettuate dall'ente ai vincoli di turn-over imposti dal legislatore e dal contestuale blocco contrattuale.

Andamento della spesa di personale ex art. 1, comma 557, L. 296/2006:

Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018
Spese Macroaggregato 101	7.515.731,00	7.117.719,00	7.135.586,00	6.896.955,29	6.798.093,72	6.511.458,73	6.258.876,58	6.562.791,59
Spese Macroaggregato 103	279.896,00	164.106,00	114.965,00	59.411,12	79.890,75	90.086,04	76.582,82	78.994,53
Irap Macroaggregato 102	401.855,00	378.455,00	374.416,00	368.990,67	361.476,46	344.872,76	329.773,20	350.110,07
Altre spese da specificare (macroaggregato 4 borse lavoro finanziate dalla Regione)	0	39.447,00	62.005,00	29.797,21	0	0	0	39.593,00
Totale spese di personale (A)	8.197.482,00	7.699.727,00	7.686.972,00	7.355.154,29	7.239.460,93	6.946.417,53	6.665.232,60	7.031.489,19
componenti escluse (B) -	1.284.240,00	976.656,00	1.023.183,00	918.415,44	930.106,25	1.021.183,12	922.480,01	1.397.593,02
altre componenti escluse: -								
di cui rinnovi contrattuali								
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	6.913.242,00	6.723.071,00	6.663.789,00	6.436.738,85	6.309.354,68	5.925.234,41	5.742.752,59	5.633.896,17

PARTE SECONDA

STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE

LE LINEE DI MANDATO

E GLI INDIRIZZI STRATEGICI

4 Le linee guida del Programma di mandato 2017-2021 del Comune di Fabriano

In tema di pianificazione strategica, **Mission e Vision** sono da sempre considerate come fattori centrali per la corretta implementazione della strategia e degli indirizzi strategici di un Ente.

In sostanza, definire la **Mission** di un'Amministrazione pubblica, significa evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intenderà sviluppare, in modo tale da legittimare le aspettative degli stakeholders.

Il termine **Vision** è utilizzato invece per indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione.

La **Vision** della Fabriano del futuro è realizzare **"Una semplice rivoluzione"** così come si intitola il programma di mandato dell'attuale amministrazione in quanto Fabriano ha *"bisogno di progetti e idee in grado di farla volare in alto. Il nostro territorio ha le potenzialità per farlo e non mancano di certo le persone in grado di concretizzare progetti e idee innovative"*

La **Mission dell'Ente nel quinquennio 2017-2021** così si desume dalla lettura del programma di mandato è dato dalla constatazione che *"Per poter invertire la rotta l'unica soluzione è iniziare a lavorare sulla programmazione, sulla valutazione dei progetti e su una visione di insieme di tutto il tessuto urbano e l'unica strada percorribile sia quella della partecipazione e della condivisione"* dove *Le pareti del palazzo comunale devono essere abbattute e trasformate in pareti di vetro e i cittadini devono avere la possibilità di indirizzare le scelte e di osservare e controllare che quello che viene deciso sia effettivamente realizzato.*

Il comune ha la possibilità, attraverso le politiche che vengono attuate, di influenzare in maniera importante la vita dei cittadini. Si tratta di fare delle scelte, di individuare le priorità. Priorità che non possono essere decise da pochi ma individuate attraverso un percorso di condivisione.

4.1 Descrizione delle linee di mandato e degli indirizzi strategici

La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente

Per la formulazione della propria strategia il Comune di Fabriano ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente Patto di Stabilità.

Le Linee Programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare per la Città di Fabriano nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2017-2022, sono state illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 28.09.2017 con atto n. 92.

Le politiche previste dal programma di mandato del Sindaco, presentato all'Amministrazione comunale di Fabriano nel 2017, si articolano sulle seguenti cinque distinte aree tematiche:

- ☐ *Al centro della città: Fabriano città intelligente*
- ☐ *La comunità*
- ☐ *Il territorio*
- ☐ *Il lavoro*
- ☐ *L'innovazione e la formazione*

4.1.1 Al centro della città: Fabriano città intelligente

La semplice rivoluzione inizia dal gesto dei cittadini di riappropriarsi degli spazi di vita e di socialità della città, a partire dal Centro Storico. Da tempo in Europa e in Italia si parla molto di SMART CITY, cioè di città "intelligenti": vogliamo intraprendere con slancio e con determinazione, il percorso per



riportare la Città alla sua bellezza originaria e al riconoscimento e al rispetto che merita. Dobbiamo avere la capacità e l'autorevolezza per farsi accompagnare da tutti i cittadini, dalle associazioni, dai lavoratori e dalle imprese verso un orizzonte affascinante e condiviso. È una strada che si può camminare solo insieme. Questa strada, seguendo quanto già fatto in altre città e quanto proposto dall'ANCI, inizia con quale idea di Città abbiamo. Affinché tutti i cittadini possano appropriarsi di un'idea condivisa di Città. il punto di partenza è il CENTRO STORICO DELLA CITTÀ.

4.1.2 La Comunità

E' tempo di rimettersi in marcia e di guardare lontano. Dobbiamo recuperare il tempo perso e per poterlo fare abbiamo bisogno di una visione che ci consenta di anticipare in qualche modo quello che accadrà nei prossimi anni e di approfittare delle opportunità che già oggi le nuove tecnologie e le nuove tendenze ci mettono a disposizione. Dobbiamo imparare ad anticipare i tempi per tentare di essere almeno per una volta un esempio da seguire e non come al solito quelli che rincorrono le novità proposte da altri. Il nostro territorio ha le potenzialità per farlo e non mancano di certo le persone in grado di concretizzare progetti e idee innovative.



Il comune ha la possibilità, attraverso le politiche che vengono attuate, di influenzare in maniera importante la vita dei cittadini. Si tratta di fare delle scelte, di individuare le priorità. Priorità che non possono essere decise da pochi ma individuate attraverso un percorso di condivisione.

4.1.3 Il Territorio

Il territorio e l'energia sono risorse e come tutte le risorse non sono illimitati. Il suolo va preservato e valorizzato, non violentato per creare effimere ricchezze temporanee e debiti futuri, né tantomeno per "far cassa" nel bilancio comunale. Il suolo non è fatto per ricevere asfalto e cemento, ma per ricevere acqua e sole e restituirci generosamente cibo, ossigeno e bellezza. Il risparmio, l'efficienza e l'autosufficienza energetica sono le prime e più efficaci fonti energetiche del futuro, perché un consumo dissennato oggi porterà all'assenza di energia domani. Le scelte edilizie, conseguentemente, devono privilegiare il recupero, la ristrutturazione, la riqualificazione, limitando allo stretto necessario nuove costruzioni. Le città grandi e piccole che, in Europa, hanno messo in atto tali orientamenti sono ora le più floride e vivibili dell'intero continente e dimostrano come tali concetti, tramutati in concreti



atteggiamenti, siano non solo auspicabili, ma necessari a vivere il passaggio epocale in atto. Dobbiamo avere l'umiltà di guardare le eccellenze presenti in questi settori e mettere in pratica le regole già previste, magari anticipandole, così da creare un territorio pronto a questa nuova economia, ai nuovi stili di vita ed ai vantaggi che essi comportano.

4.1.4 Il Lavoro

Il nostro territorio attraversa una crisi economica che sembra non finire mai che si aggrava con l'andare del tempo: falliscono le imprese, falliscono le banche e si bruciano milioni di euro di risparmi della gente, poi chiude un'altra impresa in un circolo vizioso che non sembra finire mai. Siamo profondamente convinti che Fabriano abbia le capacità, le risorse e le intelligenze per poter guardare con fiducia al futuro: riteniamo che sia compito cruciale del Sindaco e dell'Amministrazione impersonare con coraggio la voglia di rilancio e riscatto di tutti i cittadini per governare la crisi e trasformarla in nuova crescita e nuovo sviluppo, l'amministrazione traccia quattro direttrici ovvero programmare lo sviluppo territoriale, sostenere la nuova imprenditorialità, innovare l'agricoltura, trasformare la vita a Fabriano in una grande esperienza di accoglienza e di cultura per il turismo ricco ed evoluto.



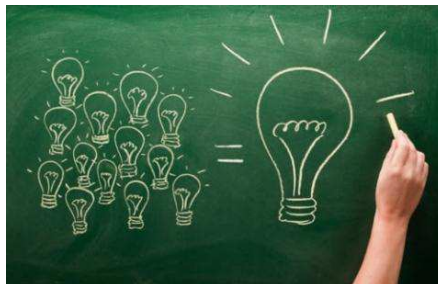
4.1.5 L'innovazione e la formazione

Fabriano città della carta: storia, formazione, tecnologia e sviluppo. Fin dal primo anno della legislatura, un percorso per la riattivazione a Fabriano, di un polo professionale ad elevata specializzazione per la produzione della carta, dalla produzione artigianale di carta fatta a mano fino alle più moderne ed innovative tecnologie.

Il percorso trova piena coerenza con le linee strategiche della programmazione Europa 2020, fatti propri dalla Regione Marche con i Por Fers e Fse.

Le strategie da mettere in campo saranno molteplici, iniziando da uno stretto confronto con la Regione Marche al fine di individuare nel territorio di Fabriano un'area strategica per lo sviluppo di un Istituto Tecnico superiore e di un Polo tecnico nel settore chimico-cartario.

E' intenzione dell'Amministrazione individuare spazi di co-working per facilitare l'incontro tra persone e la contaminazione delle idee. Di concerto con le Associazioni di categoria, saranno progettati strumenti per il sostegno all'imprenditorialità, attrarre finanziatori, favorire l'internazionalizzazione, per trasformare i progetti e le idee più meritevoli in concrete opportunità professionali e di occupazione.



Le linee di mandato rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli **indirizzi strategici**. Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si sviluppa nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

Dalle linee programmatiche che delineano gli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

INDIRIZZI STRATEGICI		OBIETTIVI STRATEGICI	
01	AL CENTRO DELLA CITTÀ: FABRIANO CITTÀ INTELLIGENTE	1.1	Al centro della città: rigenerazione urbana per migliorare la qualità della vita
		1.2	Le produzioni ed il commercio
02	LA COMUNITA'	2.1	Amministrazione efficiente, trasparente e partecipata
		2.2	I servizi sociali ed i diritti per tutti
03	IL TERRITORIO	3.1	il nuovo disegno della città
		3.2	Miglioramento della vita dei cittadini attraverso la tutela dell'ambiente e del territorio
04	IL LAVORO	4.1	Programmare lo sviluppo territoriale
		4.2	Le imprese agricole e l'innovazione
		4.4	il turismo evoluto e l'esperienza "vivere a Fabriano"
05	L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE	5.1	Tradizione e nuove tecnologie: il contagio delle idee
		5.2	Scuola, formazione e cultura per una comunità in grado di evolvere

4.2 Descrizione degli indirizzi strategici dell'Ente in sintesi

INDIRIZZO STRATEGICO N. 1

AL CENTRO DELLA CITTÀ: FABRIANO CITTÀ INTELLIGENTE

Descrizione

L'indirizzo strategico è diretto ad individuare nuove modalità di riappropriazione degli spazi di vita e socialità della città secondo l'esempio delle Smart City europee, anche attraverso la rigenerazione urbana ed offrendo occasioni di iniziative ed eventi per fornire opportunità di crescita commerciale e maggiore visibilità della città.



Avendo carattere trasversale, è articolato in modo più puntuale negli altri indirizzi strategici a cui si rinvia.

Motivazione delle scelte programmatiche

Riportare Fabriano alla sua bellezza originaria ed al rispetto che merita attraverso una politica di condivisione con i cittadini, le associazioni, i lavoratori e le imprese volta al miglioramento della qualità della vita, alla rigenerazione urbana e a rafforzare l'attrattività del territorio.

Descrizioni macroprogetti

Individuare innovativi strumenti di condivisione che affrontino le seguenti tematiche in ottica trasversale e partecipata:

☐ Qualità della vita.

L'obiettivo è di riappropriarsi degli spazi di vita e di socialità della città, a partire dal Centro Storico, secondo l'esempio delle Smart City europee iniziando dall'attenzione alla qualità della vita dei cittadini in termini di salute, vivibilità degli spazi, mobilità, qualità dei servizi commerciali e dei servizi pubblici attraverso:

- l'individuazione di nuove aree verdi e cura delle strade;
- la gestione degli immobili privati;
- la diminuzione delle emissioni inquinanti, riduzione dei rumori molesti;
- la redazione del piano della mobilità e del traffico rispettosa del patrimonio storico.

☐ Cultura ed intrattenimento

L'obiettivo è puntare sulla rigenerazione urbana attraverso la valorizzazione della qualità delle esperienze di vita in città sia con il lavoro, sia con l'intrattenimento e con la cultura mediante:

- l'istituzione per tutte le iniziative commerciali di un servizio di assistenza e consulenza, di coordinamento e aggregazione su iniziative collettive di pro-mozione;
- la creazione di opportunità di strategie commerciali e comunicative unitarie efficaci ed economicamente sostenibili;
- l'integrazione di tutte le iniziative in un unico sistema di comunicazione per essere informati e aggiornati o per contribuire con post, immagini, commenti tramite i social network più diffusi.

☐ Commercio

L'obiettivo è realizzazione eventi ed iniziative che animano la Città in quanto rappresentano un'opportunità per le attività commerciali ed occasioni preziose per la costruzione e il rafforzamento del senso di appartenenza una comunità e alla sua storia e costituisca un polo attrattivo per visitatori dove:

- il Centro della Città sarà il teatro per valutare la capacità dei fabrianesi di immaginare e di investire nel proprio futuro;
- l'Amministrazione dovrà essere all'altezza della creatività e dello spirito imprenditoriale dei propri cittadini, sostenendone le iniziative.

INDIRIZZO STRATEGICO N. 2

LA COMUNITA'

Descrizione

L'indirizzo strategico è diretto ad individuare una strategia condivisa con tutta la Comunità, attraverso un diretto coinvolgimento di tutti gli stakeholder interni ed esterni all'Ente per riappropriarsi del ruolo propulsore dell'intero territorio fabrianese ed amplificarne le potenzialità.



Il programma è strettamente connesso agli altri indirizzi strategici a cui si rinvia.

Motivazione delle scelte programmatiche

In un contesto caratterizzato da una delicata fase congiunturale di crisi dell'intero sistema economico territoriale del nostro territorio e da una fase di recessione internazionale occorre coinvolgere tutti gli attori della Comunità valorizzando l'apporto di ognuno di essi all'individuazione di idee innovative e alla realizzazione di progetti sfidanti ed attrattivi per lo sviluppo del territorio.

Descrizioni macroprogetti

Individuare strumenti innovativi di coinvolgimento dei seguenti "attori" della comunità fabrianese mediante la "messa in campo" di una molteplice serie di attività:

☐ I Comitati

- sostenere i comitati, associazioni o semplici aggregazioni locali di quartiere o di vicinato o di scopo, come soggetti di interlocuzione fra i cittadini e l'Amministrazione (segnalazione di emergenze e disfunzioni, proposte o idee sulla gestione urbana delle infrastrutture);
- discutere e approvare nelle competenti commissioni di progetti avanzati dai comitati che saranno sostenuti con risorse adeguate;
- richiedere la disponibilità e la collaborazione degli organizzatori delle 4 porte del Palio nella ricostituzione dei comitati di quartiere.

☐ Le iniziative dei cittadini

- incrementare la possibilità, per ogni cittadino, ente o associazione, di presentare, con procedure semplici ed agili, un proprio progetto e chiedere un contributo al Comune, in base ai principi di partecipazione e trasparenza e previa valutazione tecnica sulla fattibilità della proposta, ottenendo in breve tempo, l'avallo dell'Amministrazione;
- predisporre ed approvare regolamenti che disciplinano le consultazioni dei cittadini (referendum propositivo, il referendum abrogativo, l'audizione popolare) dando piena attuazione allo Statuto Comunale.

☐ La macchina comunale

- riorganizzare gli uffici per migliorarne l'efficacia e l'efficienza attraverso la valorizzazione delle competenze professionali dei dipendenti;
- avviare percorsi di formazione e distribuzione più efficiente delle risorse umane;
- migliorare la comunicazione interna tra i vari uffici comunali e i dipendenti;
- attivare e realizzare il progetto "Fabriano semplice" per accedere a servizi online in grado di sostituire gli sportelli comunali;
- promuovere investimenti in macchinari, strumenti e aggiornamenti professionali per quelle attività che possono essere gestite direttamente dal comune, utilizzando, solo se necessario, ditte esterne che in tal caso verranno selezionate tra vari concorrenti attraverso gare d'appalto;

- predisporre la redazione del bilancio partecipato per garantire massima trasparenza, responsabilità e condivisione delle scelte.

❑ **I servizi sociali e le pari opportunità (per le categorie svantaggiate)**

- garantire la piena cittadinanza a tutte le persone che per qualsiasi motivo sono, in modo permanente o temporaneo, in situazioni di difficoltà;
- garantire l'accessibilità, la fruibilità e vivibilità degli spazi esterni pubblici e semi pubblici ponendo particolare attenzione per le difficoltà motorie delle persone anziane e disabili;
- curare l'illuminazione stradale e pedonale, la realizzazione di spazi dedicati, di cammini sicuri, di luoghi di sosta presso gli esercizi commerciali, di parcheggi, di servizi e di luoghi per le attività ricreative, favorendo nuove e diverse relazioni interpersonali o mantenendo quelle già consolidate;
- collaborare con le scuole per perseguire il benessere degli alunni con disabilità, favorendo un ponte tra famiglia, associazioni, comune, scuola, Asur;
- realizzare uno o più centri di lavoro guidato per garantire il pieno accesso al lavoro delle persone diversamente abili o con disagio sociale, familiare o psicologico;
- sostenere il servizio dello sportello antiviolenza per le donne e collaborazione alla rete territoriale per il contrasto alla violenza di genere.

❑ **Le comunità straniere**

- promuovere e favorire autentiche politiche di integrazione, attraverso una gestione trasparente e rispettosa dei rapporti tra la cittadinanza e le comunità straniere, operando per il rispetto delle regole e per la reciproca accettazione delle differenze;
- creare la Consulta Comunale dell'immigrazione, organo rappresentativo delle comunità straniere presenti a Fabriano; un organo elettivo, con funzione consultiva e di tramite tra le comunità straniere e le istituzioni.

❑ **L'ospedale Profili e (sanità pubblica regionale)**

L'amministrazione comunale sosterrà la difesa della struttura ospedaliera e la sua funzionalità di competenza regionale mediante:

- l'istituzione di una Consulta formata dai rappresentanti dei comitati cittadini, dagli operatori della sanità e dall'Assessore competente con la funzione di monitorare il funzionamento della struttura ospedaliera e farsi portavoce in Regione delle esigenze espresse e sostenute dalla comunità cittadina;
- la promozione di una sinergia con le altre realtà ospedaliere dell'entroterra montano per ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi, consapevoli che la salute è un diritto di tutti.

❑ **Lo sport e le società sportive**

- sostenere le Società Sportive, nel rispetto della trasparenza e delle pari opportunità tra tutti le discipline sportive;
- realizzare almeno un evento sportivo di richiamo nazionale ogni anno;
- valorizzare l'utilizzo dei numerosi spazi della città e del territorio per praticare attività ludiche all'aperto;
- adottare tutte le misure necessarie a rendere fruibili ed accessibili le strutture sportive a bambini, anziani, persone con disabilità e difficoltà, nel pieno rispetto delle pari opportunità di accesso alle attività ludico-sportive.

INDIRIZZO STRATEGICO N. 3

IL TERRITORIO

Descrizione

L'indirizzo strategico è diretto ad individuare una strategia di valorizzazione del territorio "ripensato" in modo armonioso ed equilibrio con tutto l'ecosistema che lo circonda.



Il programma è strettamente connesso agli altri indirizzi strategici a cui si rinvia.

Motivazione delle scelte programmatiche

In un contesto di notevoli mutamenti climatici occorre ripensare alla gestione del territorio territoriale, delle risorse e dell'energia all'insegna della sobrietà, dell'intelligenza, dell'equità, del merito e del coraggio mediante un utilizzo adeguato delle risorse e dei beni comuni in un'ottica di risparmio e di efficienza, di ristrutturazione, riqualificazione e recupero dell'esistente, etc.

Descrizioni macroprogetti

Individuare un percorso partecipato volto alla valorizzazione del territorio, al miglioramento della gestione delle risorse e all'individuazione di nuove forme di mobilità come di seguito individuate:

❑ **Il fiume Giano: il cuore della città**

- istituire il contratto di fiume per una gestione dell'intera asta fluviale, garantendo la sicurezza idraulica a monte
- rendere il fiume fruibile e i suoi argini accoglienti e frequentati;
- eliminare le irregolarità edilizie nella parte demaniale del fiume;
- ripristinare la storicità di alcuni spazi legati al corso del fiume (esempio via Filzi – mercato coperto).

❑ **Le frazioni: un patto tra Amministrazione e cittadini**

- Individuare le comunanze agrarie e i comitati di frazione quali soggetti "protagonisti" attraverso una corretta conduzione delle pratiche agricole per limitare il rischio idrogeologico e per un'agricoltura attenta all'ambiente e alla salute;
- Prevedere un dialogo continuo con le frazioni del territorio, basato sulla collaborazione e l'ascolto, sull'analisi delle problematiche e delle proposte;
- Prevedere di risorse per finanziare progetti proposti dai comitati di frazione e definiti con la struttura dell'Ufficio Tecnico che sarà messo a loro disposizione;
- Istituire il baratto amministrativo, attraverso il quale i cittadini, che metteranno a disposizione il loro tempo e le loro competenze nella manutenzione ordinaria, potranno usufruire di agevolazioni rispetto alle tasse comunali.

❑ **La mobilità**

- Recuperare il piano Sintagma, aggiornato e riadattato alle esigenze attuali, dai Piani Strategici e dal piano urbano della Mobilità, per renderli operativi e non sprecare le ingenti risorse fino a oggi spese dalle precedenti amministrazioni;
- promozione della mobilità integrata e di tutte le forme di mobilità sostenibile (pedibus, mobilità elettrica, piste ciclabili, pedonalizzazione modulata del centro storico);

- impegnarsi per ripristinare la linea ferroviaria Sub-Appennina, per il rilancio del territorio appenninico e pedemontano, mettendo in comunicazione l'entroterra con la costa adriatica e romagnola.

❑ **Protezione civile, gestione dei rischi e prevenzione**

- revisionare ed aggiornare il Piano di Protezione Civile Comunale;
- riorganizzare la struttura di gestione e allargare la platea dei volontari;
- pianificare, organizzare ed attuare le procedure in fase di emergenza sismica;
- educare alla gestione dell'emergenza attraverso l'insegnamento dei comportamenti corretti in ogni luogo di lavoro e in ogni luogo pubblico.

❑ **Rifiuti Zero**

- incentivare la riduzione dei rifiuti a monte;
- educare al consumo critico e alla partecipazione responsabile dei cittadini;
- premiare i comportamenti virtuosi (differenziare, ridurre, trasformare, riutilizzare);
- rimuovere i rifiuti e bonificare, nonché controllare le eventuali irregolarità sullo smaltimento dei rifiuti, in sinergia con le autorità competenti.

INDIRIZZO STRATEGICO N. 4

IL LAVORO

Descrizione

L'indirizzo strategico è diretto ad individuare una strategia di rilancio e riscatto dei cittadini per governare la crisi e trasformarla in una nuova crescita e sviluppo



Il programma è strettamente connesso agli altri indirizzi strategici a cui si rinvia.

Motivazione delle scelte programmatiche

In un contesto di crisi economica senza precedenti dell'intero comprensorio fabrianese l'Amministrazione intende invertire in senso di marcia promuovendo diverse azioni volte al rilancio del territorio attraverso strumenti di rafforzamento della rete di relazioni e rapporti.

Descrizioni macroprogetti

Individuare delle direttrici per fornire occasioni di crescita del territorio attraverso una serie di attività volte a:

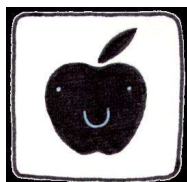
- programmare lo sviluppo territoriale insieme ai soggetti coinvolti;
- promuovere misure di sostegno alla nuova imprenditorialità, all'agricoltura innovativa, al turismo evoluto;
- approfondire la conoscenza del contesto e del territorio e monitorare costantemente i dati più significativi (popolazione, nuove imprese, imprese cessate, tasso di disoccupazione, presenze turistiche) in collaborazione con enti pubblici e soggetti privati che gestiscono le banche dati informative;
- istituire un ufficio territoriale per la progettazione europea, fornendo un servizio per sostenere, informare e promuovere l'accesso ai finanziamenti diretti della Commissione Europea e all'inserimento in partnership internazionali esistenti;
- individuare progetti per l'orientamento professionale rivolto agli studenti;
- Istituire uno sportello per l'imprenditoria con il compito di fornire consulenze per una valutazione del successo dell'idea di impresa, per la redazione di un piano economico e finanziario, per l'accompagnamento nella risoluzione delle varie pratiche;
- sostenere il progetto Agropolis con lo scopo di creare un'economia circolare locale, proponendo un modello innovativo di azienda agricola e di filiera corta, moderna, aperta, condivisa e sostenibile;
- sostenere la realizzazione di una filiera locale di trasformazione e lavorazione della canapa, come opportunità di creare un'economia circolare territoriale e a Km 0 che dall'agricoltura porta alla piccola e media impresa, all'artigianato, alla ristorazione ed al turismo.

INDIRIZZO STRATEGICO N. 5

INNOVAZIONE E FORMAZIONE

Descrizione

L'indirizzo strategico, è volto a recuperare le tradizioni secolari della città della carta sviluppando nuovi percorsi attraverso la formazione, l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e l'individuazione di nuove e concrete opportunità professionali e di occupazione.



Il programma ed è strettamente connesso agli altri indirizzi strategici a cui si rinvia.

Motivazione delle scelte programmatiche

L'amministrazione comunale ha deciso di sviluppare processi innovativi e formativi per sostenere forme nuove di imprenditorialità ed opportunità lavorative nel settore della carta ed in quelli ad esse direttamente od indirettamente connessi.

Descrizioni macroprogetti

Individuare percorsi delle direttrici per fornire occasioni di crescita del territorio attraverso una serie di attività volte:

☐ **Fabriano Capitale mondiale della carta**

- riattivare un polo professionale ad elevata specializzazione per la produzione della carta, dalla produzione artigianale alle più moderne tecnologie;
- favorire l'attivazione di un istituto tecnico superiore e un polo professionale nel settore chimico cartario.

☐ **Open Source**

- favorire l'impiego di tecnologie a sorgente aperto e pubblico;
- migrare il 75% dei software degli uffici comunali verso il software libero;
- sostenere e promuovere presso gli istituti comprensivi e secondari di secondo grado di ogni progetto e iniziativa per l'adozione, lo studio, l'approfondimento e l'implementazione di software aperti.

☐ **Scuola prima Comunità dei cittadini**

- favorire progetti volti all'educazione alla socialità, alla cooperazione e alla pace;
- favorire forme attive di partecipazione ed occasioni di educazione civica (es. consiglio comunale dei ragazzi);
- promuovere la creatività e la produzione artistica, teatrale e musicale;
- promuovere l'integrazione linguistica e culturale degli studenti stranieri, potenziando e sostenendo le scuole e le realtà del volontariato impegnate in tale ambito e tutte le iniziative volte a costruire, nella diversità, la reciproca accettazione e il rispetto delle regole;
- fornire agli educatori le metodologie e gli strumenti per affrontare o per prevenire le diverse forme di disagio e svantaggio (iniziative di formazione).

☐ **La cultura**

- valorizzare l'impegno associativo ed il fermento culturale, con lo stanziamento a bilancio di un budget dignitoso per la promozione di attività culturali da programmare annualmente e coordinare, valutandone il livello di ricaduta sulla città;
- approfondire la conoscenza dell'esistente, l'ascolto, il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti interessati;

- favorire la gestione diretta o attraverso un partenariato, ma comunque collegiale e coordinata dall'assessorato competente, della struttura del Teatro Gentile che dovrà diventare un centro di produzione delle varie forme di spettacolo;
- promuovere la realizzazione di eventi come rassegne dedicate alla musica, al teatro, allo sport, agli expo dei prodotti locali, anche utilizzando il naturale scenario paesaggistico delle frazioni (eventi che con una buona azione di marketing potrebbero attrarre turisti o altri soggetti partecipanti);
- promuovere la realizzazione di percorsi di archeo-trekking-gastronomico, trekking cittadini o naturalistici;
- promuovere il potenziamento del front-office per l'informazione e l'accoglienza turistica;
- promuovere il recupero del patrimonio artistico (promuovendo l'uso dell'art bonus e valutando l'accesso a fondi europei) e conservazione della memoria storica (individuando un luogo idoneo ad un archivio di storia locale);
- promuovere il coinvolgimento delle scuole nella conoscenza, valorizzazione del patrimonio culturale cittadino (alternanza scuola lavoro, adotta un monumento o un bene naturalistico, sostegno alle iniziative di associazioni culturali o attività di volontariato culturale destinate sia alla scuola che alla cittadinanza).

4.3 Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici alle missioni di bilancio

La tabella illustra il collegamento fra gli indirizzi strategici, gli obiettivi strategici e le corrispondenti missioni di bilancio a cui tali obiettivi si ricollegano

INDIRIZZI STRATEGICI		OBIETTIVI STRATEGICI		DLGVO 118 MISSIONI	
LINEE DI MANDATO: ASSI STRATEGICI		AZIONI STRATEGICHE		missioni	
				N	Descrizione
1	AL CENTRO DELLA CITTA' : FABRIANO CITTA INTELLIGENTE	1.1	AL CENTRO DELLA CITTA' : RIGENERAZIONE URBANA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA	3	Ordine pubblico e sicurezza
				9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		1.2	LA PRODUZIONE ED IL COMMERCIO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
				14	Sviluppo economico e competitività
2	LA COMUNITA'	2.1	AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE TRASPARENTE E PARTECIPATA	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
				3	Ordine pubblico e sicurezza
				11	Soccorso civile
				12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		2.2	I SERVIZI SOCIALI ED I DIRITTI PER TUTTI	3	Ordine pubblico e sicurezza
				6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
3	IL TERRITORIO	3.1	IL NUOVO DISEGNO DELLA CITTA'	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
				9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
				11	Soccorso civile
		3.2	MIGLIORAMENTO DELLA VITA DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	3	Ordine pubblico e sicurezza
				9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
				11	Soccorso civile
4	IL LAVORO	4.1	PROGRAMMARE LO SVILUPPO TERRITORIALE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		4.2	LE IMPRESE AGRICOLE E L'INNOVAZIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
		4.3	IL TURISMO EVOLUTO, L'ESPERIENZA VIVERE A FABRIANO	7	Turismo
5	L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE	5.1	TRADIZIONE E NUOVE TECNOLOGIE: IL CONTAGIO DELLE IDEE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
				5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
		5.2	SCUOLA: FORMAZIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' IN GRADO DI EVOLVERE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
				3	Ordine pubblico e sicurezza
				5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

LA SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

VALUTAZIONE GENERALE

DEI MEZZI FINANZIARI

5 Valutazione generale dei mezzi finanziari

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le alienazioni di beni ed i contributi in conto capitale, le accensioni di prestiti, e infine le entrate dei servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite.

Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in c/capitale. È per questo motivo che "ai comuni ed alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (D.Lgs. 267/00, art.149/2).

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di indipendenza finanziaria, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente " (D.Lgs. 267/00, art.149/3).

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti.

Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi.

Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio della competenza finanziaria potenziata introdotto dal nuovo ordinamento contabile porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate.

Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Si riporta di seguito l'andamento delle Entrate **2016-2017-2018** come si desume dal Consuntivo 2018 approvato con deliberazione di **Consiglio Comunale n. 72 del 21/05/2019**

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
	Fpv per spese correnti	comp.	857.995,91	668.269,19	
	Fpv per spese c/capitale	comp.	1.026.885,31	759.455,74	
	Utilizzo avanzo di amm.ne	comp.	960.114,35	1.717.475,14	
TTT. I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	comp.	17.035.725,47	18.642.851,24	17.731.631,48
		cassa	16.614.433,20	16.829.859,61	17.125.900,09
TTT.II	Trasferimenti correnti	comp.	2.484.879,62	4.814.356,78	4.441.998,97
		cassa	2.919.766,10	5.137.026,52	4.387.941,93
TTT.III	Entrate extratributarie	comp.	4.501.914,88	3.679.858,48	4.429.412,03
		cassa	4.334.483,79	3.510.525,18	4.075.351,91
TTT.IV	Entrate in conto capitale	comp.	1.048.917,61	1.157.853,47	2.971.894,70
		cassa	1.922.289,06	1.980.128,85	1.164.482,65
TTT.V	Entrate da riduzione attività finanziarie	comp.	0	0	16.440,89
		cassa	0	0	16.440,89
TTT.VI	Accensione prestiti	comp.	0	166.440,89	0,00
		cassa	174.131,82	150.000,00	16.440,89
TTT.VII	Anticipazioni da is tituto tes oriere/cas s iere	comp.	0	0	0
		cassa	0	0	0
TTT.IX	Entrate conto terzie partite di giro	comp.	3.142.701,12	3.412.832,81	3.481.710,73
		cassa	3.147.262,57	3.367.399,31	3.529.585,18
	Totale generale entrate	comp.	28.214.138,70	31.874.193,67	33.073.088,80

*Il dettaglio desumibile dal Rendiconto della Gestione delle entrate finali ripartite per **titoli e tipologie** dell'Ente riferito alle annualità **2016-2017-2018** è il seguente:*

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
101: Imposte tasse e proventi assimilati	14.250.108,62	15.602.097,40	14.616.253,34
104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.785.616,85	3.040.753,84	3.115.378,14
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0	0	0
TOTALE TITOLO I	17.035.725,47	18.642.851,24	17.731.631,48
TRASFERIMENTI CORRENTI			
101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.284.879,62	4.805.612,43	4.441.798,97
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	803,35	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	200.000,00	7.941,00	200,00
104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0,00
105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0,00
TOTALE TITOLO II	2.484.879,62	4.814.356,78	4.441.998,97
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE			
100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.382.992,02	2.916.257,39	3.235.000,53
200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	279.546,78	124.859,24	271.352,46
300: Interessi attivi	902,02	337,13	676,38
400: Altre entrate da redditi da capitale	47.708,74	41.537,77	0,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	790.765,32	596.866,95	922.382,66
TOTALE TITOLO 3	4.501.914,88	3.679.858,48	4.429.412,03
TOTALE ENTRATE CORRENTI	24.022.519,97	27.137.066,50	26.603.042,48

ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
100: Tributi in conto capitale	0	0	0
200: Contributi agli investimenti	803.250,94	896.179,86	1.551.264,79
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	90.692,61	84.255,73	1.144.526,27
500: Altre entrate in conto capitale	154.974,06	177.417,88	276.103,64
TOTALE TITOLO 4	1.048.917,61	1.157.853,47	2.971.894,70
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0
200: Riscossione di crediti di breve termine	0	0	0
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	16.440,89
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	16.440,89
ACCENSIONE PRESTITI			
100: Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0
200: Accensione Prestiti a breve termine	0	0	0
300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	166.440,89	0
400: Altre forme di indebitamento	0	0	0
TOTALE TITOLO 6	0,00	166.440,89	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI			
Entrate per partite di giro	2.387.560,77	3.111.575,29	3.186.164,60
Entrate per partite conto terzi	755.140,35	301.257,52	295.546,13
TOTALE TITOLO 9	3.142.701,12	3.412.832,81	3.481.710,73
TOTALE ENTRATE	28.214.138,70	31.874.193,67	33.073.088,80

5.1 Le entrate previste nel bilancio triennale 2020/2022

Le previsioni delle entrate nel triennio 2020/2022 sono le seguenti:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESENTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					2020	2021	2022
10000 TOT. TITOLO 1	entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.304.839,53	previsione di competenza previsione di cassa	18.554.000,00 24.489.952,25	19.632.500,00 26.937.359,53	17.511.500,00	17.511.500,00
20000 TOT. TITOLO 2	trasferimenti correnti	839.479,33	previsione di competenza previsione di cassa	6.423.500,00 7.085.735,90	5.669.560,00 6.509.038,33	5.187.700,00	4.777.700,00
30000 TOT. TITOLO 3	entrate extratributarie	2.481.340,55	previsione di competenza previsione di cassa	4.778.750,00 6.597.628,81	5.075.500,00 7.536.840,55	4.783.900,00	4.744.900,00
40000 TOT. TITOLO 4	entrate in conto capitale	12.126.324,93	previsione di competenza previsione di cassa	14.964.100,00 5.915.600,00	4.392.000,00 16.515.324,93	7.245.000,00	5.460.000,00
50000 TOT. TITOLO 5	entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	85.500,00 85.500,00	85.500,00 85.500,00	85.500,00	85.500,00
60000 TOT. TITOLO 6	accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 TOT. TITOLO 7	anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
80000 TOT. TITOLO 8	entrate per conto terzi e partite di giro	45.665,78	previsione di competenza previsione di cassa	8.251.000,00 8.251.000,00	8.161.000,00 8.206.665,78	8.161.000,00	8.161.000,00
TOTALE TITOLI		22.797.732,12	previsione di competenza previsione di cassa	54.354.800,00 53.425.416,76	44.016.060,00 66.813.772,12	43.954.600,00	41.740.600,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		22.797.732,12	previsione di competenza previsione di cassa	54.354.800,00 53.425.416,76	53.098.583,47 78.388.540,02	47.654.600,00	45.825.600,00

5.1.1 Entrate Tributarie

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva.

L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente

Le previsioni delle entrate tributarie nel triennio 2020/2022 sono le seguenti:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					2020	2021	2022
TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati	7.304.899,53	previsione di competenza previsione di cassa	15.723.000,00 21.558.952,05	16.484.500,00 23.789.399,53	14.363.500,00	14.363.500,00
10102	tipologia 102: tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10103	tipologia 103: tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	tipologia 104: compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	tipologia 301: fondi perequativi da amministrazioni centrali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	3.131.000,00 3.131.000,00	3.148.000,00 3.148.000,00	3.148.000,00	3.148.000,00
10302	tipologia 302: fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000 TOT. TITOLO 1	entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.304.899,53	previsione di competenza previsione di cassa	18.854.000,00 24.689.952,05	19.632.500,00 26.937.399,53	17.511.500,00	17.511.500,00

5.1.2 Trasferimenti Correnti

Nella direzione del federalismo fiscale

A seguito della progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale i trasferimenti correnti dello Stato sono finalizzati al finanziamento di specifiche funzioni istituzionali ed in parte a compensare le minori entrate percepite a seguito di disposizioni normative abrogative. I trasferimenti della Regione sono finalizzati al finanziamento di progetti specifici soprattutto nel settore sociale, culturale e a compensazione delle maggiori spese sostenute dai comuni nell'ambito sociale.

In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.

Il "Titolo 2" comprende le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze.

Le previsioni di entrata dei trasferimenti correnti nel triennio 2020/2022 sono le seguenti:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
TITOLO 2 : Trasferimenti correnti							
20101	tipologia 101: trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	773.478,33	previsione di competenza previsione di cassa	6.213.500,00 6.875.735,90	5.423.500,00 6.202.978,33	5.124.700,00	4.714.700,00
20102	tipologia 102: trasferimenti correnti da famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	31.000,00 31.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	tipologia 103: trasferimenti correnti da imprese	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	76.000,00 76.000,00	3.000,00 3.000,00	3.000,00	3.000,00
20104	tipologia 104: trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	60.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	103.000,00 103.000,00	243.000,00 303.000,00	60.000,00	60.000,00
20105	tipologia 105: trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20000 TOT. TITOLO 2	trasferimenti correnti	833.478,33	previsione di competenza previsione di cassa	6.423.500,00 7.085.735,90	5.669.500,00 6.509.038,33	5.187.700,00	4.777.700,00

5.1.3 Entrate Extratributarie

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate rappresenta una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Il "Titolo 3" comprende tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;

Le previsioni delle Entrate extratributarie nel triennio 2020/2022 sono le seguenti:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
TITOLO 3 : Entrate extratributarie							
30100	tipologia 100: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.569.549,85	previsione di competenza previsione di cassa	3.434.500,00 4.473.960,91	3.538.000,00 5.107.549,85	3.526.000,00	3.502.000,00
30200	tipologia 200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	806.798,56	previsione di competenza previsione di cassa	332.800,00 1.045.493,92	344.500,00 1.133.298,56	344.500,00	344.500,00
30300	tipologia 300: interessi attivi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	5.000,00 5.000,00	5.000,00 5.000,00	5.000,00	5.000,00
30400	tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	43.500,00 43.500,00	70.000,00 70.000,00	0,00	0,00
30500	tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti	102.992,14	previsione di competenza previsione di cassa	960.960,00 1.029.673,96	1.118.000,00 1.220.992,14	888.400,00	893.400,00
30000 TOT. TITOLO 3	entrate extratributarie	2.481.340,55	previsione di competenza previsione di cassa	4.776.760,00 6.597.628,81	5.075.500,00 7.556.846,55	4.763.900,00	4.744.900,00

5.1.4 Entrate in conto capitale

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Le previsioni delle Entrate in conto capitale nel triennio 2020/2022 sono le seguenti:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
TITOLO 4 : Entrate in conto capitale							
40100	tipologia 100: tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
40200	tipologia 200: contributi agli investimenti	11.463.575,32	previsione di competenza previsione di cassa	14.229.100,00 4.300.600,00	3.785.000,00 15.248.575,32	3.000.000,00 5.168.000,00	5.168.000,00
40300	tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	2.443.000,00 0,00	0,00
40400	tipologia 400: entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	644.028,01	previsione di competenza previsione di cassa	455.000,00 1.338.000,00	357.000,00 1.001.028,01	1.555.000,00 0,00	55.000,00
40500	tipologia 500: altre entrate in conto capitale	18.720,60	previsione di competenza previsione di cassa	280.000,00 280.000,00	250.000,00 268.720,60	243.000,00 0,00	243.000,00
40000 TOT. TITOLO 4	entrate in conto capitale	12.126.324,93	previsione di competenza previsione di cassa	14.964.100,00 5.919.600,00	4.392.000,00 16.518.324,93	7.243.000,00 0,00	5.460.000,00

5.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Le previsioni delle Entrate da riduzione di attività finanziarie nel triennio 2020/2022 sono le seguenti:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50100	tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	55.500,00 55.500,00	55.500,00 55.500,00	55.500,00	55.500,00
50200	tipologia 200: riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50300	tipologia 300: riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50400	tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50900 TOT. TITOLO 5	entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	55.500,00 55.500,00	55.500,00 55.500,00	55.500,00	55.500,00

5.1.6 Accensione di prestiti

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in c/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa in quanto la contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale. Per questo motivo, il punto 3.17 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, espressamente prevede che nel corso della gestione particolare attenzione deve essere dedicata alle scelte di indebitamento che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso e degli anni successivi, in riferimento al costante mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo. Nella gestione delle spese d'investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente.

Pertanto, per la realizzazione degli interventi finanziati con il ricorso all'indebitamento ed inserite nel Piano delle opere pubbliche 2020/2022, bisogna valutare la possibilità di ricorrere ad altre forme di finanziamento alternative all'indebitamento.

Le previsioni delle Entrate derivanti dall'accensione prestiti nel triennio 2020/2022 sono le seguenti:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
TITOLO 6 : Accensione Prestiti							
60100	tipologia 100: emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60200	tipologia 200: accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60300	tipologia 300: accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60400	tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TOT. TITOLO 6	accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

DEFINIZIONE

DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

6.1 Obiettivi operativi e Programmi

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sviluppa gli obiettivi operativi legati agli indirizzi strategici ed il collegamento degli obiettivi alle missioni ed ai programmi ed individua, per ogni singola Missione e coerentemente con gli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente con gli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP – Parte Prima. Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, la specificazione nel breve periodo degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica, che le decisioni assunte con cadenza annuale nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

INDIRIZZO STRATEGICO N. 1

AL CENTRO DELLA CITTA': RIGENERAZIONE URBANA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA

Dall'indirizzo strategico 1 desunto dalle linee di mandato segue l'articolazione dei due obiettivi strategici in obiettivi operativi

LEGENDA	
Obiettivo 2018	
Obiettivo 2019	
Obiettivo da realizzare già previsto nel Dup 2020-2022	

AL CENTRO DELLA CITTA' : FABRIANO CITTA INTELLIGENTE	
1.1 AL CENTRO DELLA CITTA' : RIGENERAZIONE URBANA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA	1.2 LA PRODUZIONE ED IL COMMERCIO
Obiettivo operativo 1.1.1 Studio di modifiche e/o integrazioni del vigente Regolamento di Polizia Urbana	Obiettivo operativo 1.2.1 Valorizzazione Cinema Montini
Obiettivo operativo 1.1.2 Valorizzazione Arena Parco Pubblico unità d'Italia	Obiettivo operativo 1.2.2 Valorizzazione Mercato Coperto
	Obiettivo operativo 1.2.3 Semplificazione modulistica e adozione dei regolamenti

La seguente tabella rappresenta la declinazione degli obiettivi operativi legati da una parte agli assi strategici ed obiettivi strategici di mandato e dall'altra alle missioni e programmi previsti dal decreto Legislativo n. 118/2001:

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DLGVO 118 MISSIONI E PROGRAMMI			
				N	Descrizione	N	Descrizione
1.1	AL CENTRO DELLA CITTA' : RIGENERAZIONE URBANA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA	1.1.1	Studio di modifiche e/o integrazioni del vigente Regolamento di Polizia Urbana	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
		1.1.2	Valorizzazione ARENA PARCO PUBBLICO UNITA' D'ITALIA	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
1.2	LA PRODUZIONE ED IL COMMERCIO	1.2.1	Valorizzazione CINEMA MONTINI	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		1.2.2	Valorizzazione Mercato Coperto				
		1.2.3	Azione dello snellimento, semplificazione e standardizzazione della modulistica utilizzata da imprese e cittadini per presentare domande, segnalazioni e comunicazioni alla P.A. e adozione dei regolamenti	14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

INDIRIZZO STRATEGICO N. 2

LA COMUNITA'

Dall'indirizzo strategico 2 desunto dalle linee di mandato segue l'articolazione dei due obiettivi strategici in obiettivi operativi

LA COMUNITA'			
2.1	TRASPARENTE E PARTECIPATA	AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE	2.2 I SERVIZI SOCIALI ED I DIRITTI PER TUTTI
Obiettivo operativo 2.1.1 Sistema pagamenti elettronici - Pago pa	Obiettivo operativo 2.1.18 Freedom Of Information Act (FOIA): accesso civico	Obiettivo operativo 2.1.35 Regolarmente Performance	Obiettivo operativo 2.2.1 Accessibilità: PE.B.A
Obiettivo operativo 2.1.2 Potenziamento dei servizi on-line attraverso PagoPA	Obiettivo operativo 2.1.19 Comitati di Frazione e quartiere	Obiettivo operativo 2.1.36 Nuovo CCDI	Obiettivo operativo 2.2.2 redazione del PEBA: supporto e sviluppo ambiente per censimento BA
Obiettivo operativo 2.1.3 SIOPE+	Obiettivo operativo 2.1.20 Centrale Unica di Committenza	Obiettivo operativo 2.1.37 Fascicolo giuridico del personale informatizzato	Obiettivo operativo 2.2.3 Consulta dello sport
Obiettivo operativo 2.1.4 Adempimenti fiscali IVA	Obiettivo operativo 2.1.21 Qualità dei servizi: centrale di committenza	Obiettivo operativo 2.1.38 Indagine di customer	Obiettivo operativo 2.2.4 Fabiano città dello sport diffuso
Obiettivo operativo 2.1.5 Riorganizzazione servizio refezione scolastica	Obiettivo operativo 2.1.22 Predispone normative comunali più chiare e semplici e più comprensibili ed utilizzazione dei moderni mezzi di comunicazione per conseguire una più diffusa conoscenza delle disposizioni	Obiettivo operativo 2.1.39 Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente	Obiettivo operativo 2.2.5 Rafforzare la qualità dei servizi sociali territoriali rivolti ai minori: Fabiano social club
Obiettivo operativo 2.1.6 Società partecipate : adempimenti vari	Obiettivo operativo 2.1.23 Diffusione di una nuova cultura dell'ascolto dei bisogni del cittadino	Obiettivo operativo 2.1.40 Adozione nuovo Regolamento IMU e relative aliquote	Obiettivo operativo 2.2.6 Rafforzare la qualità dei servizi sociali territoriali rivolti agli anziani
Obiettivo operativo 2.1.7 Appalti si ma con moderazione	Obiettivo operativo 2.1.24 Attività di controllo mirate a prevenire e sanzionare comportamenti non conformi alle regole	Obiettivo operativo 2.1.41 Redazione nuovo piano finanziario TARI secondo regole ARERA	Obiettivo operativo 2.2.7 Rafforzare la qualità dei servizi sociali territoriali rivolti a famiglie e adulti
Obiettivo operativo 2.1.8 CIE: Carta di identità elettronica a domicilio	Obiettivo operativo 2.1.25 Cas:Azioni e iniziative finalizzate a fronteggiare la crisi sismica	Obiettivo operativo 2.1.42 Applicazione nuove tariffe TARI e adozione nuovo regolamento	Obiettivo operativo 2.2.8 Rimuovere ostacoli che impediscono uguali opportunità e dignità
Obiettivo operativo 2.1.9 Integrazione e migrazione piattaforma documentale J-iride	Obiettivo operativo 2.1.26 Azioni e iniziative finalizzate a fronteggiare la crisi sismica: adempimenti servizio tributi	Obiettivo operativo 2.1.43 Monitoraggio e adeguamento fatturazione Fondo garanzia debiti commerciali	Obiettivo operativo 2.2.9 Servizi Sociali in "rete" - Casellario assistenziale
Obiettivo operativo 2.1.10 Revisione e aggiornamento sistema backup	Obiettivo operativo 2.1.27 Azioni e iniziative finalizzate a fronteggiare la crisi sismica: adempimenti servizio tributi - i Cas Contributo	Obiettivo operativo 2.1.44 Approvazione nuovo regolamento gestione entrate tributarie	Obiettivo operativo 2.2.10 Pari opportunità
Obiettivo operativo 2.1.11 Aggiornamento sistema di autenticazione - profilazione sistema WINDOWS	Obiettivo operativo 2.1.28 Gestione amministrativa polizia mortuaria	Obiettivo operativo 2.1.45 Approvazione nuovo regolamento canone unico occupazione spazi pubblici e pubblicità	Obiettivo operativo 2.2.11 Riorganizzazione dei servizi sociali territoriali
Obiettivo operativo 2.1.12 GES.T.I - Gestione Territoriale Interventi: sviluppo di nuove funzionalità del sistema di gestione segnalazioni via web	Obiettivo operativo 2.1.29 Nuova modalità gestione tesoreria comunale	Obiettivo operativo 2.1.46 Appalto servizi polizia mortuaria	Obiettivo operativo 2.2.12 Reddito di cittadinanza
Obiettivo operativo 2.1.13 Supporto, personalizzazione avvio Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)	Obiettivo operativo 2.1.30 L'armonizzazione contabile per un bilancio pubblico trasparente: applicazione 11 decreto correttivo	Obiettivo operativo 2.1.47 Verifica ritenute obblighi contributivi appalti	
Obiettivo operativo 2.1.14 Sviluppo connettori ambiente SUE/SUAP con Maggientile2	Obiettivo operativo 2.1.31 Passaggio da una fatturazione attiva analogica alla fatturazione elettronica	Obiettivo operativo 2.1.48 Aggiornamento inventario beni mobili	
Obiettivo operativo 2.1.15 Estrazione dati LAMA per inserire informazioni nel portale SUE/SUAP	Obiettivo operativo 2.1.32 Predispone gara d'appalto servizio di accertamento e riscossione Tosap, Ici Tari	Obiettivo operativo 2.1.49 Dat Dichiarazione anticipato trattamento	
Obiettivo operativo 2.1.16 Anticorruzione e trasparenza	Obiettivo operativo 2.1.33 Attività di recupero di importi non versati da contribuenti morosi ai fini Tari	Obiettivo operativo 2.1.50 Gestione elenco avvocati del libero foro per l'affidamento di incarichi legali di rappresentanza, assistenza e difesa in giudizio	

LEGENDA	
Obiettivo 2018	
Obiettivo 2019	
Obiettivo da realizzare già previsto nel Dup 2020-2022	

La seguente tabella rappresenta la declinazione degli obiettivi operativi legati da una parte agli assi strategici ed obiettivi strategici di mandato e dall'altra alle missioni e programmi previsti dal decreto Legislativo n. 118/2001:

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	DLGVO 118 MISSIONI			
		missioni		programmi	
		N	Descrizione	N	Descrizione
2.1 AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE TRASPARENTE E PARTECIPATA	2.1.1 Sistema pagamenti elettronici - Pago pa - un'amministrazione più vicina alle esigenze dei cittadini e nuove modalità di incasso	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	2.1.2 Potenziamento dei servizi on-line attraverso l'attivazione del sistema di pagamento on-line nazionale PagoPA				
	2.1.3 SO.PE- Nuovo sistema di interscambio dei flussi bancari con Banitalia in applicazione dell' art. 1 comma 503 della Legge n.232/2016				
	2.1.4 Adempimenti fiscali IVA				
	2.1.5 Riorganizzazione servizio riflessione scolastica e regolamento commissioni mensa				
	2.1.6 Società partecipate : adempimenti vari				
	2.1.29 NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DELLA TESORERIA COMUNALE				
	2.1.30 L'armonizzazione contabile per un bilancio pubblico trasparente : applicazione unifilissimo decreto correttivo				
	2.1.31 Passaggio da Fatturazione attiva analogica a Fattura Elettronica attiva				
	2.1.32 Predisposizione gas appalto servizio di accertamento e riscossione TOSAP, ICP, TARIG				
	2.1.33 Attività di recupero di importi non versati da contribuenti morosi a fini TARI				
	2.1.40 Adozione nuovo Regolamento IMU e relative aliquote				
	2.1.41 Redazione nuovo piano finanziario TARI secondo regole ARERA				
	2.1.42 Applicazione nuove tariffe TARI e adozione nuovo regolamento				
	2.1.43 Monitoraggio e adeguamento fatturazione Fondo garanzia debiti commerciali				
	2.1.44 Approvazione nuovo regolamento gestione entrate tributarie				
	2.1.45 Approvazione nuovo regolamento canone unico occupazione spazi pubblici e pubblicità				
	2.1.46 Appalto servizi polizia mortuaria				
	2.1.47 Verifica ritenute obblighi contributivi appalti				
	2.1.48 Aggiornamento inventario beni mobili				
	2.1.8 Cei : Carta d'Identità elettronica a domicilio			6	Ufficio tecnico
	2.1.49 Dati Dichiarazione anti-pulito trattamento				
	2.1.7 Appalti si ma con moderazione				
	2.1.9 Integrazione e migrazione del protocollo informatico nella piattaforma documentale Jiride - Conversione di tutte le banche dati del protocollo informatico a partire dall'anno 2004			8	Statistica e sistemi informativi
	2.1.10 Revisione e aggiornamento del sistema di backup del sistema informativo comunale				
	2.1.11 Aggiornamento sistema di autenticazione - profilazione sistema WINDOWS				
	2.1.12 G.E.T. - Gestione Territoriale Interventi sviluppo di nuove funzionalità del sistema di gestione segnalazioni via web				
	2.1.13 Supporto , personalizzazione all'avvio dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)				
	2.1.14 Sviluppo di comitatori ambiente SUE/SUAP con sistema informativo territoriale Maggentic2				
	2.1.15 Estrazione dati ambiente LANA finalizzato al recupero ed inserimento delle informazioni nel nuovo ambiente SUE/SUAP				
	2.1.16 Anticorruzione e trasparenza				
	2.1.17 City Risk Management				
	2.1.18 Fata				
	2.1.19 Contatti di Pralione e quartiere per favorire democrazia partecipativa				
	2.1.20 Centrale Unica di Competenza	3	Ordine pubblico e sicurezza	11	Affari generali
	2.1.21 Qualità dei servizi: centrale di competenza				
	2.1.24 Consulta elettiva dei cittadini stranieri				
	2.1.35 Regolamento Performance				
	2.1.36 Nuovo contratto decentrato				
	2.1.37 Fascico giuridico del personale informatizzato				
	2.1.38 Indagine di customer				
	2.1.39 Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente				
	2.1.50 Gestione elenco avvocati del Foro per l'affidamento di incarichi legali di rappresentanza, assistenza e difesa in giudizio				
	2.1.22 Predisposizione normative comunali più chiare, più semplici e più comprensibili ed utilizzazione dei moderni mezzi di comunicazione per conseguire una più diffusa conoscenza delle disposizioni da parte dei cittadini.				
	2.1.23 Diffusione di una nuova cultura dell'ascolto dei bisogni del cittadino.				
	2.1.24 Attività di controllo mirate a prevenire e sanzionare - nei diversi ambiti di attività - i comportamenti non conformi alle regole				
	2.1.25 Azioni e iniziative finalizzate a fronteggiare la crisi sismica: adempimenti servizio bilancio				
	2.1.26 Azioni e iniziative finalizzate a fronteggiare la crisi sismica: adempimenti servizio tributi				
	2.1.27 Azioni e iniziative finalizzate a fronteggiare la crisi sismica: I Cas Contributo Autonomia Sistemazione				
2.2 I SERVIZI SOCIALI ED I DIRITTI PER TUTTI	Gestione amministrativa polizia mortuaria: ASSEGNAZIONE E VENDITA DEI LOCULI NEL CIMITERO DI SANTA MARIA E PREDISPOSIZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necropsico e cimiteriale
	2.2.1 Accessibilità: P.E.B.A	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
	2.2.2 redazione del P.E.B.A supporto e sviluppo ambiente per il censimento delle BA				
	2.2.3 Consulto dello sport : gestione impianti sportivi capoluogo e frazioni				
	2.2.4 Fabbrico città dello sport diffuso - valorizzazione piscina comunale, palasport, efficientamento palazzetto comunale	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero
	2.2.5 Rafforzare la qualità dei servizi sociali territoriali rivolti ai minori : Fabbrico Social Club				
	2.2.6 Rafforzare la qualità dei servizi sociali territoriali rivolti agli anziani				
	2.2.7 Rafforzare la qualità dei servizi sociali territoriali rivolti a famiglie e adulti	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	2.2.8 Rimuovere ostacoli che impediscono uguali dignità ed opportunità				
	2.2.9 Servizi sociali Inrete - casellario assistenziale				
	2.2.10 Pari opportunità				
	2.2.11 Riorganizzazione dei servizi sociali territoriali				
	2.2.12 Reddito di cittadinanza: controllo anagrafico				

INDIRIZZO STRATEGICO N. 3 IL TERRITORIO

Dall'indirizzo strategico 3 desunto dalle linee di mandato segue l'articolazione dei due obiettivi strategici in obiettivi operativi

IL TERRITORIO	
3.1 IL NUOVO DISEGNO DELLA CITTA'	3.2 MIGLIORAMENTO DELLA VITA DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Obiettivo operativo 3.1.1 Database immobili per verifica stato di agibilità, conformità impianti, conformità antincendio	Obiettivo operativo 3.2.1 Orientamento progressivo di servizi di vigilanza PM verso maggiore 'prossimità'
Obiettivo operativo 3.1.2 Sviluppo e potenziamento del sistema di gestione dei lavori pubblici e gare di appalto	Obiettivo operativo 3.2.2 Utilizzo dei nuovi scuolabus a metano, proseguimento azione migliorativa efficienza servizio trasporto scolastico
Obiettivo operativo 3.1.3 Procedura per la verifica e la validazione dei progetti LL.PP.	Obiettivo operativo 3.2.3 Piano Urbano Mobilità Sostenibile - PUMS
Obiettivo operativo 3.1.4 Consumo di suolo e qualità del Costruito: linee guida per gli accordi pubblici-privati	Obiettivo operativo 3.2.4 Azioni graduali in armonia con il PUMS per favorire pedonalizzazione
Obiettivo operativo 3.1.5 Consumo di suolo e qualità del Costruito: Piazzetta Filzi	Obiettivo operativo 3.2.5 Azioni gestionali per favorire l'utilizzo mezzo pubblico
Obiettivo operativo 3.1.6 Consumo di suolo e qualità del Costruito: variante NTA – Banca delle cubature e Diritti edificatori	Obiettivo operativo 3.2.6 Ammodernamento sistemi tecnologici della PM per migliorare controlli di sicurezza
Obiettivo operativo 3.1.7 Consumo di suolo e qualità del Costruito: Sicurezza Sismica del territorio	Obiettivo operativo 3.2.7 Coinvolgimento Protezione Civile comunale e cittadini volontari di servizi svolti dalla PM, al fine di collaborare a garantire maggiore sicurezza
Obiettivo operativo 3.1.8 Il contratto di fiume	Obiettivo operativo 3.2.8 Rilevazione piano di amianto per redazione piano di monitoraggio e
Obiettivo operativo 3.1.9 Programmazione manutenzione e valorizzazione verde pubblico	Obiettivo operativo 3.2.9 Ridurre i rifiuti
Obiettivo operativo 3.1.10 Adotta un'aiuola	Obiettivo operativo 3.2.10 Trasformare i rifiuti
Obiettivo operativo 3.1.11 Incentivare adozioni per benessere animali	Obiettivo operativo 3.2.11 Gestione e controllo delle emissioni elettromagnetiche.
Obiettivo operativo 3.1.12 Esecuzione delle verifiche di vulnerabilità sismica e realizzazione interventi di adeguamento per messa in sicurezza edifici comunali e scolastici	Obiettivo operativo 3.2.12 Piano Energetico Comunale
	Obiettivo operativo 3.2.13 Nuovo piano di protezione civile

LEGENDA	
Obiettivo 2018	
Obiettivo 2019	
Obiettivo da realizzare già previsto nel Dup 2020-2022	

La seguente tabella rappresenta la declinazione degli obiettivi operativi legati da una parte agli assi strategici ed obiettivi strategici di mandato e dall'altra alle missioni e programmi previsti dal decreto Legislativo n. 118/2001:

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	DLGVO 118 MISSIONI			
		missioni		programmi	
		N	Descrizione	N	Descrizione
3.1 IL NUOVO DISEGNO DELLA CITTA'	3.1.1 Database Immobili per verifica dello stato di agibilità, conformità impianti, conformità antincendio - Ufficio ULPP e SAG	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico
	3.1.2 Sviluppo e potenziamento del sistema di gestione dei lavori pubblici e gare di appalto				
	3.1.3 Procedura per la verifica e la validazione dei progetti ULPP				
	3.1.4 Consumo di suolo e qualità del Costruito: linee guida per gli accordi pubblico-privato	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Offesa del suolo
	3.1.5 Consumo di suolo e qualità del Costruito: Piazzetta Pitti				
	3.1.6 Consumo di suolo e qualità del Costruito: variante NTA - Banca delle cubature e Diritti edificatori				
	3.1.7 Consumo di suolo e qualità del Costruito: Sicurezza Sismica del territorio				
	3.1.8 Il contratto di fiume				
	3.1.9 Programmazione, manutenzione e valorizzazione verde pubblico				
	3.1.10 Adotta un'albero				
	3.1.11 Incentivare adozione per benessere animali	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali
	3.1.12 Esecuzione delle verifiche di vulnerabilità sismica e realizzazione interventi di adeguamento per massa in sicurezza edifici comunali e scolastici				
	3.2.1 Orientamento progressivo dei servizi di vigilanza della Polizia Municipale verso una maggiore "proximità". Ampliamento delle azioni coordinate tra Polizia Municipale e le altre forze di Polizia presenti sul territorio				
3.2 MIGLIORAMENTO DELLA VITA DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	3.2.2 utilizzo dei nuovi scuolabus a metano: verifica miglioramenti dell'efficienza del servizio, sia dal punto di vista operativo che gestionale	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
	3.2.3 Piano Urbano Mobilità Sostenibile: stesura ed adozione				
	3.2.4 Azioni - graduati e da realizzarsi in armonia con il nuovo Piano Urbano Mobilità Sostenibile - tese a favorire la pedonalizzazione delle parti centrali della Città				
	3.2.5 Azioni gestionali dirette a favorire lo spostamento degli utenti verso il mezzo pubblico	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	3.2.6 Ammodernamento sistemi tecnologici in dotazione alla Polizia Municipale al fine di rendere più efficaci i controlli di sicurezza in installazione sistemi di videosorveglianza				
	3.2.7 Colmamento, per quanto consentito dalle norme, della Protezione Civile comunale e di cittadini volontari in taluni servizi svolti dalla Polizia Municipale, al fine di collaborare a garantire maggiore sicurezza				
	3.2.8 RILEVAZIONE PIANO AMANTO PER SUCCESSIVA REDAZIONE PIANI DI MONITORAGGIO E ATTIVAZIONE PROCEDURE DI BONIFICA			3	Rifiuti
	3.2.9 Ridurre i rifiuti				
	3.2.10 Trasformare i rifiuti			8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
	3.2.11 Gestione e controllo delle emissioni elettromagnetiche				
	3.2.12 Piano Energetico Comunale				
	3.2.13 Nuovo piano di protezione civile	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile

INDIRIZZO STRATEGICO N. 4

IL LAVORO

Dall'indirizzo strategico 4 desunto dalle linee di mandato segue l'articolazione di tre obiettivi strategici in obiettivi operativi

IL LAVORO		
4.1 PROGRAMMARE LO SVILUPPO TERRITORIALE	4.2 LE IMPRESE AGRICOLE E L'INNOVAZIONE	4.3 IL TURISMO EVOLUTO, L'ESPERIENZA VIVERE A FABRIANO
Obiettivo operativo 4.1.1 Ufficio territoriale statistico e socio economico	Obiettivo operativo 4.2.1 Il progetto Agropolis	Obiettivo operativo 4.3.1 Organizzazione della "Inspired by Paper" in collaborazione con IAPMA
Obiettivo operativo 4.1.2 Sportello Europa - Ufficio Territoriale per la progettazione europea	Obiettivo operativo 4.2.2 La canapa - l'economia circolare possibile	Obiettivo operativo 4.3.2 Organizzazione Assemblea Generale delle Città Creative UNESCO
Obiettivo operativo 4.1.3 Imprenditorialità ed autoimpiego	Obiettivo operativo 4.2.3 Database terre incolte	Obiettivo operativo 4.3.3 Premio biennale "Marche d'acqua" Fabriano Watercolour
Obiettivo operativo 4.1.4 Remake	Obiettivo operativo 4.2.4 Auto produzione - auto trasformazione prodotti agricoli	Obiettivo operativo 4.3.4 Premio internazionale biennale "Leonardo Sciascia Amateur d'Estampe"
	Obiettivo operativo 4.2.5 Fatti amico un contadino	

LEGENDA	
Obiettivo 2018	
Obiettivo 2019	
Obiettivo da realizzare già previsto nel Dup 2020-2022	

La seguente tabella rappresenta la declinazione degli obiettivi operativi legati da una parte agli assi strategici ed obiettivi strategici di mandato e dall'altra alle missioni e programmi previsti dal decreto Legislativo n. 118/2001:

16/2001:

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI		DLGVO 118 MISSIONI				
			missioni		programmi		
			N	Descrizione	N	Descrizione	
4.1 PROGRAMMARE LO SVILUPPO TERRITORIALE	4.1.1	Ufficio territoriale statistico e socio economico	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	
	4.1.2	Sportello Europa - Ufficio Territoriale per la progettazione europea			11	Altri servizi generali	
	4.1.3	Imprenditorialità ed autoimpiego					
	4.1.4	Remake			14	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1
4.2 LE IMPRESE AGRICOLE E L'INNOVAZIONE	4.2.1	Il progetto Agropolis	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Sviluppo e valorizzazione del turismo	
	4.2.2	La canapa - l'economia circolare possibile					
	4.2.3	Database terre incolte					
	4.2.4	Auto produzione - auto trasformazione prodotti agricoli					
	4.2.5	Fatti amico un contadino					
4.3 IL TURISMO EVOLUTO, L'ESPERIENZA VIVERE A FABRIANO	4.3.1	Organizzazione della "Inspired by Paper" in collaborazione con IAPMA	7	Turismo	1		
	4.3.2	Organizzazione Assemblea Generale delle Città Creative UNESCO					
	4.3.3	Premio biennale "Marche d'acqua" Fabriano Watercolor					
	4.3.4	Premio internazionale biennale "Leonardo Sciascia Amateur d'Estampe"					

INDIRIZZO STRATEGICO N. 5

L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE

Dall'indirizzo strategico 5 desunto dalle linee di mandato segue l'articolazione dei due obiettivi strategici in obiettivi operativi

L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE	
5.1 TRADIZIONE E NUOVE TECNOLOGIE: IL CONTAGIO DELLE IDEE	5.2. SCUOLA: FORMAZIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' IN GRADO DI EVOLVERE
Obiettivo operativo 5.1.1 Open data	Obiettivo operativo 5.2.1. Promuovere e rinforzare la piena collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado
Obiettivo operativo 5.1.2 Maker space	Obiettivo operativo 5.2.2 Realizzazione iniziative di carattere educativo della PM per divulgare cultura di legalità ed educazione Sicurezza Stradale
Obiettivo operativo 5.1.3 Fabriano centro di formazione, ricerca e sviluppo dell'arte cartaria	Obiettivo operativo 5.2.3 Nuova gestione Pinacoteca Molajoli ai fini della valorizzazione ed ottimizzazione risorse
	Obiettivo operativo 5.2.4 Apertura e gestione Museo guelfo e d'arte contemporanea
	Obiettivo operativo 5.2.5 Riordino e catalogazione informatizzata del patrimonio antico e storico della Biblioteca R. Sassi
	Obiettivo operativo 5.2.6 Istituzione del Centro Internazionale di Documentazione del Catalogo d'Arte su carta (DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO) presso la Biblioteca Multimediale "R.Sassi"
	Obiettivo operativo 5.2.7 Implementazione delle attività del Teatro Gentile

LEGENDA	
Obiettivo 2018	
Obiettivo 2019	
Obiettivo da realizzare già previsto nel Dup 2020-2022	

La seguente tabella rappresenta la declinazione degli obiettivi operativi legati da una parte agli assi strategici ed obiettivi strategici di mandato e dall'altra alle missioni e programmi previsti dal decreto Legislativo n. 118/2001:

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI			DLGVO 118 MISSIONI				
					missioni		programmi		
					N	Descrizione	N	Descrizione	
5.1	TRADIZIONE E NUOVE TECNOLOGIE: IL CONTAGIO DELLE IDEE	S.1.1	Open Data	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistiche e sistemi informativi		
		S.1.2	Potenzialmente Maker space						
		S.1.3	Fablab: centro di formazione, ricerca e sviluppo dell'arte cartata						
		S.2.1	Scuole comunità inclusive: promuovere e rinforzare la piena collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado.						
5.2	SCUOLA: FORMAZIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' IN GRADO DI EVOLVERE	S.2.2	Realizzazione iniziative di carattere educativo da parte della Polizia Municipale mirate a divulgare nelle Scuole cittadine la Cultura della Legalità e l'educazione alla Sicurezza Stradale	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana		
		S.2.3	Nuova gestione Pinacoteca Molajoli al fine della valorizzazione ed ottimizzazione delle risorse	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	valorizzazione dei beni di interesse storico		
		S.2.4	Gestione museo Guelfo e d'arte contemporanea						
		S.2.5	Rendere disponibile per la consultazione a cittadini, studiosi e ricercatori il patrimonio antico e storico della biblioteca: Riordino e catalogazione informatizzata del patrimonio antico e storico della Biblioteca Multimediale R. Sassi						
		S.2.6	Istituzione del Centro Internazionale di Documentazione del Catalogo d'Arte su carta (distretto culturale evoluto) presso la Biblioteca Multimediale "R.Sassi"						
		S.2.7	Implementazione delle attività festivali						
						2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		

6.2 Obiettivi operativi degli organismi partecipati

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP).

Nella sezione operativa devono essere indicati gli obiettivi assegnati alle società partecipate direttamente e facenti parte del GAP che l'Amministrazione Comunale intende realizzare, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Di seguito vengono quindi evidenziati gli obiettivi gestionali. Tali obiettivi vengono agganciati agli obiettivi strategici ed alle missioni e programmi di spesa per dare evidenza dello stretto legame che intercorre tra le attività e gli obiettivi delle partecipate e le politiche e gli obiettivi perseguiti dall'ente.

Limitatamente ai soggetti facenti parte del GAP, e in particolare alle società partecipate direttamente dall'ente, vengono definiti gli indirizzi generali.

Il "Modello di governance", nasce dall'esigenza di realizzare un dinamico sistema di informazioni attraverso regole precise e per fornire indirizzi agli organismi partecipati, tenuto conto della loro natura giuridica e competenza specifica. In esso dovranno essere definiti i processi che consentono al Comune di fornire indirizzi alle partecipate, tenuto conto della natura giuridica e competenza specifica di ognuna di esse e supportare, attraverso adeguati strumenti di controllo e di analisi, la definizione di strategie e obiettivi di efficienza al fine di creare economie di scala e razionalizzazione dei costi.

Non verranno compresi nel Modello di governance le società/enti nei quali il Comune detiene una percentuale di partecipazione non rilevante. L'intensità del presidio di governance, che si caratterizza con diverse modalità di controllo, varia a seconda delle diverse tipologie societarie individuate in base ai nuovi principi contabili.

Farmacom Fabriano srl			
Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
Garantire un efficace impiego delle risorse e trasparenza delle azioni	14. Sviluppo economico	4. Altri servizi pubblica utilità	1) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016

Agricom srl - In Liquidazione			
Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
Garantire un efficace impiego delle risorse e trasparenza delle azioni	16. Agricoltura	1. Sviluppo nel settore agricolo	1) Attuazione misure previste nel Piano di revisione annuale delle partecipazioni al 31.12.2018 approvato Deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 19.12.2019 che ha confermato le misure previste nella revisione annuale 2017 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 28.11.2018; 2) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016

Anconambiente spa			
Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo

Garantire un efficace impiego delle risorse	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3. rifiuti	1) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016.
---	---	------------	--

ATA 2 Marche			
Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
Garantire un efficace impiego delle risorse	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3. rifiuti	1) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016.

Viva Servizi Spa			
Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
Garantire un efficace impiego delle risorse	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4. Servizio idrico integrato	1) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016.

AATO 2 Marche			
Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
Garantire un efficace impiego delle risorse	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4. Servizio idrico integrato	1) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016.

Meccano spa soc cons. pa			
Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
Garantire un efficace impiego delle risorse	14. Sviluppo Economico e competitività	3. Ricerca ed innovazione	1) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016.

Colli Esini San Vicino soc cons a rl			
Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
Garantire un efficace impiego delle risorse	14. Sviluppo Economico e competitività	3. Ricerca ed innovazione	1) Obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi 15-33 della Legge n. 190 del 06.11.2012, all'articolo 1, e al D.Lgs. n.33/2013 e smi: verifica rispetto normative previste nelle linee guida dell'Anac approvate con deliberazione n. 1134 del 8/11/2017. Corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016.

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

7 Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento di approvazione.

Con il nuovo principio di programmazione entra in vigore l'obbligo di inserire nel Dup (parte 2 della sezione operativa) la programmazione in materia di lavori pubblici, la programmazione del fabbisogno del personale, per la cui adozione la competenza è della Giunta (consiglio di Stato sentenza n. 1208/2010) Nel DUP dovranno essere inseriti infine tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione come il piano delle alienazioni, la programmazione biennale degli acquisti.

7.1 Programmazione triennale fabbisogno di personale

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti. Negli ultimi anni la gestione delle risorse umane si è trasformata, per gli enti locali, in una serie di vincoli di spesa e di rigide regole improntate al contenimento della stessa come si evince dalla lettera della sezione strategica.

Al fine di orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale sono state approvate le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001. La finalità di tale disposizione è quella di "mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale".

La novità principale è il superamento del concetto tradizionale di dotazione organica che da contenitore rigido e vincolante da cui partire per definire la programmazione dei fabbisogni di personale e che, quindi, condizionava il reclutamento in ragione dei posti disponibili e dei profili professionali contemplati, diviene ora nulla più di un valore finanziario da non superare, corrispondente ai limiti e tetti di spesa di personale previsti nella normativa vigente.

L'adeguamento normativo del D. Lgs. n. 165/2001 ad opera del D. Lgs. 75/2017, ripreso dalle citate Linee Guida stabilisce la prevalenza della programmazione del fabbisogno di personale sulla dotazione organica attestando la necessità di una maggiore dinamicità per le politiche del personale delle Pubbliche Amministrazioni e, soprattutto, sottolineando che il Piano triennale del fabbisogno di personale è il vero strumento strategico per individuare le esigenze di personale ed è strettamente connesso alla programmazione complessiva dell'Ente e, quindi, è necessariamente "a valle" di essa poiché i fabbisogni di personale vanno definiti in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa.

Viene proposta, pertanto, una accezione di fabbisogno di personale legata, da un lato, al dimensionamento numerico del personale consentito dalle normative vigenti in materia di limiti finanziari alla spesa e, dall'altro, ai contenuti professionali infungibili per la realizzazione delle strategie organizzative delle amministrazioni. Quello che è avvenuto negli ultimi anni all'interno del comparto pubblico è stato, infatti, soltanto un governo degli organici finalizzato a contenere il numero degli occupati nella PA, con un approccio che, se può essere stato efficace nella riduzione della spesa, ha certamente portato a indebolire il capitale umano all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, sia in termini quantitativi e di invecchiamento che di obsolescenza delle competenze. In altri termini, le ultime modifiche normative fanno emergere la necessità per tutte le pubbliche amministrazioni di un più efficace governo del personale, in una duplice accezione.

L'attenzione alla "risorsa personale" attiene, infatti, da un lato alla dimensione quantitativa: in questo senso le politiche devono perseguire obiettivi di adeguatezza e di "corretto dimensionamento" in relazione ai driver esterni di domanda e alle esigenze che l'amministrazione pubblica è chiamata a fronteggiare. Ma deve anche considerare la dimensione qualitativa dei contenuti professionali, delle competenze e abilità di cui le persone sono depositarie. In questo ambito, l'adeguatezza si misura in relazione ai contesti di lavoro e alle dinamiche che interessano questi ultimi, indotte dall'evoluzione dei bisogni e della domanda, oltre che dai mutamenti tecnologici e dal crescente rilievo assunto dal processo di digitalizzazione.

L'innovazione e le nuove tecnologie digitali rappresentano da un lato lo stimolo che renderà necessaria l'introduzione di nuove competenze e profili professionali all'interno dell'ente e, dall'altro, lo strumento che consentirà di mettere al centro le persone e di rendere l'organizzazione più flessibile, aperta e resiliente al cambiamento.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 10/03/2020 stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Per il triennio 2020-2022 è prevista l'acquisizione a tempo indeterminato del personale sinteticamente di seguito riportato:

Cat.	N.	Profilo Professionale	Settore di assegnazione
Dir.	1	Dirigente a tempo indeterminato	Servizi al Cittadino ed alle Imprese
D	5	Istruttore direttivo amministrativo-contabile	
C	11	Istruttore amministrativo-contabile	
D	4	Istruttore direttivo/funzionario tecnico	Assetto e tutela del Territorio
C	1	Istruttore amministrativo-contabile	
C	2	Istruttore tecnico	
B3	2	Collaboratore Tecnico	
B1	3	Esecutore tecnico	Polizia Municipale e Sicurezza
D	1	Istruttore direttivo di vigilanza	
C	4	Istruttore di vigilanza	
D	1	Istruttore direttivo amministrativo -contabile	Risorse e servizi finanziari
C	3	Istruttore amministrativo-contabile	
B1	1	Esecutore cuoca	
B1	1	Esecutore magazziniere	
Tot.	40		

Con il seguente riepilogo per categorie:

Cat.	N. posti
Dir.	1
D	11
C	21
B3	2
B1	5
Tot.	40

Viene inoltre prevista la trasformazione a tempo pieno delle seguenti unità di personale motivata dall'incremento del carico di lavoro sui rispettivi servizi di appartenenza:

- n. 10 dipendenti (di cui: n. 1 cuoca - Cat. B1 - n. 4 operatori di mensa Cat. A e n. 5 autisti scuolabus - Cat. B3) originariamente assunti a tempo parziale e quindi con incidenza sul budget assunzionale;
- n. 2 dipendenti (n. 1 esecutore servizi - Cat. B1 e n. 1 Collaboratore professionale - Cat. B3) il cui maggior costo non incide sul budget assunzionale in quanto trattasi di personale rientrante nelle categorie protette;

Non vengono, per il momento, programmate assunzioni per il 2022, riservandosi di decidere in ordine a nuove assunzioni, nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente;

Si riassume nel seguito il "budget assunzionale" per le assunzioni a tempo indeterminato da realizzare:

BUDGET DALL'ANNO	Budget assunzionale vincolato ad assunzioni di personale non dirigenziale	IMPORTO DISPONIBILE + resti quinquennio 2014-2018	BUDGET UTILIZZATO PER ASSUNZIONI PREVISTE NEL PIANO			BUDGET DISPONIBILI
			2020	2021	2022	
2019	Resti anni precedenti: anno 2016 - € 109.132,22 (di cui 31.566,88 P.M.) e anno 2017 € 114.533,21 (di cui 38.106,13 P.M.)	223.665,43	223.665,43	0		0
	Totale budget derivante da cessazioni anno 2018	214.987,76	214.987,76	0		0
	Totale budget derivante da cessazioni programmate anno 2019	446.163,85	446.163,85			0
2020	Totale budget derivante da cessazioni programmate anno 2020	456.023,68	451.641,00	0		4.382,68
Totale capacità assunzionale anno 2020 (compresi resti anni precedenti)		1.340.840,72	1.336.458,04	0		4.382,68
di cui per assunzioni di personale per Polizia Municipale		69.673,01	69.673,01	0		0
2021	Resti anno 2020	4.382,68		4.382,68		0
	Totale budget derivante da cessazioni programmate anno 2021	33.440,10		27.504,77		5.935,33
2022	Totale budget derivante da cessazioni programmate anno 2022	0	0	0		0
Totale capacità assunzionale anni 2021- 2022		37.822,78	0	31.887,45		5.935,33

Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio 2020-2022

Tenendo conto che la programmazione e le politiche di gestione del personale devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi e alle scelte amministrative relative al prossimo triennio, si esprimono i seguenti indirizzi in materia di programmazione di personale ai fini di poter fornire all'organo di governo indicazioni per l'assunzione dei piani triennali del fabbisogno del personale con particolare riferimento all'approvazione del piano occupazionale annuale, piano che deve comunque essere rivisto tenendo conto delle modifiche organizzative e normative, oltre che del turnover, che si presentano in corso d'anno al fine di garantire una efficace politica di reclutamento del personale.

Personale a tempo indeterminato e dirigenziale

Nell'ambito della programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato si dovrà tener conto:

- di quanto previsto nelle programmazioni degli anni precedenti e non ancora portate a termine, fatta salva la possibilità di modifica in presenza di nuove e diverse esigenze da soddisfare;
- delle esigenze organizzative e funzionali espresse dai dirigenti, in sede di formazione degli strumenti di programmazione amministrativa e finanziaria del Comune per il triennio 2020/2022, tenendo conto delle diverse opportunità di turn-over e delle limitazioni finanziarie;
- delle cessazioni dal servizio di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli di spesa in materia di personale;
- della possibilità di reclutare il personale anche attraverso l'utilizzo di graduatorie di altri enti;
- delle assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 68/99, unicamente a ripiano di eventuali scoperture che dovessero verificarsi in quote d'obbligo (non incidenti sulle cifre destinate alle nuove assunzioni);
- assunzioni di personale dirigenziale (a tempo indeterminato o tempo determinato ai sensi dell'art. 110 comma 1 del TUEL) nell'ottica del turn-over per le quali dovrà di volta in volta pronunciarsi la Giunta Comunale;
- utilizzo delle riserve dei posti per: concorsi riservati al 50% al personale interno ai sensi dell'art. 52, c. 1 bis del Dlgo 165/2001, concorsi pubblici interamente riservati al personale

dipendente ai sensi dell'art. 22 del D.Lgvo 75/2017, Riserva ai lavoratori delle categorie protette ai sensi della L. 68/1999, riserva a favore di militari volontari congedati del DLgvo 66/2010.

Personale a tempo determinato e altre forme di lavoro flessibile

Si prevedono di effettuare anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (art. 9, comma 28, d.l. 78/2010 e art. 36 del d. lgs. 165/2001) e di contenimento della spesa del personale, come di seguito riportato:^[1]_{SEP}

Contratti a tempo determinato: per rispondere a comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale attestate dai Dirigenti interessati ed in particolare per la sostituzione del personale assente per maternità, aspettative, congedi, malattia, L. 104/92, o in temporanea sostituzione di professionalità carenti / mancanti possono essere attivati, nei limiti di spesa previste per legge contratti a termine, con candidati inseriti nelle graduatorie di selezioni pubbliche in corso di validità a tempo indeterminato o attivando selezioni a tempo determinato per i profili di cui non si dispone di una graduatoria a tempo indeterminato o ricorrendo a graduatorie concorsuali pubbliche rese disponibili da altre Amministrazioni Pubbliche in conformità ai principi normativi in materia e sulla base di quanto disciplinato dall'art. 89 bis del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Qualora ne ricorrano le condizioni, potrà essere utilizzato per il personale a tempo determinato, reclutato secondo le procedure di cui all'articolo 35, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 165/2001 lo speciale strumento operativo del "diritto di precedenza" di cui all'art. 24 commi 1 e 4 del D.Lgs. n. 81/2015;

Somministrazione di manodopera: utilizzo della somministrazione di lavoro interinale (previo esperimento di gara per l'individuazione di un soggetto/Agenzia), nelle facoltà e nei limiti di cui all'art. 52 comma 1 del vigente CCNL Funzioni Locali 2016-2018 e all' art. 36 D.Lgs.vo 165/2001 e s.m.i , al fine di poter disporre di un ulteriore strumento di risposta utile, in via emergenziale ed esclusivamente residuale rispetto a tutte le altre modalità di reclutamento, ivi compresa la mobilità interna – ed esclusivamente per esigenze estremamente temporanee e/o di professionalità non esistenti all'interno dell'ente e/o per le quali non si dispone di valida graduatoria selettiva pubblica utilizzabile.

Altri indirizzi

Nell'attuazione del piano dei fabbisogni, al fine di ridurre i tempi di accesso del personale l'espletamento delle procedure concorsuali potranno essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo D.Lgs. 165/2001, fermo restando, invece l'espletamento delle procedure di cui all'art. 34-bis D.Lgs. 165/2001.

Al fine di semplificare taluni procedimenti di selezione e di assicurare una pronta copertura del turn over facendo fronte con celerità alla situazione di grave carenza di personale che si è venuta a determinare a seguito delle cessazioni intervenute con l'entrata in vigore del D.L. n. 4/19 (c.d. "quota cento") alle quali si sono aggiunte quelle derivanti dagli ordinari istituti pensionistici, per alcune procedure di reclutamento previste nella presente programmazione, si farà prioritariamente ricorso a graduatorie vigenti di altri enti secondo i criteri stabiliti dal vigente Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e servizi e, in caso negativo, saranno attivate le procedure concorsuali. Tale procedura consentirebbe di ottenere, oltre che la riduzione dei tempi, anche l'economicità degli atti e dei costi occorrenti per l'espletamento di procedure concorsuali.

Il ricorso all'utilizzo di graduatorie di altri enti potrà avvenire previa sottoscrizione di intesa, ai sensi degli artt. 9 della L. 3/2003 e 3, comma 61, della L. 350/2003.

L'utilizzo di idonei di graduatorie di altri enti pubblici del medesimo comparto Funzioni Locali potrà avvenire solamente in caso di assenza di graduatorie valide presso il Comune di Fabriano per la categoria e professionalità necessaria, anche secondo un criterio di equivalenza.

In caso di espletamento dei concorsi pubblici le riserve dei posti sono indicativamente previste nel piano (Rif.to allegato 1 sub b Piano dei Fabbisogni approvato con DGC n. del) tuttavia, potranno subire alcune modifiche, anche tenuto conto dell'esito positivo derivante dall'utilizzo di graduatorie di altri enti o dell'opportunità di ricorrere, in considerazione del numero di posti e del profilo professionale all'esperimento della mobilità ex art. 30 D.Lgs. 165/2001, senza necessità di apportare ulteriori modifiche al presente atto.

- **altre modalità:** assegnazioni temporanee di personale, anche a tempo parziale, in entrata da altre amministrazioni, (rif.ti normativi: art. 1 comma 124 della Legge 145/2018, art. 30, comma 2 -sexies del D.Lgs. 165/2001 e art. 14 comma 1 del CCNL 22/01/2014).

7.2 La Programmazione triennale dei lavori pubblici 2020-2022

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

È utile ricordare che il Comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Il codice dei contratti, nella prima parte dedicata all'ambito delle disposizioni comuni in tema di attività contrattuale, al Titolo III *"pianificazione, programmazione e progettazione"* con l'articolo 21 – la – cui rubrica è stata modificata con l'art 11 comma 1, lettera a) del decreto correttivo da *"programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti"* in *"programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici"* introduce la disciplina della programmazione in termini generali e quindi, anche della programmazione dei lavori pubblici.

L'art.21 *"Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti"* del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 come modificato dal Decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il Programma Triennale di Lavori Pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti di programmazione e in coerenza con il bilancio e prevede al comma 1 che essi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici è contenuto nel Documento Unico di Programmazione dell'Ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato alla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono state stabilite le *"procedure e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*, ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56.

Il **Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e l'elenco annuale 2020** sono stati adottati con deliberazione di **Giunta Comunale n. 267 del 10/12/2019**, pubblicati all'albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi e secondo le modalità previste dal D.M. Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14. Nei successivi 30 giorni, dalla pubblicazione degli schemi adottati con **Delibera di Giunta Comunale n. 267 del**

10/12/2019 non sono pervenute osservazioni da parte di cittadini interessati, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.M. 16 gennaio 2018 n. 14 e pertanto non sono state apportate modifiche allo schema triennale ed annuale di programmazione delle opere pubbliche adottato con la citata deliberazione della Giunta Comunale n. 267 del 10/12/2019.

Conseguentemente sono state confermate nella proposta di deliberazione consiliare le schede come sottoelencate:

L'**Elenco Annuale 2020** contempla n. 18 interventi per un importo totale di **€16.796.374,33**.

L'**Elenco Triennale 2020/2022** risulta così suddiviso:

- **anno 2020** n. 18 interventi per un importo totale di **€ 16.796.374,33**;
- **anno 2021** n. 10 interventi per un importo totale di **€ 7.735.000,00**;
- **anno 2022** n. 6 interventi per un importo totale di **€ 8.950.000,00**.

PROGRAMMA TRIENNALE

ALLEGATO I SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Fabriano

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco Temporale di Validità del Programma			
	Disponibilità Finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 12.240.374,33	€ 2.890.000,00	€ 5.050.000,00	€ 20.180.374,33
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 2.445.000,00	€ 0,00	€ 2.445.000,00
stanziamento di bilancio	€ 4.056.000,00	€ 2.400.000,00	€ 1.450.000,00	€ 7.906.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altra tipologia	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00	€ 950.000,00
totali	€ 16.796.374,33	€ 7.735.000,00	€ 8.950.000,00	€ 33.481.374,33


Il referente del programma
(Vincenzo Capolli)

NOTE:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Fabriano
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isai			Localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia	
L00155670425201900001	2018-10	P98H16000090001	2020	Capitolo Vincenzo	N	N	011	042	017	IT032	01	05-06	Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico che ospita la scuola media Giovanni Paolo II	1	€ 6.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000.000,00	0,0000		€ 0,00		
L00155670425201900002	2018-11	P98H16000090002	2020	Dottori Cammattista	N	N	011	042	017	IT032	01	05-06	Costruzione del nuovo edificio scolastico per la scuola elementare di Marzullo	1	€ 1.248.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.248.000,00	0,0000		€ 0,00		
L00155670425201900005	2018-13	P91C16000020001	2020	Lori Barbara	N	N	011	042	017	IT032	07	05-11	Riparazione dei danni e miglioramento interno del palazzo del Palazzo Chioselli e del Rubbo del Teatro Gentile	1	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 900.000,00	0,0000		€ 0,00		
L00155670425201900006	2018-14	P90C16000010001	2020	Cipriani Giovanni	N	N	011	042	017	IT032	01	05-32	Riparazione dei danni e adeguamento esterno della caserma dei carabinieri e degli alloggi di servizio	1	€ 2.350.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.350.000,00	0,0000		€ 0,00		
L00155670425201900008	2018-17	P98H16000300001	2020	Lori Barbara	N	N	011	042	017	IT032	07	05-08	Adeguamento esterno della scuola Marco Polo	1	€ 1.330.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.330.000,00	0,0000		€ 0,00		
L00155670425201900010	2019-06	P98H16000090001	2021	Lori Barbara	N	N	011	042	017	IT032	07	05-08	Adeguamento esterno delle scuole Mazzoni	1	€ 0,00	€ 1.990.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.990.000,00	0,0000		€ 0,00		
L00155670425201900012	2019-01	P90H16000100004	2021	Dottori Cammattista	N	N	011	042	017	IT032	01	05-32	Locali e annessi attività sportive di S. MARIA	2	€ 0,00	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 550.000,00	0,0000		€ 0,00		
L00155670425201900013	2018-01	P97H16000050004	2021	Capitolo Vincenzo	N	N	011	042	017	IT032	04	05-30	Adeguamento funzionale della scuola Fermi per la collocazione delle sedi della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza	1	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600.000,00	0,0000		€ 0,00		
L00155670425201900014	2019-02	P91B16000140004	2021	Cipriani Giovanni	N	N	011	042	017	IT032	01	01-01	Prolungamento di via Bellocchio	2	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	0,0000		€ 0,00		
L00155670425201900015	2019-04	P91B16000130007	2021	Barbieri Paolo	N	N	011	042	017	IT032	01	01-01	Completamento delle opere di urbanizzazione della lotizzazione Santa Croce 2	3	€ 0,00	€ 1.560.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.560.000,00	0,0000		€ 1.560.000,00	99	
L00155670425201900018	2020-01	P97E17000070007	2021	Barbieri Paolo	N	N	011	042	017	IT032	01	01-01	Finanziamento di ufficio delle opere di urbanizzazione della lotizzazione "Civita"	2	€ 0,00	€ 885.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 885.000,00	0,0000		€ 885.000,00	99	
L00155670425201900017	2020-02	P97H16000050004	2021	Barbieri Marco	N	N	011	042	017	IT032	07	01-01	Manutenzione straordinaria delle strade comunali - anno 2021	1	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	0,0000		€ 0,00		
L00155670425201900018	2020-03	P96S16000010004	2021	Lori Barbara	N	N	011	042	017	IT032	04	05-08	Ristrutturazione per la sostituzione del nuovo centro diurno, della palestra e di n. 5 posti letto per R.P. nella struttura sanitaria polifunzionale V. Emanuele II	2	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	0,0000		€ 0,00		
L00155670425201900019	2020-04	P93H16000130001	2021	Lori Barbara	N	N	011	042	017	IT032	07	05-08	Adeguamento esterno del complesso scolastico di Santa Maria	1	€ 0,00	€ 1.300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00	0,0000		€ 0,00		
L00155670425201900020	2021-01	P93H16000130001	2022	Lori Barbara	N	N	011	042	017	IT032	07	05-08	Adeguamento esterno del complesso scolastico di Albano	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	0,0000		€ 0,00		
L00155670425201900021	2021-02	P93H16000140001	2022	Lori Barbara	N	N	011	042	017	IT032	07	05-08	Adeguamento esterno del complesso scolastico Aldo Moro	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.300.000,00	€ 0,00	€ 2.300.000,00	0,0000		€ 0,00		
L00155670425201900022	2021-03	P93H16000150001	2022	Fuganti Renato	N	N	011	042	017	IT032	07	05-08	Adeguamento esterno del complesso scolastico di Marino	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00	0,0000		€ 0,00		
L00155670425201900023	2021-04	P97H16000050001	2022	Fuganti Renato	N	N	011	042	017	IT032	07	02-05	Finanziamento del movimento transito e del disesto idrogeologico della strada comunale di Mosciano	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00	0,0000		€ 0,00		

si è stata adeguata l'insufficienza dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera.
Data: 20/04/2024
 Il si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi.

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Fabriano**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Inf. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (4)	Responsabile del procedimento (5)	Lotto funzionale (6)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - CODICE MUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi investiti di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutui	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
L00155670425201900024	2021-05	F37H13000550004	2022	Buffetti Marco	N	N	011	042	017	IT032	07	01 - 01	Mantenimento straordinario delle scale comunali - anno 2022	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	0,0000		€ 0,00			
L00155670425201900025	2019-12	F37H19000090001	2020	Grillo Gianfranco	N	N	011	042	017	IT032	02	02 - 15	Demolizione parziale di sotterraneo per via di San Donato e manutenzione straordinaria della stessa di manovra	1	€ 199.374,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 199.374,33	0,0000		€ 0,00		2	
L00155670425201900026	2019-13	F35I10000150006	2020	Fugari Renata	N	N	011	042	017	IT032	03	05 - 08	Recupero e funzionalizzazione dell'edificio dell'Abazia di San Biagio in Caprio per corsi di formazione sulla silvicoltura e recupero vecchi mestieri collegati alla gestione dell'ambiente, con annessa fornitura per accoglienza ai pellegrini dei Cammini e Salini	2	€ 167.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 167.000,00	0,0000		€ 0,00		2	
L00155670425201900027	2019-14	F38H10000060004	2020	Grillo Gianfranco	N	N	011	042	017	IT032	07	05 - 12	Intervento di adeguamento e apertura del Palazzo	2	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 170.000,00	0,0000		€ 0,00		2	
L00155670425201900028	2019-15	F34I19000030004	2020	Cecchini Daniele	N	N	011	042	017	IT032	58	05 - 36	Potenziamento del sistema di videosorveglianza comunale	1	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	0,0000		€ 0,00		2	
L00155670425201900029	2019-17	F35G10000050004	2021	Buffetti Marco	N	N	011	042	017	IT032	58	10 - 99	Estensione ed ammodernamento di alcuni impianti di pubblica illuminazione	1	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	0,0000		€ 0,00		2	
L00155670425201900030	2019-18	F35G10000120004	2020	Cipriani Giovanni	N	N	011	042	017	IT032	07	09 - 30	Mantenimento straordinario di alcuni impianti comunali	1	€ 254.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 254.000,00	0,0000		€ 0,00		2	
L00155670425201900031	2019-19	F35I10000040003	2020	Buffetti Marco	N	N	011	042	017	IT032	01	05 - 99	Realizzazione della pubblica illuminazione del centro storico di Fabriano	1	€ 410.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 410.000,00	0,0000		€ 0,00		2	
L00155670425201900032	2019-20	F37H10001510004	2020	Buffetti Marco	N	N	011	042	017	IT032	07	01 - 01	Mantenimento straordinario di alcune scale e marciapiedi	1	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	0,0000		€ 0,00		2	
L00155670425201900033	2019-21	F37H10001830001	2020	Buffetti Marco	N	N	011	042	017	IT032	99	01 - 01	Programma degli interventi di ripristino della viabilità stradale - Lavori per il consolidamento del versante a monte della Strada su via 24 maggio con interventi di mitigazione idrogeologica	1	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	0,0000		€ 0,00		2	
L00155670425201900034	2019-22	F37H10001840001	2020	Buffetti Marco	N	N	011	042	017	IT032	99	01 - 01	Programma degli interventi di ripristino della viabilità stradale - Mura in vicinanza della strada comunale in località Belvedere di Fabriano	1	€ 315.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 315.000,00	0,0000		€ 0,00		2	
L00155670425201900035	2019-23	F31B10000201004	2020	Cipriani Giovanni	N	N	011	042	017	IT032	01	01 - 01	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZA IN CENTRO STORICO (VIA CENTILE - VIA L. E. POVERE)	1	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	0,0000		€ 0,00		2	
L0015567042520200036	2020-36	F36B10004850002	2020	Fugari Renata	N	N	011	042	017	IT032	07	05 - 08	Lavori di riparazione del danno complessivo e adeguamento funzionale dell'edificio sito in piazza XXVI Settembre 1997, di proprietà comunale, da adibire temporaneamente a sede scolastica	1	€ 995.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 995.000,00	0,0000		€ 0,00		2	
L0015567042520200037	2020-37	F39A10000170004	2020	Capello Vincenzo	N	N	011	042	017	IT032	05	05 - 11	RECUPERO FUNZIONALE DEL PALAZZO MOLAJOLI		€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	0,0000		€ 0,00		2	

Se è stata disposta l'esecuzione dell'opera pubblica al completamento ed alla fruibilità dell'opera
Data: 2024/12/04
Si intende riprendere l'esecuzione dell'opera anche già riportata i necessari finanziamenti aggiuntivi
Si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta riportati i necessari finanziamenti aggiuntivi

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Fabriano
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isit			Localizzazione - CODICE MUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Priv	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali arretrati di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Apporto di capitale privato (11)			
																					Importo	Tipologia		
LD015567042520200038	2020-38	PR2E1800007004	2020	Cavale Vincenzo	S	II	011	042	017	IT032	07	05 - 12	Progetto per la concessione dell'impiego sportivo prima destinato a piscina comunale in gestione gestionale	1	€ 660.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 660.000,00	0,0000		€ 0,00		
LD015567042520200039	2020-38	PR2E1800013004	2022	Cavale Vincenzo	II	II	011	042	017	IT032	01	01 - 05	Realizzazione parcheggio interrato piazza Garibaldi	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.900.000,00	€ 0,00	€ 3.900.000,00	0,0000		€ 0,00		
TOTALE															€ 16.796.374,33	€ 7.735.000,00	€ 0.000.000,00	€ 0,00	€ 33.481.374,33	€ 0,00		€ 2.445.000,00		

Nota:
(1) Numero intervento = "T" + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma.
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica.
(3) Indica il CUP (vedi articolo 3 comma 3).
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento.
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016.
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016.
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12.
(8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di dismissione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, si include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C.
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quella parte del costo totale.
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato o seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Ch. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (03) realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

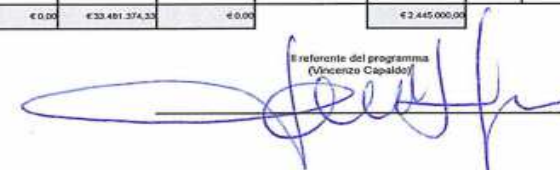
Tabella D.2
Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata e di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
7. altre

Tabella D.5
1. modifica ex art. 5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art. 5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art. 5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art. 5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art. 5 comma 11

Il referente del programma
(Vincenzo Capaldi)



**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Fabriano
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
LD0155670425201900035	F91B19000210004	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZA IN CENTRO STORICO (VIA GENTILE - VIA LE POVERE)	Cipiani Giovanni	€ 300.000,00	€ 300.000,00	URB	1	S	S	2	0000546020	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA FABRIANO - UNIONE MONTANA ESINO FRASASSI - SASSOFERRATO - SERRA SAN QUIRICO - CERREDO D'ESI - CUPRAMONTANA	2.
LD015567042520200036	F96B19004800002	Lavori di riparazione del danno completamento e adeguamento funzionale dell'edificio sito in piazzale XXXVII Settembre 1997, di proprietà comunale, da adibire temporaneamente a sede scolastica	Fugiani Renato	€ 995.000,00	€ 995.000,00	ADN	1	S	S	2	0000546020	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA FABRIANO - UNIONE MONTANA ESINO FRASASSI - SASSOFERRATO - SERRA SAN QUIRICO - CERREDO D'ESI - CUPRAMONTANA	
LD015567042520200037	F99J15000170004	RECUPERO FUNZIONALE DEL PALAZZO MOLAJOLI	Capaldo Vincenzo	€ 500.000,00	€ 500.000,00	CPA		S	S	2	0000546020	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA FABRIANO - UNIONE MONTANA ESINO FRASASSI - SASSOFERRATO - SERRA SAN QUIRICO - CERREDO D'ESI - CUPRAMONTANA	
LD015567042520200038	F92E18000070004	Progetto per la conversione dell'impianto sportivo prima destinato a piscina comunale in palestra polifunzionale	Capaldo Vincenzo	€ 660.000,00	€ 660.000,00	CPA	1	S	S	2	0000546020	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA FABRIANO - UNIONE MONTANA ESINO FRASASSI - SASSOFERRATO - SERRA SAN QUIRICO - CERREDO D'ESI - CUPRAMONTANA	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

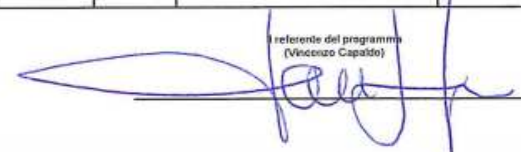
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opere Interregionali
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizi
URS - Qualità urbana
VAL - Valorizzazione beni vincenti
DEM - Demolizione Opere Interregionali
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnica - economica "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnica - economica "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

si è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
Data 22/4/2019
il Presidente dell'Assemblea dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
il si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Il referente del programma
(Vincenzo Capaldo)



Oggetto	Annuale	Costo Interv.	Alienazione di beni e diritti patrimoniali		Project financing	Monetizzazione	Trasferimenti in conto capitale - REGIONE	Trasferimenti in conto capitale - PROVINCIA / STATO	Risorso al credito - MUTUI	Fondi propri a amministrazione	Trasferimenti in conto capitale - PRIVATI / ALTRI	Avv. Amministr.	Oneri relative sanzioni	2020		2021		2022	
			Cessione di immobili ex art. 53 commi 6 e 7 D. lgs. 163/2006	Alienazioni										ESIGIBILE	FPV	ESIGIBILE	FPV	ESIGIBILE	FPV
Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico che ospita la scuola media Giovanni Paolo II	2020	€ 6.000.000,00						€ 5.000.000,00				€ 1.000.000,00		€ 2.994.283,89	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riparazione dei danni e miglioramento sismico del palazzo del Palazzo Chiavelli e del Ridotto del Teatro Gentile	2020	€ 900.000,00						€ 900.000,00						€ 300.000,00	€ 600.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00
Riparazione dei danni e adeguamento sismico della caserma dei carabinieri e degli alloggi di servizio	2020	€ 2.350.000,00						€ 1.700.000,00				€ 650.000,00		€ 800.000,00	€ 1.550.000,00	€ 800.000,00	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 0,00
Demolizione parziale di serbatoio pensile di San Donato e manutenzione straordinaria della camera di manovra	2020	€ 199.374,33						€ 200.000,00						€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Recupero e rifunzionalizzazione dell'immobile dell'Abbazia di San Biagio in Caprile per corsi di formazione sulla silvicoltura e recupero vecchi mestieri collegati alla gestione dell'ambiente, con annessa foresteria per accoglienza ai pellegrini dei Cammini e bikers.	2020	€ 167.000,00						€ 150.000,00				€ 17.000,00		€ 167.000,00	€ 0,00				
Sistemazione spogliatoi e copertura del Palacesari	2020	€ 170.000,00										€ 170.000,00		€ 170.000,00	€ 0,00				
Manutenzione straordinaria di alcune strade e marciapiedi	2020	€ 500.000,00										€ 500.000,00		€ 500.000,00					
Manutenzione straordinaria viabilità comunale	2020	€ 100.000,00		€ 100.000,00										€ 100.000,00					
Lavori di riparazione del danno completamento e adeguamento funzionale dell'edificio sito in piazzale XXVI settembre 1997, di proprietà comunale, da adibire temporaneamente a sede scolastica	2020	€ 995.000,00						€ 500.000,00				€ 495.000,00		€ 995.000,00	€ 0,00				
Manutenzione straordinaria immobili patrimonio comunale	2020	€ 100.000,00		€ 100.000,00										€ 100.000,00					
Recupero funzionale del Palazzo Molajoli	2020	€ 500.000,00										€ 500.000,00		€ 150.000,00	€ 350.000,00	€ 150.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00
Manutenzione straordinaria strade comunale	2020	€ 100.000,00		€ 100.000,00										€ 100.000,00					
Progetto per la conversione dell'impianto sportivo prima destinato a piscina comunale in palestra polifunzionale	2020	€ 660.000,00										€ 660.000,00		€ 200.000,00	€ 460.000,00	€ 200.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 0,00
		€ 17.096.374,33	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.721.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.206.000,00	€ 0,00	€ 10.792.243,49	€ 4.960.000,00	€ 3.450.000,00	€ 1.510.000,00	€ 1.510.000,00	€ 0,00

Adeguamento sismico della scuola Mazzini	2021	€ 1.990.000,00		€ 400.000,00				€ 1.590.000,00								€ 1.000.000,00	€ 990.000,00	€ 990.000,00	€ 0,00
Loculi e sepolture private cimitero di S. MARIA	2021	€ 550.000,00		€ 550.000,00												€ 250.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00
Adeguamento funzionale dell'ex scuola Fermi per la collocazione delle sedi della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza	2021	€ 600.000,00						€ 600.000,00								€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00
Prolungamento di via Bellocchi	2021	€ 200.000,00		€ 200.000,00												€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
Completamento delle opere di urbanizzazione della lottizzazione Santa Croce 2	2021	€ 1.560.000,00								€ 1.560.000,00						€ 1.000.000,00	€ 560.000,00	€ 560.000,00	€ 0,00
Esecuzione di ufficio delle opere di urbanizzazione della lottizzazione "Civita"	2021	€ 885.000,00								€ 885.000,00						€ 550.000,00	€ 335.000,00	€ 335.000,00	€ 0,00
Manutenzione straordinaria delle stadi comunali - anno 2021	2021	€ 200.000,00		€ 200.000,00												€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ristrutturazione per la realizzazione del nuovo centro diurno, della palestra e di n. 5 posti letto per R.P. nella struttura sanitaria polifunzionale V. Emanuele II	2021	€ 150.000,00		€ 150.000,00												€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Adeguamento sismico del complesso scolastico di Santa Maria	2021	€ 1.300.000,00						€ 1.300.000,00								€ 300.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00
Estensione e ammodernamento di alcuni impianti di pubblica illuminazione	2021	€ 300.000,00										€ 300.000,00				€ 300.000,00	€ 0,00		
		€ 7.735.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.890.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 2.445.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.250.000,00	€ 3.485.000,00	€ 3.485.000,00	€ 0,00

Adeguamento sismico del complesso scolastico di Albacina	2022	€ 1.000.000,00						€ 1.000.000,00									€ 1.000.000,00	€ 0,00
Adeguamento sismico del complesso scolastico Aldo Moro	2022	€ 2.300.000,00						€ 2.300.000,00									€ 2.300.000,00	€ 0,00
Adeguamento sismico del complesso scolastico di Melano	2022	€ 350.000,00						€ 350.000,00									€ 350.000,00	€ 0,00
Risanamento del movimento franoso e del dissesto idrogeologico della strada comunale di Moscano	2022	€ 1.200.000,00						€ 1.200.000,00									€ 1.200.000,00	€ 0,00
Manutenzione straordinaria delle stadi comunali - anno 2022	2022	€ 200.000,00						€ 200.000,00									€ 200.000,00	€ 0,00
Realizzazione parcheggio interrato piazza Garibaldi	2022	€ 3.900.000,00							€ 2.000.000,00	€ 1.450.000,00	€ 450.000,00						€ 3.900.000,00	€ 0,00
		€ 8.950.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.050.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.450.000,00	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.950.000,00	

7.3 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art.21 del D.lgs. n.50/2016 "codice dei contratti" le Amministrazioni Pubbliche adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000,00 euro. Il programma degli acquisti, e questo vale anche per i lavori pubblici, deve essere approvato "nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio"

Il decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 14 del 16.01.2018 pubblicato nella GURI n. 57 del 09/03/2018, ha approvato i nuovi schemi tipo da utilizzare per la redazione dell'elenco biennale. La redazione del programma è affidata ad un soggetto referente che può anche coincidere con l'omologa figura prevista in tema di lavori pubblici da individuare all'interno della propria struttura organizzativa. Entrano nella programmazione anche il quadro delle fonti di finanziamento articolate per annualità, l'elenco degli acquisti programmati per il biennio e quelli già presenti nei precedenti programmi per i quali si è rinunciato all'acquisizione.

Nei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi deve essere indicata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento oppure in cui si intende ricorrere ad una centrale di committenza o ad un soggetto aggregatore al fine di consentire un raccordo con la pianificazione dell'attività degli stessi.

Le amministrazioni hanno l'obbligo di individuare le esigenze prioritarie di acquisto per garantire l'interesse pubblico. Il primo posto spetta alle forniture conseguenti a calamità naturali, poi occorre provvedere agli acquisti aggiuntivi per il completamento di forniture o servizi già effettuati o cofinanziati con fondi europei o capitale privato maggioritario. Le amministrazioni sono tenute ad osservare queste priorità, fatte salve le modifiche dipendenti da eventi imprevedibili o calamitosi, o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamenti ovvero da atti amministrativi adottati a livello statali o regionale.

Il programma deve essere redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati. Sono ammessi variazioni infra annuali finalizzate alla cancellazione o aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livelli statale o regionale, o per sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Si possono verificare anticipazioni di acquisizioni di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti o modifiche del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse. Un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Possono poi essere effettuati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo Tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4 (comma 7)

Il programma biennale degli acquisti e forniture 2020-2021 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 25/02/2020

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI FABRIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio servizi e forniture	€ 2.400.460,98	€ 5.731.281,10	€ 8.131.742,08
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D. Lgs. 50/2016			
altro - FONDI EUROPEI			
totale	€ 2.400.460,98	€ 5.731.281,10	€ 8.131.742,08

Il referente del programma

F.to Ing. Vincenzo Capaldo

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI - 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI FABRIANO
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

N°PROG (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)	Codice fiscale (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)	anno di esecuzione del programma	anno di completamento del programma	Codice CUP (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)	Descrizione dell'opera (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)	Cassa di assegnazione (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)	Sede di esecuzione (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)	CUP (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)	Descrizione dell'opera (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)	Sede di esecuzione (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)	Responsabilità dell'opera (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)	Durata dell'opera (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)	Costo totale (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)	Costo netto (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)	STIMA PREVISIONI ACQUISTI				CENTRALI DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGIUNTIVO AL QUALI È STATO ASSEGNATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)		Altre informazioni (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)		
															prima rata	seconda rata	costo in aumento successivo	Totale (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)	Acconto di capitale (art. 100 del D.Lgs. 112/2017)			valore ACQ	percentuale
																			importo	spese			
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	Servizi al Cittadino e alle imprese		8232110-0	Servizio dimostrazione lavorazione carta a mano nell'ambito della visita del museo della carta e della filigrana	2	Giorgio Pellegrini	36	SI	210.000,00	113.000,00	113.000,00	340.000,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2020	2020	NO	MARCHE	Servizi al Cittadino e alle imprese		92511000-0	Gestione servizi bibliotecari e catalogazione	2	Giorgio Pellegrini	36	SI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	Servizi al Cittadino e alle imprese		00514000-0	Servizi di guida musei civici e gestione servizi museali pinacoteca civica	2	Giorgio Pellegrini	36	SI	160.000,00	160.000,00	160.000,00	470.000,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	Servizi al Cittadino e alle imprese		00514100-0	Servizio di apertura, custodia/previdenza e chiusura immobili comunali	2	Linda Strappe	43	SI	27.130,51	46.475,16	92.850,32	165.535,99	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA		00514200-0	ASSISTENZA A BORDO SU SCUOLABUS COMUNALI	1	CANNATA CARLO	24	SI	159.000,00	159.000,00	0,00	518.000,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA		00514300-0	SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE DEI VERBALI C.D.S.	2	CASTRICIONI ANTONELLA	24	SI	27.200,00	27.200,00	0,00	34.400,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	Assetto e Tutela del Territorio		72220000-0	Servizio di help desk di primo livello agli utenti e servizio di assistenza e manutenzione hardware delle postazioni di lavoro del sistema informatico comunale	1	David Cecchini	36	SI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2021	NO	MARCHE	Assetto e Tutela del Territorio		90210000-0	Servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, compreso il trasporto presso gli impianti e servizio di igiene urbana del Comune di Fabriano	1	Simona Carini	24	SI	0,00	5.521.000,00	5.521.000,00	7.042.000,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	Assetto e Tutela del Territorio		90710000-0	Servizio di gestione e manutenzione ordinaria della barriera idraulica bolidica "Campo Sportivo"	1	Simona Carini	36	SI	110.000,00	110.000,00	70.000,00	290.000,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	Risorse e Servizi Finanziari		00140000-0	Servizi di pulizia presso gli immobili di pertinenza comunale	2	Maria Gentil	36	SI	199.695,00	199.695,00	199.695,00	599.695,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	Risorse e Servizi Finanziari		00140000-0	Servizi di apertamento distribuzione pasti e lavaggio stoviglie mensa scolastiche	1	Maria Gentil	36	SI	257.000,00	477.000,00	697.000,00	1.421.000,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	Risorse e Servizi Finanziari		00171100-0	Servizio polizia mortuaria e manutenzione aree verdi cimiteri	1	Maria Gentil	36	SI	114.955,47	229.910,94	344.866,41	689.732,82	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	Risorse e Servizi Finanziari		13100000-0	Fornitura prodotti lattiero caseari per mensa scolastiche	1	Maria Gentil	36	SI	16.500,00	33.000,00	49.500,00	99.000,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	Risorse e Servizi Finanziari		13800000-0	Fornitura prodotti surgelati per mensa scolastiche	1	Maria Gentil	36	SI	11.000,00	22.000,00	33.000,00	66.000,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	Risorse e Servizi Finanziari		13800000-0	Fornitura prodotti alimentari per mensa scolastiche	1	Maria Gentil	36	SI	44.750,00	89.500,00	134.250,00	268.500,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	Risorse e Servizi Finanziari		13100000-0	Fornitura carne bianca per mensa scolastiche	1	Maria Gentil	36	SI	16.750,00	33.500,00	50.250,00	100.500,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	Risorse e Servizi Finanziari		13100000-0	Fornitura carne bovina per mensa scolastiche	1	Maria Gentil	36	SI	18.000,00	36.000,00	54.000,00	108.000,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				
00155670425	00155670425	2019	2020	NO	MARCHE	Risorse e Servizi Finanziari		13100000-0	Fornitura frutta e verdura per mensa scolastiche	1	Maria Gentil	36	SI	16.500,00	33.000,00	49.500,00	99.000,00	0000155223	COMUNE DI FABRIANO				

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI - 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI FABRIANO
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

00016704202000014	0015670425	2019	2020		NO		MARCHE	Risorse e Servizi Finanziari	5640000-6	Servizio tesoreria	1	Raffy Lipera	30	SI	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00		0000155223	COMUNE DI FABRIANO	
00016704202000015	0015670425	2019	2020		NO		MARCHE	Risorse e Servizi Finanziari	7094000-5	servizio di accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità. Tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche e tassamti giornaliera	2	Simonetta Sargenti	36	SI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00		0000155223	COMUNE DI FABRIANO	
00016704202000016	0015670425	2020	2020		NO		MARCHE	Assetto e Tutela del Territorio	9856000-0	GESTIONE CANILE	1	Simona Carini	36	SI	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00		0000155223	COMUNE DI FABRIANO	
00016704202000017	0015670425	2020	2020		NO		MARCHE	POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA	8011000-4	Trasporto pubblico locale urbano	1	CANNETA CARLO	12	SI	590.000,00	0,00	0,00	590.000,00		0000155223	COMUNE DI FABRIANO	
00016704202000018	0015670425	2020	2020		NO		MARCHE	Assetto e Tutela del Territorio	72257000-4	manutenzione software gestionali	1	Davide Cecchini	12	SI	53.000,00	0,00	0,00	53.000,00		0000155223	COMUNE DI FABRIANO	
00016704202000019	0015670425	2020	2020		NO		MARCHE	Assetto e Tutela del Territorio	7231500-3	fornitura, installazione e configurazione rete telefonica	1	Davide Cecchini	12	SI	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00		0000155223	COMUNE DI FABRIANO	
00016704202000020	0015670425	2020	2020		NO		MARCHE	Assetto e Tutela del Territorio	7731450-8	Servizio di piantumazione viali alberati ed aiuole	1	Simona Carini	36	SI	30.000,00	30.000,00	0,00	60.000,00		0000155223	COMUNE DI FABRIANO	
00016704202000021	0015670425	2020	2020		NO		MARCHE	Assetto e Tutela del Territorio	7714000-5	Servizio potature alberature	1	Simona Carini	12	SI	30.000,00	30.000,00	0,00	60.000,00		0000155223	COMUNE DI FABRIANO	
00016704202000022	0015670425	2020	2020		NO		MARCHE	Assetto e Tutela del Territorio	4802000-3	Acquisto Licenze Microsoft Office	1	Davide Cecchini	12	SI	59.000,00	59.000,00	59.000,00	177.000,00		0000155223	COMUNE DI FABRIANO	
																2.400.460,38	5.731.381,10	5.940.011,71	14.071.753,81			

Il referente del programma
P.to Ing. Vincenzo Capaldo

7.4 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di Consiglio Comunale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione.

Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente qualificazione come patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico ed artistica, archeologica, architettonica e paesaggistica - ambientale. Il piano è trasmesso agli enti competenti i quali si esprimono in trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano delle alienazioni del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche.

Ai sensi dell'art. 58 del Dlvo 112/2008 deve essere redatto l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento dei beni nel suddetto piano deve avvenire a seguito di apposita ricognizione del patrimonio immobiliare dell'ente.

I beni inclusi nel piano possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a titolo oneroso per un periodo non superiore ai 50 anni, ai fini della riqualificazione o riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro e ristrutturazioni anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di esercizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del Dlvo 351/2001 convertito in Legge 410/2001.

Con Deliberazione di Giunta n. 67 del 31/03/2020 è stato approvato il piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni dei beni immobili comunali annualità 2020, da proporre al Consiglio Comunale, secondo l'allegato A composto dalle seguenti tabelle:

- **Tabella 1: Elenco Alienazioni Fabbricati anno 2020;**
- **Tabella 2: Elenco Alienazioni Terreni anno 2020;**
- **Tabella 3: Elenco Immobili da valorizzare mediante concessione in uso (locazione/concessione/comodato) anno 2020;**
- **Tabella 4: Elenco Acquisizioni anno 2020.**

Si precisa che l'importo a base d'asta degli immobili da alienare riportati nelle Tabelle n. 1 e n. 2 dell'allegato "A" per l'esercizio finanziario 2020, ammonta complessivamente ad € 1.338.842,58. In ogni caso è fatta salva la conferma degli importi relativi agli immobili descritti nella tabella 1 e assunti con riserva in attesa del nulla osta ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali per la Regione Marche.

La Tabella n. 3 *"valorizzazione immobili mediante concessione in uso (locazione/concessione/comodato)"* comprende l'allegato ELENCO IMMOBILI in cui sono riportati il dettaglio degli immobili comunali, distinti in fabbricati rurali e terreni agricoli,

attualmente concessi in uso all'AGRICOM srl, società partecipata comunale, a seguito di contratto di servizio Rep. n .6814. del 30.06.2006, come risulta dall'inventario dei beni immobili gestito dalla GIES srl (ditta incaricata da questo Comune alla elaborazione, gestione ed aggiornamento dell'inventario dei beni immobili).

E' volontà dell'Amministrazione Comunale dare in gestione tali immobili, mediante stipula di contratto di affitto di fondo rustico, al soggetto che comprerà l'azienda agraria che sarà messa in vendita, come proposto dal liquidatore della società Agricom isrl in liquidazione, dott. Mauro Uffialetti, che ha elaborato una ipotesi di liquidazione della società di proprietà comunale mediante cessione dell'azienda, previa procedura di evidenza pubblica.

Si riportano di seguito gli allegati al piano delle alienazioni.

ALIENAZIONE FABBRICATI 2020								TABELLA 1
N.	localizzazione immobile	identificazione catastale		superficie o consistenza catastale	valore stimato a base d'asta	verifica interesse culturale	autorizzazione MIBAC	note
		foglio	mappale					
1	Frazione S. Elia n. 20	6	699	250 mq	€ 32.310,78	SI	SI	ex scuola elementare comprensiva della abitazione del personale
2	Frazione Grotte	31	609 sub 1-2-4	4 vani + 34 mq catastali	€ 58.131,27	NO	NO	Ex scuola; con D.C.C. 180/2012 è autorizzata la modifica della destinazione d'uso per attività commerciali di vicinato e residenza
3	Frazione Albacina	159	987	92	€ 27.386,59	SI	NO	ex lavatoio; da richiedere autorizzazione MIBAC prima dell'alienazione
4	San Donato n. 25 e 25/b	20	39 sub. 1-3	4 vani + 1,5 vani	€ 100.823,70	SI	NO	da richiedere autorizzazione MIBAC prima dell'alienazione
5	Via Balbo	136	1219 sub 3	302 mq	€ 244.800,00	SI	NO	denominazione "circolo Gentile"; da richiedere autorizzazione MIBAC prima dell'alienazione
6	Piazzale Matteotti n. 12-13	137	1808 sub 1		€ 252.501,48	NO	NO	denominato "Bar della Nave"; attualmente locato soggetto a prelazione L. 392/78 n. 392 e smi
7	Frazione Moscano	87	16/p		€ 1.886,04	NO	NO	ex serbatoio idrico; a carico dell'acquirente: tipo mappale e accatastamento
8	Frazione Cupo	115	457	Mq 45	€ 12.276,00	NO	NO	Modulo abitativo prefabbricato
9	Frazione Campodonico	246	619	Mq 45	€ 24.552,00	NO	NO	2 Moduli abitativi prefabbricati
10	Immobile sito in Frazione Marischio, 20	118	661 sub 1 C/6 e sub 2 A/4	6,5 vani	€ 160.000,00	SI	NO	Edificio di due piani, con corte esclusiva e manufatto attiguo ad uso garage ex sede della Croce Rossa
11	Fabbricato di civile abitazione in Via Cappuccini, 11 con corte e strada di accesso	155	32	consistenza del Fabbricato circa mc 1.610 oltre a circa mq 1578 di terreno fra corte e strada di accesso	€ 82.620,00	SI	NO	Fabbricato di civile abitazione che si sviluppa su tre livelli con corte e strada di accesso; il fabbricato allo stato attuale versa in condizioni fatiscenti essendo in parte crollato
TOTALE					€ 997.287,86			

ALIENAZIONE TERRENI 2020									TABELLA 2
N.	localizzazione immobile	identificazione catastale		superficie	destinazione urbanistica	valore stimato a base d'asta			note
		foglio	mappale			a corpo	a misura prezzo al mq	importo presunto	
1	loc. Cà Maiano	93	124	2900	E	€ 1.751,89		€ 1.751,89	trattasi di terreno agricolo
2	via delle Fornaci	96	163/p	320	D		€ 34,60	€ 11.072,00	corte esterna di fabbricato in area industriale; frazionamento a carico dell'acquirente
3	lungo fiume Giano	99	49	2000	F1PU	€ 2.273,79		€ 2.273,79	ricompreso in parco urbano territoriale urbano
4	loc. Rocchetta Bassa	103	223 - 189	2679	E	€ 20.185,33		€ 20.185,33	area agricola con l'obbligo dell'acquirente alla costituzione di servitù di passaggio di larghezza pari a 5 m.
5	via Dante	99	543/p	1484	parte E, parte D		€ 17,03	€ 25.272,52	una porzione è attualmente in locazione alla ditta Janus Camper; frazionamento a cura dell'acquirente
6	loc. La Spina	137	2738	72	B semiestensiva	€ 8.551,92		€ 8.551,92	l'area è gravata da servitù di passaggio
7	fraz. Angignano	170		180	B semiestensiva		€ 49,50	€ 8.910,00	relietto stradale con frazionamento a cura dell'acquirente
8	viale Stelluti Scala	120	242/p-413-415	315	B2 semiestensiva		€ 179,82	€ 56.643,30	frazionamento a cura dell'acquirente
9	via IV Novembre	154		276	parte F1PU parte B2	€ 4.460,40		€ 4.460,40	ex tracciato stradale, frazionamento a carico dell'acquirente
10	fraz. Valleremita	188		16			€ 109,80	€ 1.756,80	area di sedime di edifici; frazionamento a carico dell'acquirente
11	P.E.E.P. Borgo 3: lotto n. 12/a	120	1624	1655	C con piano attuativo approvato	€ 194.586,27		€ 194.586,27	a cura dell'acquirente oneri relativi ai lavori per la realizzazione del 3° stralcio della piazza; alienazione destinata a imprese o loro consorzi
12	fraz. Cacciano	211	944	21		€ 250,00		€ 250,00	area comunale dove insiste un fabbricato utilizzato come box auto
13	Via Tommasi	97	1464/p	100 circa	B3		€ 57,405	€ 5.740,50	area a confine con area condominiale, frazionamento a carico dell'acquirente
14	Fraz. Valleremita	188		23			€ 100,000	€ 100,00	area occupata in sovrasuolo da fabbricato, frazionamento a carico dell'acquirente con l'obbligo di costituzione di servitù perpetua di passaggio
						TOTALE		€ 341.554,72	

valorizzazione immobili mediante concessione in uso (locazione/concessione/comodato) 2020						TABELLA 3
N.	localizzazione immobile	identificazione catastale		superficie	categoria	note
		foglio	mappale			
1	fraz. Campodiegoli	162	382 sub 1-2		B5 - A3	attualmente concesso in comodato gratuito al circolo Fenalc di Campodiegoli
2	loc. Collepaganello	167	539/p	40 mq		parte della scarpata comunale
3	loc. Colleggioni n. 6	42	168 sub 3 - 4	48,08	A3	appartamento costituito da camera, sala, cucina bagno. bisognoso di manutenzione
4	Piazza del Comune,3	136	973 sub 1	51 mq	C1	piano terra del loggiato San Francesco
5	Piazza del Comune,4	136	973 sub 2	33 mq	C1	piano terra del loggiato San Francesco
6	Piazza del Comune, 8	136	973 sub 19 974 sub 19	PT 22mq P1 22mq	C1	piano terra loggiato san francesco
7	Piazza del Comune,9	136	973 sub 5	35 mq	C1	piano terra loggiato san francesco
8	Piazza del Comune,10	136	973 sub 6	31 mq	C1	piano terra del loggiato San Francesco
9	Piazza F. Altini	136	1093 sub 3 parte E MAPPALE 1102 SUB 12		B4	locali al piano primo del Complesso Monumentale del San Benedetto
10	Piazza Garibaldi	136	856/p sub 7		D8	superfici interne residue a quelle già concesse per mq 200.
11	fraz. S. Elia	6	585	410 mq		frustolo di terreno
12	via B. Buozzi	97	176 sub 2/parte		D8	locali ad uso bar ed ex dispensario all'interno del Pala Guerrieri
13	viale Zonghi	137	52 sub 4/p e 5/p		B5	locali presso ex scuola Fermi
14	fraz. Campodonico	246	620			MAP moduli abitativi prefabbricati
15	piazzale G. Matteotti n. 15	137	1806 sub 6		C2	
16	piazzale G. Matteotti n. 15	137	1806 sub 5		A10	
17	piazzale G. Matteotti n. 15	137	1806 sub 3		A10	
18	piazzale G. Matteotti n. 15	137	1806 sub 8		A10	
19	fraz. Precicchie	32	624 sub 4 - 5		B5 - A10	ex scuola di Precicchie - San Giovanni
20	fraz. Nebbiano n. 100	58	115			fabbricato ad uso abitazione
21	fraz. Cupo	115	403	2127		area di sedime dei fabbricati donati dalla Caritas
22	loc. Campo D'Olmo	141	661	13 vani	A3	ex casa colonica all'interno della zona industriale Campo d'Olmo
23	via Fontanelle	135	1128	95 mq		relietto stradale
24	parco Regina Margherita	155	159 -575		C1	Chalet presso i giardini pubblici Regina Margherita
25	fraz. Bastia n. 29/d	76	165	74,87 mq		ex scuola
26	via Balbo	136	1219 sub 1-2	450 mq		ex Cinema Montini
27	Frazione Serradica	219	341		B5	ex scuola elementare di Serradica (sede di seggio elettorale)
28	Fraz. Campodonico	246	161	400	B/7	abbazia di san biagio in caprie con destinazione ostello della gioventù; necessita di lavori di manutenzione, pulizia e revisioni
29	Fraz. Albacina	159	61 sub 28	Mq 24		locali posti al piano terra di un palazzo all'interno del castello di Albacina
30	Frazione Paterno	208	382 sub 2	Vani 7,5	A/3	ampio appartamento con corte esclusiva che necessita di lavori di manutenzione e di revisione degli impianti; si potrebbero ricavare due unità immobiliari
31	Piazza Garibaldi	136	1640 sub 2- sub 33- sub 4- sub 13 - sub 14 sub12		C/2	locali posti al piano terra sotto la scalinata di piazza Garibaldi di varie metrature necessitano di manutenzione, pulizia e revisioni impianti
32	Via B. Gigli	97	1571 sub 7	Mq 91	C/2	locale posto al piano terra del Centro Commerciale "Il Gentile" con doppio ingresso
33	Via Brodolini	120		Mq 25	C/2	locale presso Croce Azzurra già sede dell' AISM
34	Piazza del Comune,13	136	973 sub 8	Mq 22	C/1	piano terra loggiato san francesco

ELENCO IMMOBILI DA ALIENARE

TER000159 F.18-AREE AGRICOLO-BOSCHIVE IN USO AGRICOM VIA S.DONATO-LOC.CANT				
	Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - Dis.				
T000694 AREA PARTICELLA 244	173,88	0,00	173,88	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 18, Map. 244 - [Sup.: 1.493,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000695 AREA PARTICELLA 245	1.062,75	0,00	1.062,75	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 18, Map. 245 - [Sup.: 4.220,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
TER000160 F.22-AREE AGRICOLO-BOSCHIVE IN USO AGRICOM-FRAZ.NEBBIANO				
	Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - Dis.				
T000699 AREA PARTICELLA 262	563,88	0,00	563,88	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 22, Map. 262 - [Sup.: 3.580,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000671 AREA PARTICELLA 268	15.266,25	0,00	15.266,25	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 22, Map. 268 - [Sup.: 35.240,00 Cl.: 2 Ql.: Seminativo]				
TER000180 F.22-AREE AGRICOLO-BOSCHIVE IN USO AGRICOM-FRAZ.NEBBIANO				
	Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - Dis.				
T000686 AREA PARTICELLA 233	1.477,13	0,00	1.477,13	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 22, Map. 233 - [Sup.: 7.500,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000697 AREA PARTICELLA 250	5.047,25	0,00	5.047,25	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 22, Map. 250 - [Sup.: 29.280,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000698 AREA PARTICELLA 251	4.863,63	0,00	4.863,63	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 22, Map. 251 - [Sup.: 19.320,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000670 AREA PARTICELLA 264	3.199,63	0,00	3.199,63	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 22, Map. 264 - [Sup.: 19.080,00 Cl.: 4 Ql.: Seminativo]				
T000672 AREA PARTICELLA 269	6.228,63	0,00	6.228,63	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 22, Map. 269 - [Sup.: 24.740,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000673 AREA PARTICELLA 270	2.795,00	0,00	2.795,00	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 22, Map. 270 - [Sup.: 11.100,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000674 AREA PARTICELLA 271	1.374,75	0,00	1.374,75	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 22, Map. 271 - [Sup.: 8.140,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000677 AREA PARTICELLA 275	754,00	0,00	754,00	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 22, Map. 276 - [Sup.: 11.840,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
TER000161 F.24-AREE AGRICOLO-BOSCHIVE IN USO AGRICOM-FRAZ.NEBBIANO				
	Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - Dis.				
T000678 AREA PARTICELLA 263	4.535,38	0,00	4.535,38	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 24, Map. 263 - [Sup.: 12.025,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000679 AREA PARTICELLA 434	39,00	0,00	39,00	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 24, Map. 434 - [Sup.: 660,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
TER000162 F.38-AREE AGRICOLO-BOSCHIVE IN USO AGRICOM VIA S.DONATO-LOC.CANT				
	Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - Dis.				
T000691 AREA PARTICELLA 186	1.920,68	0,00	1.920,68	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 39, Map. 186 - [Sup.: 5.300,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000692 AREA PARTICELLA 187	4.042,19	0,00	4.042,19	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 39, Map. 187 - [Sup.: 9.364,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000693 AREA PARTICELLA 188	1.580,59	0,00	1.580,59	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 39, Map. 188 - [Sup.: 3.660,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000694 AREA PARTICELLA 194	4.808,45	0,00	4.808,45	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 39, Map. 194 - [Sup.: 10.920,00 Cl.: 3 Ql.: Prato]				
T000695 AREA PARTICELLA 195	913,31	0,00	913,31	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 39, Map. 195 - [Sup.: 2.560,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000696 AREA PARTICELLA 200	1.694,78	0,00	1.694,78	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 39, Map. 200 - [Sup.: 4.800,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000697 AREA PARTICELLA 201	3.834,98	0,00	3.834,98	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 39, Map. 201 - [Sup.: 8.808,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				

T000690	AREA PARTICELLA 216	4.734,55	0,00	4.734,55	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 39, Map. 216 - [Sup.: 11.140,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000693	AREA PARTICELLA 380	3.206,24	0,00	3.206,24	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 39, Map. 380 - [Sup.: 7.740,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000694	AREA PARTICELLA 327	1.108,89	0,00	1.108,89	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 39, Map. 327 - [Sup.: 2.520,00 Cl.: 3 Ql.: Prato]					

TER000162 F.39-AREE AGRICOLE-BOSCHIVE IN USO AGRICOM VIA S.DONATO-LOC.CANT					
		Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - Dis.					
T000698	AREA PARTICELLA 216	1.223,15	0,00	1.223,15	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 39, Map. 216 - [Sup.: 3.600,00 Cl.: 2 Ql.: Bosco Misto]					
T000699	AREA PARTICELLA 217	2.617,32	0,00	2.617,32	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 39, Map. 217 - [Sup.: 7.340,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000691	AREA PARTICELLA 292	6.360,37	0,00	6.360,37	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 39, Map. 292 - [Sup.: 18.720,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000692	AREA PARTICELLA 329	41,37	0,00	41,37	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 39, Map. 329 - [Sup.: 116,00 Cl.: 2 Ql.: Bosco Ceduo]					

TER000163 F.56-AREE AGRICOLE-BOSCHIVE IN USO AGRICOM VIA S.DONATO-LOC.CANT					
		Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - Dis.					
T000709	AREA PARTICELLA 7	8.611,33	0,00	8.611,33	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 7 - [Sup.: 24.160,00 Cl.: 4 Ql.: Seminativo]					
T000708	AREA PARTICELLA 8	102,20	0,00	102,20	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 8 - [Sup.: 430,00 Cl.: 4 Ql.: Pascolo]					
T000710	AREA PARTICELLA 15	9.291,97	0,00	9.291,97	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 15 - [Sup.: 20.720,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000711	AREA PARTICELLA 16	1.667,28	0,00	1.667,28	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 16 - [Sup.: 4.660,00 Cl.: 4 Ql.: Seminativo]					
T000712	AREA PARTICELLA 26	7.793,85	0,00	7.793,85	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 26 - [Sup.: 15.360,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000713	AREA PARTICELLA 27	6.258,66	0,00	6.258,66	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 27 - [Sup.: 17.560,00 Cl.: 4 Ql.: Seminativo]					
T000714	AREA PARTICELLA 32	12.766,30	0,00	12.766,30	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 32 - [Sup.: 35.820,00 Cl.: 4 Ql.: Seminativo]					
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 34 - [Sup.: 2.710,00 Cl.: 2 Ql.: Vigneto]					
T000716	AREA PARTICELLA 35	11.750,17	0,00	11.750,17	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 35 - [Sup.: 22.700,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000717	AREA PARTICELLA 38	1.090,46	0,00	1.090,46	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 38 - [Sup.: 3.060,00 Cl.: 4 Ql.: Seminativo]					
T000718	AREA PARTICELLA 38	3.521,71	0,00	3.521,71	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 38 - [Sup.: 7.000,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000719	AREA PARTICELLA 49	3.346,13	0,00	3.346,13	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 49 - [Sup.: 6.560,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000720	AREA PARTICELLA 90	2.918,54	0,00	2.918,54	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 90 - [Sup.: 6.240,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000721	AREA PARTICELLA 120	13.015,00	0,00	13.015,00	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 120 - [Sup.: 30.227,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000722	AREA PARTICELLA 123	20.850,33	0,00	20.850,33	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 123 - [Sup.: 58.502,00 Cl.: 4 Ql.: Seminativo]					

TER000163 F.56-AREE AGRICOLE-BOSCHIVE IN USO AGRICOM VIA S.DONATO-LOC.CANT					
		Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - Dis.					
T000695	AREA PARTICELLA 1	2.563,18	0,00	2.563,18	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 1 - [Sup.: 8.680,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000696	AREA PARTICELLA 2	4.157,08	0,00	4.157,08	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 2 - [Sup.: 12.240,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000697	AREA PARTICELLA 3	4.404,96	0,00	4.404,96	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 3 - [Sup.: 12.960,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000698	AREA PARTICELLA 20	716,77	0,00	716,77	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 20 - [Sup.: 3.000,00 Cl.: 4 Ql.: Pascolo Arb]					
T000699	AREA PARTICELLA 21	971,50	0,00	971,50	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 21 - [Sup.: 2.880,00 Cl.: 2 Ql.: Bosco Misto]					
T000700	AREA PARTICELLA 25	8.998,91	0,00	8.998,91	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 25 - [Sup.: 26.500,00 Cl.: 2 Ql.: Bosco Misto]					

T000701	AREA PARTICELLA 28	20.520,67	0,00	20.520,67	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 28 - [Sup.: 60.450,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000702	AREA PARTICELLA 31	6.878,93	0,00	6.878,93	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 31 - [Sup.: 23.780,00 Cl.: 3 Ql.: Bosco Misto]				
T000703	AREA PARTICELLA 33	6.004,39	0,00	6.004,39	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 33 - [Sup.: 17.780,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000704	AREA PARTICELLA 43	9.507,58	0,00	9.507,58	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 43 - [Sup.: 27.500,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000705	AREA PARTICELLA 51	1.270,67	0,00	1.270,67	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 51 - [Sup.: 3.740,00 Cl.: 2 Ql.: Bosco Misto]				
T000706	AREA PARTICELLA 54	10.283,62	0,00	10.283,62	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 54 - [Sup.: 30.280,00 Cl.: 2 Ql.: Bosco Misto]				
T000707	AREA PARTICELLA 68	1.358,69	0,00	1.358,69	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 56, Map. 58 - [Sup.: 4.000,00 Cl.: 2 Ql.: Bosco Misto]				

TER000184	F.58-AREE AGRICOLA-BOSCHIVE IN USO AGRICOM-FRAZIONE NEBBIANO				
		Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.13.01.001	- Terreni agricoli - Dis.				
T000734	AREA PARTICELLA 1	316,88	0,00	316,88	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 1 - [Sup.: 1.260,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000736	AREA PARTICELLA 3	1.248,00	0,00	1.248,00	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 3 - [Sup.: 4.960,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000737	AREA PARTICELLA 6	3.666,00	0,00	3.666,00	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 6 - [Sup.: 29.120,00 Cl.: 5 Ql.: Seminatvo]				
T000738	AREA PARTICELLA 8	1.181,38	0,00	1.181,38	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 8 - [Sup.: 4.690,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000739	AREA PARTICELLA 9	690,63	0,00	690,63	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 9 - [Sup.: 2.740,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000740	AREA PARTICELLA 11	3.921,13	0,00	3.921,13	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 11 - [Sup.: 12.820,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000741	AREA PARTICELLA 15	461,50	0,00	461,50	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 15 - [Sup.: 5.500,00 Cl.: 2 Ql.: Pascolo]				
T000742	AREA PARTICELLA 16	1.790,75	0,00	1.790,75	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 16 - [Sup.: 7.260,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000743	AREA PARTICELLA 17	2.884,38	0,00	2.884,38	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 17 - [Sup.: 13.220,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000744	AREA PARTICELLA 21	5.580,25	0,00	5.580,25	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 21 - [Sup.: 24.960,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000745	AREA PARTICELLA 23	172,25	0,00	172,25	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 23 - [Sup.: 373,00 Cl.: 2 Ql.: Seminatvo]				
T000746	AREA PARTICELLA 24	12.915,50	0,00	12.915,50	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 24 - [Sup.: 52.915,50 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000747	AREA PARTICELLA 25	2.507,38	0,00	2.507,38	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 25 - [Sup.: 9.960,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000748	AREA PARTICELLA 26	806,00	0,00	806,00	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 26 - [Sup.: 3.200,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000749	AREA PARTICELLA 29	11.859,25	0,00	11.859,25	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 29 - [Sup.: 47.104,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000750	AREA PARTICELLA 31	1.213,88	0,00	1.213,88	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 31 - [Sup.: 4.819,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000751	AREA PARTICELLA 33	2.662,00	0,00	2.662,00	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 33 - [Sup.: 28.995,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000752	AREA PARTICELLA 35	2.991,63	0,00	2.991,63	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 35 - [Sup.: 11.880,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000753	AREA PARTICELLA 39	302,25	0,00	302,25	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 39 - [Sup.: 1.200,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000754	AREA PARTICELLA 41	5.226,00	0,00	5.226,00	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 41 - [Sup.: 20.760,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000755	AREA PARTICELLA 43	8.510,13	0,00	8.510,13	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 43 - [Sup.: 33.800,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000756	AREA PARTICELLA 44	1.413,75	0,00	1.413,75	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 44 - [Sup.: 5.620,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000757	AREA PARTICELLA 45	3.716,38	0,00	3.716,38	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 45 - [Sup.: 14.760,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000758	AREA PARTICELLA 46	989,63	0,00	989,63	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 46 - [Sup.: 5.900,00 Cl.: 4 Ql.: Seminatvo]				
T000759	AREA PARTICELLA 47	1.283,75	0,00	1.283,75	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 47 - [Sup.: 5.100,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000760	AREA PARTICELLA 49	9.964,50	0,00	9.964,50	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 49 - [Sup.: 39.580,00 Cl.: 3 Ql.: Seminatvo]				
T000761	AREA PARTICELLA 50	1.516,13	0,00	1.516,13	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 50 - [Sup.: 6.020,00 Cl.: 3 Ql.: Prato]				

T000782	AREA PARTICELLA 49	1.202,50	0,00	1.202,50	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 49 - [Sup.: 5.540,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000783	AREA PARTICELLA 52	14.069,25	0,00	14.069,25	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 52 - [Sup.: 47.900,00 Cl.: 4 Ql.: Semin Arbor]				
T000784	AREA PARTICELLA 53	3.172,00	0,00	3.172,00	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 53 - [Sup.: 10.800,00 Cl.: 4 Ql.: Semin Arbor]				
T000785	AREA PARTICELLA 54	440,38	0,00	440,38	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 54 - [Sup.: 2.120,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000786	AREA PARTICELLA 55	2.010,13	0,00	2.010,13	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 55 - [Sup.: 7.680,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000787	AREA PARTICELLA 61	12.411,75	0,00	12.411,75	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 61 - [Sup.: 49.295,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000789	AREA PARTICELLA 62	10.023,00	0,00	10.023,00	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 62 - [Sup.: 30.900,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000770	AREA PARTICELLA 69	6.181,50	0,00	6.181,50	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 68 - [Sup.: 19.810,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000771	AREA PARTICELLA 69	7.540,00	0,00	7.540,00	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 69 - [Sup.: 23.300,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000772	AREA PARTICELLA 79	1.387,75	0,00	1.387,75	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 79 - [Sup.: 4.570,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000773	AREA PARTICELLA 80	41.708,88	0,00	41.708,88	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 80 - [Sup.: 90.359,00 Cl.: 2 Ql.: Seminativo]				
T000774	AREA PARTICELLA 81	3.680,63	0,00	3.680,63	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 81 - [Sup.: 14.620,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000775	AREA PARTICELLA 82	398,13	0,00	398,13	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 82 - [Sup.: 1.240,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000776	AREA PARTICELLA 83	1.384,50	0,00	1.384,50	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 83 - [Sup.: 5.500,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000777	AREA PARTICELLA 85	8.074,63	0,00	8.074,63	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 85 - [Sup.: 32.070,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000778	AREA PARTICELLA 86	1.186,25	0,00	1.186,25	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 86 - [Sup.: 4.500,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo] - [Sup.: 795,00 Cl.: 4 Ql.: Bosco Alto]				
T000779	AREA PARTICELLA 87	1.595,75	0,00	1.595,75	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 87 - [Sup.: 6.340,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000780	AREA PARTICELLA 90	1.985,75	0,00	1.985,75	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 90 - [Sup.: 7.885,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000781	AREA PARTICELLA 94	211,25	0,00	211,25	0,00
T000782	AREA PARTICELLA 95	201,50	0,00	201,50	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 95 - [Sup.: 800,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000783	AREA PARTICELLA 96	6.628,38	0,00	6.628,38	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 96 - [Sup.: 21.660,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000784	AREA PARTICELLA 129	271,38	0,00	271,38	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 129 - [Sup.: 1.080,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000785	AREA PARTICELLA 135	2.617,88	0,00	2.617,88	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 135 - [Sup.: 10.400,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000786	AREA PARTICELLA 136	750,75	0,00	750,75	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 136 - [Sup.: 2.985,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000787	AREA PARTICELLA 139	1.911,00	0,00	1.911,00	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 139 - [Sup.: 4.140,00 Cl.: 2 Ql.: Seminativo]				
T000788	AREA PARTICELLA 142	1.118,00	0,00	1.118,00	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 142 - [Sup.: 4.440,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000789	AREA PARTICELLA 144	450,13	0,00	450,13	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 144 - [Sup.: 1.700,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo] - [Sup.: 340,00 Cl.: 4 Ql.: Bosco Alto]				
T000790	AREA PARTICELLA 154	2.500,88	0,00	2.500,88	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 154 - [Sup.: 7.690,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000791	AREA PARTICELLA 155	676,00	0,00	676,00	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 155 - [Sup.: 2.640,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000792	AREA PARTICELLA 157	416,00	0,00	416,00	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 157 - [Sup.: 1.650,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000793	AREA PARTICELLA 162	365,63	0,00	365,63	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 162 - [Sup.: 1.450,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000794	AREA PARTICELLA 164	390,00	0,00	390,00	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 164 - [Sup.: 1.250,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000795	AREA PARTICELLA 165	1.369,88	0,00	1.369,88	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 165 - [Sup.: 5.440,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000796	AREA PARTICELLA 166	45,50	0,00	45,50	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 166 - [Sup.: 180,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000797	AREA PARTICELLA 168	806,00	0,00	806,00	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 168 - [Sup.: 3.200,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]				
T000798	AREA PARTICELLA 183	29.909,75	0,00	29.909,75	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 183 - [Sup.: 116.104,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]				
T000799	AREA PARTICELLA 185	14,63	0,00	14,63	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 185 - [Sup.: 88,00 Cl.: 4 Ql.: Seminativo]				
T000800	AREA PARTICELLA 186	19.644,63	0,00	19.644,63	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 186 - [Sup.: 58.519,00 Cl.: 2 Ql.: Prato]				

T000801	AREA PARTICELLA 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 7 - [Sup.: 160,00 Cl.: 0 Ql.: Fabb. Rurale]					
T000802	AREA PARTICELLA 60	58,50	0,00	58,50	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 60 - [Sup.: 233,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]					

TER000164 F.58-AREE AGRICOLO-BOSCHIVE IN USO AGRICOM-FRAZIONE NEBBIANO					
		Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - Dis.					
T000723	AREA PARTICELLA 12	638,63	0,00	638,63	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 12 - [Sup.: 5.540,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000724	AREA PARTICELLA 13	978,25	0,00	978,25	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 13 - [Sup.: 6.480,00 Cl.: 2 Ql.: Bosco Misto]					
T000725	AREA PARTICELLA 14	8.695,38	0,00	8.695,38	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 14 - [Sup.: 51.600,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000726	AREA PARTICELLA 20	5.798,00	0,00	5.798,00	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 20 - [Sup.: 32.160,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000727	AREA PARTICELLA 34	55,25	0,00	55,25	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 34 - [Sup.: 835,00 Cl.: 4 Ql.: Bosco Alto]					
T000729	AREA PARTICELLA 51	825,50	0,00	825,50	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 51 - [Sup.: 5.460,00 Cl.: 2 Ql.: Bosco Misto]					
T000729	AREA PARTICELLA 59	256,75	0,00	256,75	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 59 - [Sup.: 1.620,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000730	AREA PARTICELLA 64	256,75	0,00	256,75	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 64 - [Sup.: 1.700,00 Cl.: 2 Ql.: Bosco Misto]					
T000731	AREA PARTICELLA 67	437,13	0,00	437,13	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 67 - [Sup.: 2.670,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000732	AREA PARTICELLA 91	30,88	0,00	30,88	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 91 - [Sup.: 460,00 Cl.: 4 Ql.: Bosco Alto]					
T000733	AREA PARTICELLA 143	11,38	0,00	11,38	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 143 - [Sup.: 165,00 Cl.: 4 Ql.: Bosco Alto]					

TER000165 F.82-AREE AGRICOLO-BOSCHIVE IN USO AGRICOM-FRAZIONE NEBBIANO					
		Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - Dis.					
T000804	AREA PARTICELLA 60	2.273,38	0,00	2.273,38	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 82, Map. 60 - [Sup.: 9.030,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]					
T000805	AREA PARTICELLA 61	139,75	0,00	139,75	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 82, Map. 61 - [Sup.: 1.260,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000806	AREA PARTICELLA 75	381,88	0,00	381,88	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 82, Map. 75 - [Sup.: 1.850,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000807	AREA PARTICELLA 173	2.668,25	0,00	2.668,25	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 82, Map. 173 - [Sup.: 10.600,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]					
T000808	AREA PARTICELLA 176	66,63	0,00	66,63	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 82, Map. 176 - [Sup.: 490,00 Cl.: 0 Ql.: Modello 26]					
T000809	AREA PARTICELLA 261	1.951,63	0,00	1.951,63	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 82, Map. 261 - [Sup.: 7.750,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]					
T000811	AREA PARTICELLA 297	756,63	0,00	756,63	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 82, Map. 297 - [Sup.: 3.000,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]					
T000812	AREA PARTICELLA 298	125,13	0,00	125,13	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 82, Map. 298 - [Sup.: 500,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]					
T000813	AREA PARTICELLA 364	7.642,38	0,00	7.642,38	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 82, Map. 364 - [Sup.: 30.357,00 Cl.: 3 Ql.: Seminativo]					

TER000166 F.82-AREE AGRICOLO-BOSCHIVE IN USO AGRICOM-FRAZIONE NEBBIANO					
		Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - Dis.					
T000810	AREA PARTICELLA 263	123,50	0,00	123,50	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 82, Map. 263 - [Sup.: 820,00 Cl.: 2 Ql.: Bosco Misto]					

FAB000069 FABBRICATI RURALI IN USO AGRICOM-FRAZIONE NEBBIANO		Destinazione: Fabbricati rurali			
VIA FRAZIONE NEBBIANO		Tipo edilizio: A Case			
		Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.09.01.001 - Fabbricati ad uso abitativo - Dis.					
U000083	ABITAZIONE SUB.2	105.879,66	2.117,60	55.394,12	47.485,86
Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 188, Sub. 2, Cat. A/3 - [Cl.: 6]					

FAB000089	FABBRICATI RURALI IN USO AGRICOM-FRAZIONE NEBBIANO VIA FRAZIONE NEBBIANO	Destinazione: Fabbricati rurali			
		Tipo edificio: A Code			
		Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.09.05.001	- Fabbricati rurali - Dis.				
U000084	FABBRICATI AGRICOLI SUB.3 Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 188, Sub. 3, Cat. D/10	662.818,71	13.256,37	388.391,99	274.426,72

FAB000069	FABBRICATI RURALI IN USO AGRICOM-FRAZIONE NEBBIANO	Destinazione: Fabbricati rurali			
		Tipo edificio: A Code			
		Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - Dis.					
T001083	AREA DI PERTINENZA	192.174,68	0,00	192.174,68	0,00
Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 188 - [Ql.: AREA URBANA]					

FAB000070	FABBRICATI RURALI IN USO AGRICOM E CANILE-FRAZIONE NEBBIANO LOC. VIA FRAZIONE NEBBIANO	Destinazione: Fabbricati rurali			
		Tipo edificio: A Code			
		Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.09.05.001	- Fabbricati rurali - Dis.				
U000085	FABBRICATI RURALI-MAPP.22-23 Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 22, Cat. C/6 - [Cl.: 2] [Fgl. 58, Map. 23	76.800,63	1.536,01	49.947,27	26.853,36

FAB000070	FABBRICATI RURALI IN USO AGRICOM E CANILE-FRAZIONE NEBBIANO LOC.	Destinazione: Fabbricati rurali			
		Tipo edificio: A Code			
		Valore	Quota	Residuo	Fondo
1.2.2.02.13.99.999	- Altri terreni n.a.c. - Dis.				
T001082	AREA DI PERTINENZA	80.823,99	0,00	80.823,99	0,00
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 22 - [Sup.: 1.427,00 Cl.: 0 Ql.: Fabo Rurale]				
	Com. FABRIANO, Fgl. 58, Map. 23 - [Sup.: 373,00 Cl.: 2 Ql.: Seminativo]				

Acquisizioni anno 2020						TABELLA 4	
N.	localizzazione immobile	identificazione catastale		superficie	proprietà attuale	importo	note
		foglio	mappale				
1	strada "Bretella Collegiglioni"	85	266-264		Ospedale civile Umberto I - Fabriano		sono presenti agli atti le accettazioni bonarie; finanziamento erogato da ITALFER
2	strada "Bretella Collegiglioni"	85	267-262		società Staff s.r.l.		sono presenti agli atti le accettazioni bonarie; finanziamento erogato da ITALFER
3	strada "Bretella Collegiglioni"	85	270		Merloni Vittorio		sono presenti agli atti le accettazioni bonarie; finanziamento erogato da ITALFER
4	strada "Bretella Collegiglioni"	84	324-325		Merloni Vittorio		sono presenti agli atti le accettazioni bonarie; finanziamento erogato da ITALFER
5	strada "Bretella Collegiglioni"	85	273-275-277-278		Pellegrini Perseo e Notari Marisa		sono presenti agli atti le accettazioni bonarie; finanziamento erogato da ITALFER
6	fraz. Melano	116	1061-1062		Calisti Paolo e altri	acquisizione gratuita	acquisizione gratuita Legge 448/1998 art. 31 commi 21 e 22
7	fraz. Marischio	118	987-990		Moscatelli Renato e altri	acquisizione gratuita	acquisizione gratuita Legge n.448/1998 art.31 commi 21 e 22
8	loc. Maragone	85	167-168	2420 mq	Gatti Mafalda e altri	€ 4.509,94	attualmente aree asservite a strada e in parte incolte
9	via Bellocchi	97	1085			acquisizione gratuita	area destinata a viabilità
10	via Miliani	154	1599	114	Pia Università dei Cartai	acquisizione gratuita	acquisizione gratuita Legge n.448/1998 art.31 commi 21 e 22
11	loc. Grotte	31	948		Silvestrini Carlo	acquisizione gratuita	acquisizione gratuita forno e fontana pubblica nota prot. 36714 del 30/07/2014
12	Fraz. Marischio	118	1238 -1239	95	Cingolani Alberto	acquisizione gratuita	acquisizione gratuita di sede stradale Legge 448/1998 art.31 commi 21 e 22
13	frazione Collepaganello	167	403 – 409		Mattioni e Michelini	acquisizione gratuita	acquisizione gratuita di sede stradale Legge n.448/1998 art.31 commi 21 e 22

LEGENDA

APPENDICE
TABELLA DI RACCORDO
MISSIONI E PROGRAMMI

TABELLA DI RACCORDO DI MISSIONI E PROGRAMMI CON INDIRIZZI STRATEGICI

INDIRIZZO STRATEGICO N. 1 AL CENTRO DELLA CITTA': FABRIANO CITTA INTELLIGENTE

1.1	AL CENTRO DELLA CITTA' : RIGENERAZIONE URBANA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
1.2	LA PRODUZIONE ED IL COMMERCIO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti di distribuzione tutela dei consumatori

INDIRIZZO STRATEGICO N. 2 LA COMUNITA'

2.1	AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE TRASPARENTE E PARTECIPATA	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
				6	Ufficio tecnico
				8	Statistica e sistemi informativi
				11	Altri servizi generali
		3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa
				2	Sistema integrato di sicurezza urbana
2.2	I SERVIZI SOCIALI ED I DIRITTI PER TUTTI	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale
		3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
				1	Sport e tempo libero
				1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
				1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

INDIRIZZO STRATEGICO N. 3 IL TERRITORIO

3.1	IL NUOVO DISEGNO DELLA CITTA'	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo
				2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3.2	MIGLIORAMENTO DELLA VITA DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali
		3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
				2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
				3	Rifiuti
				8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
		11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile

INDIRIZZO STRATEGICO N. 4 IL LAVORO

4.1	PROGRAMMARE LO SVILUPPO TERRITORIALE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi
				11	Altri servizi generali
		14	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Industria PMI e artigianato
4.2	LE IMPRESE AGRICOLE E L'INNOVAZIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
4.3	IL TURISMO EVOLUTO, L'ESPERIENZA VIVERE A FABRIANO	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

INDIRIZZO STRATEGICO N. 5 L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE

5.1	TRADIZIONE E NUOVE TECNOLOGIE: IL CONTAGIO DELLE IDEE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi
		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
5.2	SCUOLA: FORMAZIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' IN GRADO DI EVOLVERE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali
		3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	valorizzazione dei beni di interesse storico
				2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

***CLASSIFICAZIONE
DELLE SPESE
PER MISSIONI***

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	servizi istituzionali, generali e di gestione	2.175.149,09	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.635.834,18 1.398.917,13 2.766.921,78 11.742.938,67	11.315.800,00 1.398.917,13 1.100.000,00 12.390.940,09	9.116.720,00 150.074,77 500.000,00 8.042.720,00	8.042.720,00 0,00 0,00 8,00	
TOTALE MISSIONE 2	giustizia	13.075,71	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	129.650,00 0,00 0,00 136.662,94	144.800,00 12.310,88 0,00 157.875,71	122.900,00 0,00 0,00 0,00	114.900,00 0,00 0,00 8,00	
TOTALE MISSIONE 3	ordine pubblico e sicurezza	109.489,21	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.029.940,00 0,00 0,00 1.129.644,08	1.016.375,00 4.500,00 0,00 1.120.864,21	1.077.475,00 0,00 0,00 0,00	1.027.475,00 0,00 0,00 8,00	
TOTALE MISSIONE 4	istruzione e diritto allo studio	646.310,75	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.232.390,24 5.857.020,54 5.201.861,26 4.789.638,58	9.627.061,26 5.857.020,54 2.000.000,00 8.273.372,02	7.300.000,00 2.000.000,00 1.990.000,00 0,00	7.585.800,00 0,00 0,00 8,00	
TOTALE MISSIONE 5	tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	406.085,13	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.470.350,22 265.422,59 926.828,48 2.334.851,51	2.582.628,48 265.422,59 600.000,00 2.388.913,61	2.032.300,00 654,33 300.000,00 0,00	1.394.800,00 0,00 0,00 8,00	

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
TOTALE MISSIONE 6	politiche giovanili, sport e tempo libero	400.580,66	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.064.645,40 67.641,71 130.000,00 1.415.766,68	546.300,00 67.641,71 0,00 1.026.885,66	525.800,00 0,00 0,00 0,00	478.800,00 0,00 0,00 478.800,00
TOTALE MISSIONE 7	turismo	91.875,92	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	387.050,00 0,00 0,00 437.387,49	329.900,00 0,00 0,00 421.735,92	255.600,00 0,00 0,00 0,00	225.600,00 0,00 0,00 225.600,00
TOTALE MISSIONE 8	assetto del territorio ed edilizia abitativa	72.027,58	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	548.300,00 0,00 0,00 568.712,60	357.700,00 0,00 0,00 429.727,58	2.848.500,00 0,00 895.000,00 0,00	1.289.500,00 0,00 0,00 1.289.500,00
TOTALE MISSIONE 9	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.129.827,60	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.212.018,19 120.000,00 6.248.164,71 0,00	4.605.200,00 0,00 5.731.027,60 0,00	4.670.500,00 0,00 0,00 0,00	4.338.500,00 0,00 0,00 4.338.500,00
TOTALE MISSIONE 10	trasporti e diritto alla mobilità	2.692.710,02	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.791.024,38 1.226.911,95 7.161.334,09 0,00	3.516.311,95 933.875,53 6.209.021,97 0,00	2.525.600,00 100.000,00 0,00 0,00	3.896.600,00 0,00 0,00 3.896.600,00
TOTALE MISSIONE 11	soccorso civile	2.633.620,93	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.433.958,20 0,00 0,00 5.822.472,49	3.044.700,00 104.157,00 0,00 5.978.320,93	2.744.700,00 0,00 0,00 0,00	2.734.700,00 0,00 0,00 2.734.700,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
TOTALE MISSIONE 12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.460.374,34	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.891.396,39 390.000,00 4.020.606,14	2.703.800,00 877.919,67 0,00 4.164.374,34	2.969.600,00 911.622,38 300.000,00 0,00	2.253.100,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	sviluppo economico e competitività	58.045,09	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	534.300,00 0,00 556.932,78	489.150,00 0,00 0,00 546.125,09	469.850,00 0,00 0,00 0,00	337.350,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 16	politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.500,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	98.100,00 0,00 98.100,00	312.140,00 10.000,00 0,00 319.640,00	29.000,00 10.000,00 0,00 0,00	7.500,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 18	agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	18.104,31	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	72.956,00 0,00 78.847,50	81.300,00 10.000,00 0,00 99.404,31	95.600,00 0,00 0,00 0,00	75.600,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 17	energia e diversificazione delle fonti energetiche	100.869,25	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	33.030,08 0,00 136.333,62	32.000,00 0,00 0,00 132.869,25	32.000,00 0,00 0,00 0,00	32.000,00 0,00 0,00 0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
TOTALE MISSIONE 18	relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 19	relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	175.000,00 0,00 0,00 175.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.094.200,00 0,00 0,00 1.684.015,48	2.908.316,78 0,00 0,00 1.000.000,00	1.335.155,00 0,00 0,00 0,00	1.289.156,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 60	debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	144.500,00 0,00 0,00 144.500,00	150.000,00 0,00 0,00 150.000,00	345.500,00 0,00 0,00 0,00	1.540.500,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 80	anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00 0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
TOTALE MISSIONE 88 servizi per conto di terzi		691.183,47	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.251.000,00 0,00 0,00 8.251.000,00	8.161.000,00 0,00 0,00 8.852.183,47	8.161.000,00 0,00 0,00 0,00	8.161.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONI		12.653.016,07	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	63.055.163,48 13.171.371,97 3.700.000,00 58.357.949,36	53.098.583,47 13.171.371,97 3.700.000,00 60.179.382,76	47.654.600,00 2.672.381,48 4.080.000,00 0,00	45.825.600,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		12.653.016,07	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	63.055.163,48 13.171.371,97 3.700.000,00 58.357.949,36	53.098.583,47 13.171.371,97 3.700.000,00 60.179.382,76	47.654.600,00 2.672.381,48 4.080.000,00 0,00	45.825.600,00 0,00 0,00 0,00